

# **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE MARCHE**

**FESR 2007-2013**

Decisione della Commissione Europea C (2007) 3986 del 17 agosto 2007

## **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013**



---

Giugno 2014

## INDICE DEI CONTENUTI

1	Identificazione .....	1
2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo .....	2
<u>2.1</u>	<u>Risultati e analisi dei progressi .....</u>	<u>2</u>
2.1.1	Progressi materiali del programma operativo .....	2
2.1.2	Informazioni finanziarie .....	6
2.1.3	Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	7
2.1.4	L'approccio allo sviluppo urbano .....	9
2.1.5	Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44 .....	10
2.1.6	Sostegno ripartito per gruppi destinatari .....	14
2.1.7	Sostegno restituito o riutilizzato .....	15
2.1.8	Analisi qualitativa.....	15
<u>2.2</u>	<u>Rispetto del diritto comunitario.....</u>	<u>20</u>
<u>2.3</u>	<u>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</u>	<u>20</u>
<u>2.4</u>	<u>Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....</u>	<u>23</u>
<u>2.5</u>	<u>Modifiche sostanziali.....</u>	<u>28</u>
<u>2.6</u>	<u>Complementarietà con altri strumenti.....</u>	<u>28</u>
<u>2.7</u>	<u>Sorveglianza e valutazione.....</u>	<u>30</u>
3.	Attuazione degli Assi prioritari .....	36
<u>3.1</u>	<u>Asse Prioritario 1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza".....</u>	<u>36</u>
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	36
3.1.1.1	Progressi materiali e finanziari .....	36
3.1.1.2	Analisi qualitativa .....	39
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	44
<u>3.2</u>	<u>Asse Prioritario 2 – "Società dell'informazione".....</u>	<u>45</u>
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	45
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari .....	45
3.2.1.2	Analisi qualitativa .....	47
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	49
<u>3.3</u>	<u>Asse Prioritario 3 – "Efficienza energetica e promozione delle energie".....</u>	<u>50</u>
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	50
3.3.1.1	Progressi materiali e finanziari .....	50
3.3.1.2	Analisi qualitativa .....	52
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	53
<u>3.4</u>	<u>Asse Prioritario 4 – "Accessibilità ai servizi di trasporto".....</u>	<u>54</u>
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	54
3.4.1.1	Progressi materiali e finanziari .....	54

3.2.1.2	Analisi qualitativa .....	55
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	60
<b>3.5</b>	<b><i>Asse Prioritario 5 – “Valorizzazione dei territori” .....</i></b>	<b><i>61</i></b>
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	61
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari .....	61
3.5.1.2	Analisi qualitativa .....	63
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	66
<b>3.6</b>	<b><i>Asse Prioritario 6 – “Assistenza Tecnica” .....</i></b>	<b><i>67</i></b>
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	67
3.6.1.1	Progressi materiali e finanziari .....	67
3.6.1.2	Analisi qualitativa .....	68
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	70
4.	Grandi progetti .....	71
5.	Assistenza Tecnica .....	71
6.	Informazione e pubblicità.....	72
<b>6.1</b>	<b><i>Attuazione piano di comunicazione.....</i></b>	<b><i>72</i></b>
7.	Valutazione complessiva .....	82
8.	Allegati.....	85
<b>8.1</b>	<b><i>Progetti significativi.....</i></b>	<b><i>85</i></b>



## 1 IDENTIFICAZIONE

<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	Obiettivo interessato:	Competitività regionale ed occupazione
	Zona ammissibile:	Regione Marche
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 62 PO 007
	Titolo del programma:	Programma operativo regionale delle Marche (POR - Marche) - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – Competitività regionale ed occupazione relativo al periodo 2007/2013
<b>RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012</b>	Anno di riferimento:	2013
	Rapporto approvato il:	18 Giugno 2014

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto globali e trasversali previsti nel POR FESR Marche 2007-2013, quantificati al 31/12/2013. La baseline corrisponde ai valori di riferimento indicati all'interno del Programma Operativo, mentre l'obiettivo è il risultato che si intende raggiungere con l'attuazione del Programma.

**Tabella 1.1 – Indicatori di impatto globale e trasversale**

Cod.SFC	Indicatori di impatto	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
102	Addetti alla R&S X 1000 abitanti	Numero	1,9	2,3	3,0	3,3	2,9	2,9	2,9	N.D.	N.D.
103	Spesa in R&S finanziata dalle imprese	%	43	60	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	N.D.	N.D.
104	Brevetti EPO (per milioni di abitanti)	Numero	43,6	n.s	88,0	75,8	89,3	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
105	Grado di utilizzo di internet da parte delle imprese	%	18,8	25	20,4	23,5	25,6	26,5	31,8	34,4	32,9
106	Elettricità prodotta da fonti rinnovabili/ totale produzione energia	%	14,2	15	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
107	Trasporti merci: quota di utilizzo della ferrovia	%	1,4	2,4	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
108	Percentuale di SLL con Alta accessibilità	%	0	n.s	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
109	Valore medio del numero di superamenti dei limiti di qualità dell'aria (PM10) nei centri urbani interessati dai progetti	Numero	88	35	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
110	Presenze turistiche nelle aree interne	%	41	45	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
119	Occupazione creata	Numero	0	1000	N.D.	N.D.	N.D.	118,5	247,5	319,5	434,5
111	Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalente)	%	0	5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Sebbene la quantificazione degli indicatori di impatto sia prevista a chiusura del Programma, il grado di avanzamento degli interventi in materia di ricerca e innovazione consente di misurarne le ricadute complessive sul sistema marchigiano avvantaggiandosi della disponibilità dati provenienti da fonti ufficiali.

Il forte impulso dato dal POR agli investimenti per accrescere la competitività delle imprese puntando su ricerca e innovazione sembra produrre gli effetti attesi. Il numero di addetti alla R&S, secondo l'ultima misurazione ISTAT, è aumentato di un punto percentuale rispetto alla baseline di inizio programma superando in misura considerevole il target previsto (2,9 rispetto ai 2,3 previsti). Anche la spesa in R&S delle imprese fa registrare un incremento passando dallo 0,3 del 2007 allo 0,4 del 2011 (ultima annualità rilevata) che è tutt'altro che trascurabile considerato che tale progresso si è registrato proprio negli anni in cui la crisi ha colpito più duramente il sistema imprenditoriale. Anche il numero di brevetti risulta raddoppiato. Un fattore di sviluppo per le imprese è la capacità di avvantaggiarsi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione: al 2013 l'utilizzo di internet da parte delle imprese marchigiane ha conosciuto una crescita particolarmente rilevante, attestandosi al 32,9% degli addetti a fronte di un target di fine periodo previsto del 25%.

Anche quest'anno si è in grado di quantificare il valore relativo all'occupazione creata che risulta pari a 434 unità nel periodo 2007-2013, registrando un incremento del +26% rispetto all'anno precedente. Disaggregando il dato per genere si evidenzia come la crescita di occupazione ha riguardato 260 uomini e 174 donne.

Se si analizza lo stesso dato articolandolo per comparto produttivo si come rileva che l'occupazione creata ha riguardato prevalentemente il settore della ricerca poiché non si registrano nuovi assunti, nell'anno in esame, nel comparto turistico.

Anche nel 2013 si conferma quindi il trend positivo di crescita, anche se contenuto, dell'occupazione grazie agli interventi finanziati dal POR.

Tale valore assume maggiore valenza se si considera che il programma continua ad operare in un contesto regionale la cui situazione socio-economica risulta fortemente aggravata dalle conseguenze causate dalla crisi economica, che sta comportando un incremento dei tassi di disoccupazione e una diminuzione di quelli occupazionali.

Di seguito, così come previsto dalla Commissione Europea (Working document n. 7) e dalle indicazioni fornite dal MiSE, sono riportati i Core Indicators individuati all'interno del Programma Operativo.

Analizzando i progressi registrati dai core indicators alla fine del 2013, si rileva che in alcuni casi sono già stati conseguiti i target attesi.

In particolare il riferimento è agli indicatori:

- posti di lavoro creati nel turismo (Core Indicator 35) dove già nello scorso anno si era raggiunto il valore obiettivo;
- numero di progetti di cooperazione imprese-istituti di ricerca (Core Indicator 5) che nel 2013 raggiunge 97 progetti e registra un incremento del +27,8% rispetto al 2012;
- numero di progetti sviluppati nei trasporti (Core Indicator 13) che, con 84 progetti attivati rispetto ai 29 attesi, supera ampiamente il valore obiettivo previsto;
- anche l'indicatore relativo ai chilometri di nuova ferrovia creata (Core Indicator 17) raggiunge il valore target fissato in fase di programmazione grazie alla realizzazione di entrambi i progetti che prevedevano questa tipologia di opere;

- anche nel campo delle Energie rinnovabili il numero dei progetti attivati (Core Indicator 23) alla fine del 2013 ha superato con 213 interventi il target previsto (227 progetti).

Oltre ai core indicators sopra richiamati si evidenziano le buone performance di un ulteriore set di indicatori che benché non abbiano ancora raggiunto il target, nel 2013 registrano valori vicini a quello obiettivo.

Ci si riferisce all'indicatore relativo al numero di progetti di ricerca e sviluppo (Core Indicator 4) che nel 2013 con 195 progetti ha quasi raggiunto il valore obiettivo prefissato e pari a 200. Anche l'indicatore relativo ai progetti relativi alla prevenzione dei rischi (core indicator 31) mostra una buona performance poiché i progetti attivi risultano pari a 19 contro i 22 previsti in fase di programmazione.

Per quanto riguarda il dato relativo alla capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si segnala che il dato rileva la totalità dei progetti finanziati, mentre il dato sui progetti conclusi ammonta a 5,2 MW, come si evince dagli indicatori di realizzazione dell'asse 3.



**Tabella 1.2 – Indicatori CORE CE**

CORE INDICATORS		Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
Cod	Indicatore				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1	N.di posti di lavoro creati, di cui:	Numero	0,0	1.000,0	-	-	-	118,5	247,5	319,5	434,5
2	posti di lavori creati per uomini			577,0	-	-	-	72,5	151,5	195,5	260,5
3	posti di lavoro creati per donne			423,0	-	-	-	46,0	96	124	174
6	posti di lavoro creati nella Ricerca			173,0	-	-	-	55,0	109	109	139
9	posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti nelle PMI			475,0	-	-	-	88,0	131,5	174,5	204,5
35	posti di lavoro creati da aiuti al turismo(legato al Core indicator n.34)			7,0	-	-	-	9,0	7	7	7
4	Progetti in ricerca e sviluppo	Numero	0,0	200,0	0,0	0,0	124,0	124,0	118	165	195
5	N.di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca	Numero	0	70	-	-	-	0,0	0	67	195
7	N. di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	Numero	0	3,0	-	-	-	1,0	1	1	1
8	N. di nuove imprese assistite	Numero	0	7,0	-	-	-	0	1	2	7
10	Investimenti indotti	M€	0	175,0	-	-	-	0,0	63,5	122,3	139,2
11	N.di progetti (Società dell'informazione)	Numero	0,0	90,0	-	-	-	24,0	24	36	42
12	Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	Numero	0	626.134,0	-	-	-	ND	ND	ND	ND
13	N.di progetti (Trasporti)	Numero	0	29,0	-	-	-	36,0	76	84	84
14	Km di nuove strade**	Km	0	5,4	-	-	-	0,0	0	0	0
17	Km di nuove ferrovie	Km	0	12,0	-	-	-	13,0	12,95	12,95	12,95
22	Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati	Numero	0,0	210.000,0	-	-	-	ND	ND	ND	ND
23	N.di progetti (Energie rinnovabili)	Numero	0,0	227,0	ND	0,0	68,0	156,0	206	219	231
24	Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MW	0	16,0	ND	0,0	0,0	6,1	6,39	6,39	6,39
29	Area bonificata**	Km2	0	11,0	-	-	-	0,0	0	0	0
30	Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti,kt)	KtCO2/anno	0	36,0	ND	ND	0	12,576	18,816	18,816	18,816
31	N.di progetti (prevenzione rischi)	Numero	0	22,0	-	-	-	19,0	19	19	19
32	N. di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	Numero	140000,0	110.000,0	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
34	N. di progetti (turismo)	Numero	0	131,0	-	-	-	49,0	91	86	86
39	Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo urbano)*	Numero	0	1,0	-	-	-	0,0	0	0	0

\*tale indicatore si riferisce all'iniziativa Jessica (tema 61) che non verrà più attivata; i temi prioritari 56 e 58 nel POR sono associati invece ai PIT

\*\*come da indicazioni UVAL, il dato verrà valorizzato solo a conclusione dei progetti.

## 2.1.2 Informazioni finanziarie

Nel corso del 2013 l'Autorità di Certificazione del POR ha predisposto 4 dichiarazioni di spesa e relative domande di pagamento alla Commissione Europea, che hanno consentito di raggiungere il target comunitario previsto per la fine del 2013 e quindi di evitare il rischio di disimpegno automatico in applicazione della regola N+2.

Dichiarazioni presentate	Data	Importo
XIII	20/05/2013	16.265.967,73
XIV	23/10/2013	6.795.597,09
XV	25/10/2013	4.359.286,52
XVI	10/12/2013	17.924.410,82
<b>Totale nuova spesa certificata nel 2013</b>		<b>45.345.262,16</b>

L'ammontare complessivo delle risorse comunitarie del FESR certificate dal POR alla fine dell'anno 2013 è stato pari a circa 172,88 Meuro, corrispondenti al 60,5% della dotazione totale prevista per il periodo 2007-2013 e pari a 285,83 Meuro.

Rispetto al 2012 i pagamenti aggiuntivi certificati ammontano per il POR nel suo complesso a circa 46 Meuro (+27,2 in termini percentuali).

Il maggior contributo è fornito dall'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" che con 13,85 Meuro di nuove spese certificate, si attesta su un ammontare di spese complessivamente certificate all'UE di oltre 88,37 Meuro (70,9% della dotazione totale dell'Asse).

Un positivo contributo è stato inoltre fornito dall'Asse 5 "Valorizzazione dei territori" che, con circa 10,62 Meuro di spese aggiuntive sostenute nel 2013, certifica complessivamente 23,36 Meuro di pagamenti, facendo rilevare un incremento rispetto al 2012 del 45%.

Troviamo poi l'Asse 2 Società dell'informazione che con 8,54 Meuro di pagamenti aggiuntivi certificati nel 2013 segna un livello di spesa complessivamente certificata pari a circa 15,33 Meuro. Segue l'Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili" e l'Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto" i quali nell'anno in esame registrano un incremento di spesa rispettivamente di 7,22 e 6,13 Meuro.

**Tabella 2 - Dati finanziari**

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	( a )	( b )	( c )	( d )	(e=d/a)
<b>Asse 1</b> <b>"Innovazione ed economia della conoscenza"</b>	124.633.095	P	88.379.633,17	88.379.633,17	70,91%

<b>Asse 2 "Società dell'informazione"</b>	27.937.964	P	15.330.285,56	15.330.285,56	54,87%
<b>Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili"</b>	40.942.209	P	22.202.238,63	22.202.238,63	54,23%
<b>Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"</b>	32.558.391	P	17.658.781,99	17.658.781,99	54,24%
<b>Asse 5 "Valorizzazione dei territori"</b>	48.529.158	P	23.362.437,05	23.362.437,05	48,14%
<b>Asse 6 "Assistenza Tecnica"</b>	11.229.894	P	5.943.073,15	5.943.073,15	52,92%
<b>Totale</b>	<b>85.830.711</b>	<b>P</b>	<b>172.876.449,55</b>	<b>172.876.449,55</b>	<b>60,48%</b>

### 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi<sup>1</sup>

#### *Dimensione 1: costo ammesso al 31/12/2013 per temi prioritari*

<b>Temi prioritari</b>	<b>Importo FESR</b>	<b>Importo totale</b>
<b>4</b> - Supporto alla R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	€ 19.612.926,35	€ 50.167.472,59
<b>5</b> - Servizi avanzati di supporto alle imprese ed ai gruppi di imprese	€ 16.131.600,18	€ 41.262.665,01
<b>6</b> - Supporto alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione ed utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	€ 1.244.772,24	€ 3.183.975,51
<b>7</b> - Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	€ 6.421.864,71	€ 16.426.346,38
<b>9</b> - Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	€ 6.434.582,28	€ 16.458.876,38
<b>10</b> - Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	€ 9.462.726,57	€ 24.204.500,00

<sup>1</sup> Si evidenzia che non essendo ancora stato inserito nel *Sistema di gestione dei fondi nella Comunità 2007-2013* il codice Nuts relativo alla provincia di Fermo (ITE35) nel foglio di classificazione riportato nel sistema suddetto i valori relativi a questa provincia sono stati accorpati a quella di Ascoli Piceno (ITE34). Precedentemente alla costituzione della nuova provincia di Fermo i comuni appartenenti attualmente a questa provincia ricadevano nel territorio di competenza della provincia di Ascoli Piceno.

<b>11</b> - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	€ 777.928,03	€ 1.989.844,98
<b>14</b> - Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, networking, ecc.)	€ 398.434,18	€ 1.019.146,02
<b>26</b> - Trasporti multimodali	€ 6.118.214,41	€ 15.649.645,97
<b>28</b> - Sistemi di trasporto intelligenti	€ 572.676,85	€ 1.464.837,51
<b>29</b> - Aeroporti	€ 431.920,91	€ 1.104.800,99
<b>30</b> - Porti	€ 793.626,59	€ 2.029.999,99
<b>39</b> - Energie rinnovabili: eolica	€ 61.141,49	€ 156.392,47
<b>40</b> - Energie rinnovabili: solare	€ 2.319.971,47	€ 5.934.203,96
<b>41</b> - Energie rinnovabili: da biomassa	€ 176.092,05	€ 450.421,98
<b>42</b> - Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	€ 396.619,78	€ 1.014.505,00
<b>43</b> - Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	€ 11.389.534,38	€ 29.133.039,29
<b>50</b> - Bonifica di aree e di siti inquinati rilevanti per lo sviluppo del territorio	€ 1.375.573,13	€ 3.518.548,23
<b>51</b> - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale attraverso investimenti infrastrutturali nei siti Natura 2000	€ 40.887,80	€ 104.586,00
<b>52</b> - Promozione di trasporti urbani puliti	€ 3.581.245,34	€ 9.160.388,63
<b>53</b> - Prevenzione e gestione rischi idrogeologici e tecnologici	€ 1.985.377,63	€ 5.078.353,74
<b>56</b> - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale anche nelle aree protette	€ 2.153.361,10	€ 5.508.034,96
<b>58</b> - Recupero e adeguamento strutturale e funzionale dei beni storico-culturali	€ 8.321.088,16	€ 21.284.328,24
<b>60</b> - marketing e promozione del territorio	€ 1.114.224,66	€ 2.850.050,73
<b>81</b> - Assistenza tecnica ai soggetti coinvolti nell'attuazione del programma	€ 142.135,00	€ 363.563,99
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€ 2.360.618,15	€ 6.038.173,20
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 840.555,39	€ 2.150.038,13
<b>Somma</b>	<b>€ 104.659.698,83</b>	<b>€ 267.706.739,88</b>

**Dimensione 2: costo ammesso al 31/12/2013 per forme di finanziamento**

Forme di finanziamento	Importo FESR	Importo totale
<b>1</b> - Aiuto non rimborsabile	€ 98.225.116,55	€ 251.247.863,51
<b>2</b> - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)	€ 6.434.582,28	€ 16.458.876,37
<b>Somma</b>	<b>€ 104.659.698,83</b>	<b>€ 267.706.739,88</b>

**Dimensione 3: costo ammesso al 31/12/2013 per ubicazione**

Ubicazione	Importo FESR	Importo totale
<b>ITE 31</b> - Pesaro Urbino	€ 15.341.566,14	€ 39.241.854,32

<b>ITE 32 - Ancona</b>	€ 51.861.502,34	€ 132.655.395,26
<b>ITE 33 - Macerata</b>	€ 18.472.374,59	€ 47.250.080,34
<b>ITE 34 - Ascoli Piceno</b>	€ 10.204.741,35	€ 26.102.483,27
<b>ITE 35 - Fermo</b>	€ 8.779.514,45	€ 22.456.926,75
<b>Somma</b>	<b>€ 104.659.698,83</b>	<b>€ 267.706.739,88</b>

**Dimensione 4: costo ammesso al 31/12/2013 per territorio\***

<b>Territorio</b>	<b>Importo FESR</b>	<b>Importo totale</b>
<b>1 - Agglomerato urbano</b>	€ 24.971.949,41	€ 63.875.199,72
<b>5 - Zone rurali</b>	76.344.441	195.279.765
<b>0 - Non pertinente</b>	€ 3.343.308,54	€ 8.551.775,32
<b>Somma</b>	<b>€ 104.659.698,83</b>	<b>€ 267.706.739,88</b>

*\*Nei precedenti RAE non era stato possibile identificare distinguere l'entità del contributo destinato rispettivamente alle aree urbane e a quelle rurali, per cui era stato utilizzato solo il codice 01.*

**Dimensione 5: costo ammesso al 31/12/2013 per attività economica**

<b>Attività economica</b>	<b>Importo FESR</b>	<b>Importo totale</b>
<b>0 - Non pertinente</b>	€ 1.161.345,24	€ 2.970.579,42
<b>3 - Industrie alimentari e delle bevande</b>	€ 1.666.509,69	€ 4.262.728,45
<b>4 - Industrie tessili e dell'abbigliamento</b>	€ 3.356.987,05	€ 8.586.763,28
<b>6 - Industrie manifatturiere non specificate</b>	€ 33.687.499,28	€ 86.168.512,89
<b>8 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda</b>	€ 29.494,69	€ 75.443,83
<b>10 - Poste e telecomunicazioni</b>	€ 7.414.168,86	€ 18.964.539,33
<b>11 - Trasporti</b>	€ 8.576.743,94	€ 21.938.264,53
<b>12 - Costruzioni</b>	€ 761.150,99	€ 1.946.931,36
<b>13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio</b>	€ 1.659.602,78	€ 4.245.061,42
<b>14 - Alberghi e ristoranti</b>	€ 530.575,35	€ 1.357.147,01
<b>16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese</b>	€ 110.567,20	€ 282.817,41
<b>17 - Amministrazioni pubbliche</b>	€ 13.064.099,13	€ 33.416.371,61
<b>21 - Attività connesse all'ambiente</b>	€ 10.421.436,45	€ 26.656.762,91
<b>22 - Altri servizi non specificati</b>	€ 22.219.518,17	€ 56.834.816,44
<b>Somma</b>	<b>€ 104.659.698,83</b>	<b>€ 267.706.739,88</b>

## 2.1.4 L'approccio allo sviluppo urbano

Riguardo allo strumento di ingegneria finanziaria a sostegno dello sviluppo urbano attivato nell'asse 5 'Valorizzazione dei territori' si ricorda, come già evidenziato lo scorso anno, che dei dodici interventi territoriali presentati a seguito della pubblicazione dell'avviso di selezione (avvenuta con decreto n. 74/POC del 11/06/2012) ne erano stati individuati sei. Successivamente nel mese di settembre con decreto n. 139/POC è stato pubblicato l'avviso per la selezione del soggetto gestore dello strumento finanziario urbano "Jessica" nella Regione Marche.

Le attività che venivano richieste nel bando al Gestore da selezionare riguardavano:

- l'individuazione del/i progetto/i in cui il Gestore avrebbe investito le risorse (all'interno del parco progetti indicati dalla Regione) e la definizione delle modalità di investimento (condizioni, ammontare, forma tecnica, ecc.);
- il coordinamento con la/e stazione/i appaltante/i per il corretto inserimento nelle procedure di gara dell'opzione di partecipazione del Gestore nel/i progetto/i;
- la negoziazione con il beneficiario finale (es. concessionario, STU, società mista, Ente Locale, ecc.) del finanziamento e/o investimento del Gestore;
- il perfezionamento del finanziamento e/o investimento del Gestore nel/i progetto/i;
- la gestione delle partecipazioni e finanziamenti fatti dal Gestore nel/i progetto/i.

Tale avviso è purtroppo andato deserto poiché alla sua scadenza (7 novembre 2013) non è pervenuta alcuna domanda.

L'AdG ha quindi proposto una rimodulazione delle risorse rese disponibili all'interno dello stesso Asse per:

- finanziare un nuovo intervento relativo al dissesto idrogeologico volto al miglioramento del sistema di previsione e di prevenzione delle calamità naturali. In particolare esso sarà dedicato ad implementare interventi di difesa dal rischio idrogeologico finalizzate alla riduzione della pericolosità per le aree in frana ed esondabili. Sarà data, inoltre, priorità a quelle situazioni, individuate dalla programmazione di settore, che presentano i livelli maggiori di rischio e pericolosità e indicate nel Piano di assetto idrogeologico (PAI) della Regione Marche;
- incrementare la dotazione dell'Attività 5.3.1 rivolta alle attività di marketing e di promozione del territorio.

Affinché le suddette variazioni diventino operative, come noto, è necessario modificare con delibera di Giunta il M.A.P.O. (Modalità Attuative del Programma Operativo) e il relativo piano finanziario. Tale modifiche che sono state apportate rispettivamente con deliberazione di giunta n. 307 del 17/03/2014 e n. 386 del 01/04/2014.

### **2.1.5 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44**

Il POR FESR utilizza strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito delle attività 1.4.1 e 1.4.2 dell'Asse 1.

Nell'ambito dei rapporti di esecuzione precedenti l'Autorità di Gestione ha documentato i progressi del Fondo di Ingegneria Finanziaria attivato con l'intervento 1.4.1.9.01. Con il decreto n. 61 del 18. Novembre 2009 è stato individuato soggetto gestore del Fondo il R.T.I. Unicredit MedioCredito Centrale Spa e Unicredit Banca di Roma. Successivamente la gestione è rimasta totalmente in carico al MedioCredito Centrale SpA a seguito del passaggio dell'istituto dal gruppo Unicredit a gruppo Poste Italiane SpA. Il Fondo è articolato in una pluralità di strumenti finanziari:

- A1 Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio;
- A.2 Fondo per l'utilizzo di fonti di energia alternative;
- A.3 Fondo di rotazione sotto forma di prestiti rimborsabili;
- A.4 Fondo di garanzia per il sostegno alla creazione di impresa;

- A.5 Fondo di garanzia.

Fino al 2012 risultavano attivati i prodotti finanziari A2 e A5. In particolare, la linea di intervento relativa alle energie alternative è stata la prima ad essere attivata, ma non ha riscosso l'interesse del territorio anche a causa di alcune resistenze da parte delle banche concessionarie di finanziamenti a promuovere il prodotto. Per questa ragione, il Comitato di investimento del Fondo aveva deciso di attivare una seconda linea, ovvero un fondo che interviene a sostegno del rafforzamento della controgaranzia dei Confidi di II Livello. La scelta si era rilevata particolarmente efficace sin da subito (cfr. RAE 2012); come si evince dalla tabella seguente, anche nel 2013 il Fondo ha continuato a tirare. Oltre 9400 PMI (+35% rispetto all'anno precedente) ne hanno beneficiato per un totale di garanzie concesse pari a 123,4 Meuro corrispondenti ad accantonamenti sul Fondo pari a 7,6 milioni che hanno generato oltre 470 milioni di investimenti. Si può, quindi affermare che l'effetto leva è stato particolarmente significativo.

Alla fine del 2012 Comitato di Investimento ha deciso di attivare anche una linea per la concessione di un finanziamento agevolato per le imprese del comparto culturale della Regione Marche, al fine di sostenere un settore chiave per la diversificazione dell'economia regionale e che mostra tuttavia notevoli difficoltà ad ottenere l'accesso al credito. Poiché nel febbraio 2013 è stato avviato l'avviso per la presentazione di progetti per il Distretto Culturale Evoluto (DCE) da realizzare secondo forme di partenariato pubblico-privato, la Regione ha inteso massimizzare le ricadute positive sul comparto fornendo credito agevolato alle imprese che avrebbero partecipato a tali interventi. La dotazione assegnata alla linea di intervento è pari 2,2 Meuro (al lordo delle commissioni che spetteranno al gestore), risorse che saranno utilizzate per accordare finanziamenti agevolati al tasso dell'1% di importo compreso tra € 50.000,00 e € 150.000,00 da restituire in 60 mesi. Le disposizioni attuative della linea di intervento sono state diffuse a maggio 2013 e la graduatoria delle imprese finanziate è stata approvata solo a gennaio 2014. Per tale ragione le informazioni finanziarie riepilogate di seguito non danno ancora conto dei progressi di tale linea di intervento.

Nel 2013 nell'ambito dell'attività 1.4.2 è stata inoltre avviata la linea di intervento volta a favorire i processi di aggregazione o fusione degli organismi consortili di garanzia attraverso la costituzione di un fondo rischi da utilizzare per la concessione di garanzie su finanziamenti richiesti da parte delle PMI industriali ed artigiane. Con il decreto 84/ACF del 6 settembre è stato approvato il relativo bando con uno stanziamento di oltre 6,7 Meuro da destinare a:

- Confidi in forma associata iscritti in apposita sezione dell'elenco di cui all'ex articolo 106 del TUB e almeno un capofila iscritto nell'elenco speciale dell'ex articolo 107.
- Confidi ex art.107.

Il successivo decreto 138/ACF del 13 novembre ha approvato la costituzione del fondo rischi a favore di Rete Confidi Marche (con capofila ConfidiCoop Marche) e Rete Confidi Marche 2015 (con capofila la società regionale di gestione di risparmio, SGRM scpa). I relativi accordi di finanziamento sono stati approvati in data 19 novembre e il 2 dicembre si è proceduto al versamento al Fondo. Tale trasferimento è stato certificato nell'ultima dichiarazione di spesa presentata per il 2013.

No.	Informazioni richieste	Informazioni richieste/formato	Commenti
<b>Template 2: Operazioni e strumenti di Ingegneria Finanziaria attuati senza fondo di partecipazione</b>			
<b>II.A Descrizione del Fondo di Ingegneria Finanziaria (FEI) e identificazione delle entità che lo gestiscono (Articolo 67(2)(j)(i&amp;ii) del</b>			
II.1	FEI (nome e luogo registrato di attività)	Fondo di Ingegneria Finanziaria della Regione Marche	
II.2	Attribuibile all'Articolo 44, primo paragrafo (a), (b) o (c) of Regolamento del Consiglio (EC) N. 1083/2006		
	(a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese	X	
	(b) fondi per lo sviluppo urbano		
	(c) fondi o altre formule di incentivo che prevedono crediti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli		
II.3	Tipologie di prodotti finali offerti dal FEI ai beneficiari finali		
II.3.1	Capitale di rischio	X	Originariamente prevista la possibilità di attivare lo strumento, è stato poi deciso di utilizzare le risorse per attivare un prestito agevolato
II.3.2	Prestiti	X	Finanziamento agevolato a PMI cultura con graduatoria 2014
II.3.3	Garanzie	X	
II.3.4	Altro (abbuoni d'interesse, sussidi per le commissioni di garanzia e misure equivalenti)		
<b>II.B Identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (Articolo 67(2)(j)(ii) del Regolamento del Consiglio (EC)</b>			
II.4	Gestore del FEI (nome, stato legale e luogo registrato di attività)	Medio Credito Centrale - SpA, Roma	
II.7	Status legale dello strumento di ingegneria finanziaria		
	entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o tra gli azionisti		
	capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	X	
II.6	Data della firma del contratto di finanziamento con l'Autorità	19/01/2010	
<b>III. Contributo del Programma pagato allo strumento di ingegneria finanziaria (FEI) (Articolo 67(2)(j)(iii) del Regolamento del Consiglio</b>			
III.2	IMPORTO DEI CONTRIBUTI IMPEGNATI E PAGATI AL FEI IN QUESTO SPECIFICO		
III.2.1	Ammontare del supporto dei Fondi Strutturali allo strumento		
III.2.1.1	Importo FESR nella convenzione di finanziamento (in EURO)	€ 4.007.227,88	
III.2.1.2	Importo FESR effettivamente pagato al FEI (in EURO)	€ 4.007.227,88	
III.2.2	Ammontare del supporto nazionale pubblico e privato		
III.2.2.1	Importo nazionale pubblico co-finanziato nell'accordo di	€ 6.242.772,12	
III.2.2.2	Importo nazionale pubblico co-finanziato effettivamente pagato al	€ 6.242.772,12	
III.2.2.3	Importo privato co-finanziato nell'accordo di finanziamento (in		
III.2.2.4	Importo privato co-finanziato effettivamente pagato al FEI (in		
III.2.3	Altri PO FESR/FSE che contribuiscono al Fondo	Programma Operativo Regionale FSE 2007 CCI 2007 IT	Nell'ambito del POR FESR Marche FSE sono stati destinati ulteriori € 1.500.000 (quota pubblica) al medesimo Fondo
III.4	Costi di gestione e onorari pagati al Fondo (ai sensi dell'articolo 78 (2) (d), del Regolamento del Consiglio (CE) n 1083/2006) (in	€ 770.487,20	Importi pagati al 31 dicembre e imputabili al POR FESR
<b>IV. Contributo del Programma pagato ai destinatari finali attraverso gli strumenti di ingegneria finanziaria</b>			
IV.2	Importo impegnato e pagato dal FEI ai beneficiari finali attraverso garanzie (per prodotto finanziario)		
IV.2.1	Nome del prodotto	Misure a sostegno del rafforzamento dei Confidi di II livello	
IV.2.2	Numero di beneficiari finali finanziati, per tipologia		
IV.2.2.1	Grandi imprese		
IV.2.2.2	PMI	9.433,00	
IV.2.2.2.1	Micro imprese		
IV.2.2.3	Imprese individuali		
IV.2.2.4	Fondi di sviluppo urbano		
IV.2.2.5	Altro		
IV.2.3	Importo del programma bloccato per contratti di garanzia firmati	€ 7.637.912,00	
IV.2.4	Importo del programma bloccato per contratti di garanzia firmati su prestiti erogati ai beneficiari al 31 dicembre 2012 (in EURO)	€ 7.637.912,00	La garanzia di 3° livello viene richiesta al Fondo dopo che il prestito è già stato
IV.2.4.1	di cui contributo dei fondi strutturali (in EURO)	€ 2.986.034,53	
IV.2.5	Numero dei prestiti effettivamente erogati in relazione ai	10.678,00	
IV.2.6	Valore totale dei prestiti effettivamente erogati in relazione ai contratti di garanzia (in EURO)	€ 471.476.051,26	
IV.2.7	Data di firma dell'accordo di finanziamento tra l'AdG e il fondo per lo strumento garanzie	1 agosto 2012	Decreto n. 102/POC del 1 agosto 2012
IV.5	INDICATORI		
IV.5.1	Numero di posti di lavoro creati o mantenuti		



No.	Informazioni richieste		Informazioni richieste/formato delle informazioni	
Template 2: Operazioni e strumenti di Ingegneria Finanziaria attuati senza fondo di partecipazione				
II.A Descrizione del Fondo di Ingegneria Finanziaria (FEI) e identificazione delle entità che lo gestiscono (Articolo 67(2)(j)(i&ii) del Regolamento del Consiglio (EC) No 1083/2006)				
II.1	FEI (nome e luogo registrato di attività)		Fondo rischi da parte di organismi consortili di garanzia	
II.2	Attribuibile all'Articolo 44, primo paragrafo (a), (b) o (c) of Regolamento del Consiglio (EC) N. 1083/2006			
	(a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese			X
	(b) fondi per lo sviluppo urbano			
	(c) fondi o altre formule di incentivo che prevedono crediti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie			
II.3	Tipologie di prodotti finali offerti dal FEI ai beneficiari finali			
II.3.1	Capitale di rischio			
II.3.2	Prestiti			
II.3.3	Garanzie			X
II.3.4	Altro (abbuoni d'interesse, sussidi per le commissioni di garanzia e misure equivalenti)			
II.B Identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (Articolo 67(2)(j)(ii) del Regolamento del Consiglio (EC) N. 1083/2006)				
II.4	Gestore del FEI (nome, stato legale e luogo registrato di attività )		1) Confidi COOP Marche srl	2) SGRM s.c.p.a
II.7	Status legale dello strumento di ingegneria finanziaria			
	entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o tra gli azionisti			
	capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario		x	x
II.6	Data della firma del contratto di finanziamento con l'Autorità di Gestione		19/11/2013	19/11/2013
III. Contributo del Programma pagato allo strumento di ingegneria finanziaria (FEI) (Articolo 67(2)(j)(iii) del Regolamento del Consiglio (EC) No 1083/2006)				
III.2	IMPORTO DEI CONTRIBUTI IMPEGNATI E PAGATI AL FEI IN QUESTO SPECIFICO PROGRAMMA OPERATIVO			
III.2.1	Ammontare del supporto dei Fondi Strutturali allos trumento			
III.2.1.1	Importo FESR nella convenzione di finanziamento (in EURO)		€ 483.584,16	1.943.770,24
III.2.1.2	Importo FESR effettivamente pagato al FEI (in EURO)		€ 483.584,16	1.943.770,24
III.2.2	Ammontare del supporto nazionale pubblico e privato			
III.2.2.1	Importo nazionale pubblico co-finanziato nell'accordo di finanziamento (in EURO)		€ 753.365,11	€ 3.028.156,86
III.2.2.2	Importo nazionale pubblico co-finanziato effettivamente pagato al FEI (in EURO)		€ 753.365,11	€ 3.028.156,86
III.2.2.3	Importo privato co-finanziato nell'accordo di finanziamento (in EURO)			
III.2.2.4	Importo privato co-finanziato effettivamente pagato al FEI (in EURO)			
III.2.3	Altri PO FESR/FSE che contribuiscono al Fondo			
III.4	Costi di gestione e onorari pagati al Fondo(ai sensi dell'articolo 78 (2) (d), del Regolamento del Consiglio (CE) n 1083/2006) (in EURO)		€ -	
IV. Contributo del Programma pagato ai destinatari finali attraverso gli strumenti di ingegneria finanziaria				
IV.2	Importo impegnato e pagato dal FEI ai beneficiari finali attraverso garanzie (per prodotto finanziario)			
IV.2.1	Nome del prodotto		Sostegno delle operazioni di garanzia su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità	
IV.2.2	Numero di beneficiari finali finanziati, per tipologia			
IV.2.2.1	Grandi imprese			
IV.2.2.2	PMI			
IV.2.2.2.1	Micro imprese			
IV.2.2.3	Imprese individuali			
IV.2.2.4	Fondi di sviluppo urbano			
IV.2.2.5	Altro			
IV.2.3	Importo del programma bloccato per contratti di garanzia firmati (in EURO)			
IV.2.4	Importo del programma bloccato per contratti di garanzia firmati su prestiti erogati ai beneficiari al 31 dicembre 2012 (in EURO)		€ -	
IV.2.4.1	di cui contributo dei fondi strutturali (in EURO)		€ -	
IV.2.5	Numero dei prestiti effettivamente erogati in relazione ai contratti di garanzia			
IV.2.6	Valore totale dei prestiti effettivamente erogati in relazione ai contratti di garanzia (in EURO)			
IV.2.7	Data di firma dell'accordo di finanziamento tra l'AdG e il fondo per lo strumento garanzie		19/11/2013	19/11/2013
IV.5	INDICATORI			
IV.5.1	Numero di posti di lavoro creati o mantenuti			

### 2.1.6 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Il capitolo 5.3.1 del POR FESR Marche prevede che l'AdG verifichi che almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti progetti di ricerca e sviluppo sperimentali, vengano erogate a favore delle PMI e ne dia informazione nel RAE.

Tale verifica, per il 2013, risulta regolarmente espletata.

Tra gli altri interventi rivolti al tessuto delle imprese, solamente 3 prevedono la concessione di contributi a GI, oltre che a PMI, così come riportato nello schema seguente.

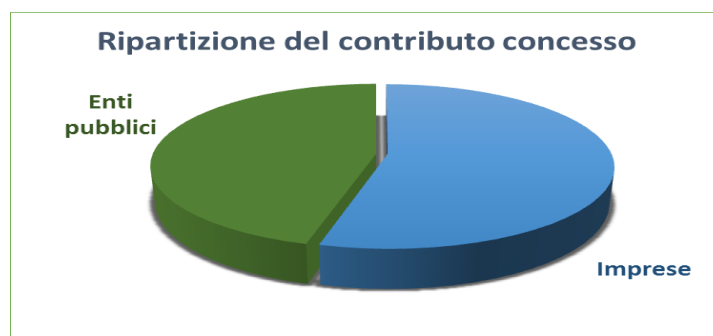
Intervento	Titolo	Impegno
3.2.1.43.01	Favorire il risparmio energetico e incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	€ 5.644.398,57
1.2.1.05.02	Sostegno ai servizi innovativi per il settore Moda	€ 7.925.686,73
1.4.1.09.01	Strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI	€ 10.250.000,00

In particolare l'intervento 1.4.1.09.01 ha dato luogo alla costituzione del Fondo d'Ingegneria Finanziaria delle Marche di cui nessuna GI è allo stato attuale beneficiaria.

Per quanto riguarda i primi 2 interventi, non essendo stati presi nuovi impegni nel corso del 2013, è sufficiente richiamare l'analisi effettuata nel RAE 2012, che si ricorda aveva dato esito positivo.

Alla fine del 2013, i fondi complessivamente concessi ai beneficiari, che come già detto corrispondono a oltre 267 Meuro, sono ripartiti nel modo seguente:

- il 54% sono stati destinati al mondo delle imprese. Si tratta di risorse pubbliche del programma concesse principalmente nell'ambito dell'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza e in misura minore negli assi 2 "Società dell'informazione" e 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili";
- il 46% sono invece stati assegnati ad enti pubblici, tra cui la stessa Regione Marche. Riguardano sostanzialmente interventi a valere su tutti gli assi fatta eccezione per l'asse 1.



Per quanto riguarda la localizzazione dei progetti sul territorio, il grafico che segue dà conto di una netta prevalenza della provincia di Ancona. Va però evidenziato che in tale provincia

ricadono tutti gli interventi del POR a titolarità regionale, i quali vengono censiti dal sistema informativo come localizzati ad Ancona, ma che in realtà generano ricadute positive sull'intero territorio marchigiano.



### 2.1.7 Sostegno restituito o riutilizzato

Nel 2013 sono stati effettuati 6 ritiri derivanti da irregolarità, per un totale di € 16.631,99 di contributo pubblico. In dettaglio essi riguardano:

- € 15.670,52 relativi all'asse 3 (decertificati il 17/12/2013);
- € 549,10 relativi all'asse 4 (decertificati il 29/05/2013);
- € 412,37 relativi all'asse 6 (decertificati il 29/05/2013).

### 2.1.8 Analisi qualitativa

La tabella che segue riepiloga i dati essenziali che contribuiscono a definire la performance del Programma dal 2007 ad oggi.

**Tabella \_ I dati chiave del POR FESR nel 2013**

Asse	Dotazione	Contributo concesso	Pagamenti ammessi	Velocità di spesa	Progetti	%	Media contributo
Asse 1	124.633.095,00	124.633.095,00	88.379.633,17	71%	904,00	47%	137.868,47
Asse 2	27.937.964,00	27.213.490,99	15.330.285,56	56%	45,00	2%	604.744,24
Asse 3	40.942.209,00	36.688.562,65	22202238,63	61%	291,00	15%	126.077,53
Asse 4	32.558.391,00	29.409.673,09	17658781,99	60%	86,00	4%	341.972,94
Asse 5	48.529.158,00	38.343.901,98	23362437,05	61%	171,00	9%	224.233,34
Asse 6	11.229.894,00	8.551.775,32	5943073,15	69%	418,00	22%	20.458,79
<b>POR</b>	<b>285.830.711,00</b>	<b>264.840.499,03</b>	<b>172.876.449,55</b>	<b>65%</b>	<b>1915,00</b>		<b>138.297,91</b>

\*Il contributo concesso sull'asse 1 è stato "depurato" dal dato delle revoche non registrate sul sistema informativo (cfr. Asse 1: la tabella finanziaria utilizza i dati MONIT da cui risulta infatti un contributo concesso superiore allo stanziamento d'asse)

Come si può vedere, la velocità media di spesa del Programma, ossia la velocità con cui il beneficiario spende le risorse ricevute (rapporto tra pagamenti e contributo concesso) raggiunge il 65%. L'asse 1 e l'asse 6 si collocano al di sopra dei valori medi registrati nel POR nel suo complesso per motivazione diverse. L'asse 1, come noto, si caratterizza per interventi a favore del sistema delle imprese che, anche quando prevedono attività di ricerca collaborativa, hanno tendenzialmente una dinamica di attuazione più veloce rispetto alle procedure di evidenza pubblica. Nel caso dell'asse 6 (Assistenza Tecnica) l'AdG

ha sì dovuto espletare tali procedure, ma trattandosi di prestazioni di servizi e non di lavori la durata della maggior parte dei progetti è stata più breve.

Meno della metà dei progetti, percentuale che sale a oltre il 60% se non si tiene conto dell'Assistenza tecnica, si concentra sull'asse 1. Si tratta di progetti con una media di contributo concesso inferiore a 150 mila euro, anche se tale dato va letto tenendo presente che la dimensione complessiva dell'investimento include una quota a carico dell'impresa diversa a seconda dei regimi di aiuto applicabili. Il contributo più elevato per progetto si registra invece sull'asse 2 dove effettivamente il numero di interventi è molto basso e la dotazione finanziaria elevata. Si ricorda che in questo Asse più del 60% delle risorse assegnate è stato utilizzato per il progetto banda larga (17 Meuro).

Approfondendo il livello di analisi, si rileva che:

- nell'asse 1, i progetti con la massa finanziaria più importante riguardano gli interventi "Promozione della ricerca e sviluppo in filiere tecnologico-produttive" (media contributo concesso 628 mila euro) che incentiva la formazione di clusters tecnologici per lo sviluppo di prodotti o processi innovativi seguiti, con un contributo medio di 378 mila euro, dai progetti finanziati per il "Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative". Per contro l'intervento in cui il contributo concesso è estremamente limitato (di elemento che evidenzia una relativa dispersione dei Fondi sul territorio) riguarda gli incentivi all'occupazione e competitività delle PMI turistiche (16 mila euro in media per impresa).
- Nell'asse 2 oltre all'intervento relativo alla banda larga sopramenzionato, i progetti con gli importi minori riguardano gli interventi relativi all'introduzione dell'ICT nelle PMI turistiche (9.000 euro in media).
- Nell'asse 3 troviamo i progetti con una dimensione media elevata quali quelli relativi all'intervento di produzione di energia rinnovabile da biomasse (oltre 1 milione di euro in media per ciascuno dei 4 progetti). Per contro gli interventi a favore del risparmio energetico nei contesti produttivi registrano una dimensione media inferiore a 25.000,00 euro.
- Gli interventi infrastrutturali che ricadono nell'asse 4 presentano dimensioni economiche differenti. Tra di essi si segnala quello riguardante la creazione della stazione ferroviaria dell'Interporto che è nell'asse il progetto più pesante da un punto di vista finanziario. L'Asse prevede anche progetti di taglia più contenuta quali quelli relativi all'installazione dei Sistemi di trasporto intelligenti (costo medio pari a circa 50 mila euro).
- Infine, particolarmente interessante il dato dell'asse 5 dove gli interventi attivati con la progettazione integrata hanno una dimensione media maggiore (fino a 370 mila euro) per i progetti relativi ai rischi e bonifica, mentre gli interventi a favore del patrimonio culturale e naturale appaiono più parcellizzati (100-150 mila euro). Ciò evidenzia la necessità di far prevalere nella futura programmazione una logica di rete e di valorizzazione sistemica delle risorse che sia da volano per lo sviluppo del territorio.

## Il contributo del programma al processo di Lisbona

Il POR FESR sta efficacemente contribuendo al conseguimento degli obiettivi di Lisbona.

<b>IMPORTO ATTESO EARMARKING</b>	<b>€ 69.424.404,01 (62,15%)</b>
<b>EARMARKING SU CONTRIBUTO CONCESSO 2013</b>	<b>€ 68.946.712,48 (66,80%)</b>
<b>EARMARKING SU PAGAMENTI 2013</b>	<b>€ 45.803.084,82 (67,77%)</b>

La tabella in basso mostra come in valore assoluto l'importo che il programma prevedeva di destinare ai temi di Lisbona sia stato praticamente raggiunto. La percentuale di earmarking minima definita ad inizio programmazione (62%) è stata ampiamente superata: il contributo concesso agli interventi collegati alla strategia di Lisbona rappresenta nel 2013 circa il 67% delle risorse assegnate dal Programma. La stessa percentuale si ottiene con riferimento ai pagamenti.

Tema Prioritario	"A" Earmarking (Quota FESR Programma Operativo)	"B" Earmarking (Quota FESR Contributo concesso)	B/A
4	€ 20.933.716,00	€ 19.612.926,35	99,27%
5	€ 14.509.846,00	€ 16.131.600,18	101,34%
6	€ 1.242.254,15	€ 1.244.772,24	100,20%
7	€ 5.409.319,00	€ 6.421.864,71	124,05%
9	€ 6.630.056,81	€ 6.434.582,28	97,05%
11	€ 1.022.744,00	€ 9.462.726,57	75,72%
14	€ 436.850,00	€ 398.434,18	92,20%
39	€ 61.264,00	€ 61.141,49	99,80%
40	€ 2.333.180,00	€ 2.319.971,47	90,75%
41	€ 176.092,05	€ 176.092,05	100,00%
42	€ 440.049,00	€ 396.619,78	86,67%
43	€ 12.702.779,00	€ 11.389.534,38	89,30%
52	€ 3.526.254,00	€ 3.581.245,34	101,56%
<b>Totale</b>	<b>€ 69.424.404,01</b>	<b>€ 68.946.712,48</b>	<b>98,89%</b>

Disaggregando l'analisi per tema prioritario si evidenzia come, nella maggior parte dei casi, il contributo ad oggi concesso sia pari al 90% del valore inizialmente previsto e su alcuni temi l'importo previsto nel POR è stato ampiamente superato. E' il caso del codice relativo agli investimenti in ricerca e innovazione che fa registrare un +25% rispetto a quanto indicato nel Programma.

## Le pari opportunità nel POR FESR

Quanto al rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione anche per le Attività del POR implementate nel corso del 2013, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo, nell'ambito delle misure attuate attraverso procedure di evidenza pubblica e/o procedure negoziali, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono le pari opportunità e non discriminazione.

Nel corso degli anni precedenti l'AdG ha promosso, come noto, una valutazione del principio di pari opportunità nell'attuazione dei progetti del POR CRO FESR Marche 2007–2013 e rappresenta la prima attività di rilevazione dell'impatto di genere dei Fondi Strutturali 2007-2013.

Le analisi condotte si sono concentrate, in primis, sulla verifica della coerenza esterna del programma a livello di programmazione strategica e, in termini di attuazione, sull'analisi dei bandi emanati. E' risultato che nonostante gli interventi programmati siano prevalentemente finalizzati a promuovere l'innovazione, la realizzazione di progetti integrati tra enti locali, il risparmio energetico, ecc., esiste comunque una significativa quota di linee di intervento potenzialmente in grado di impattare anche sulle pari opportunità, sia pure in modo indiretto.

Riguardo invece agli impatti effettivamente prodotti dai progetti già conclusi dall'attività di valutazione è emerso che:

- le imprese beneficiarie di un cofinanziamento FESR hanno registrato, nel periodo che va dalla data di conclusione dell'intervento a marzo 2012, una dinamica occupazionale positiva che ha prodotto anche un incremento dell'occupazione femminile. Nel periodo considerato, infatti, circa il 12% delle imprese finanziate ha assunto nuovi occupati o stabilizzato forza lavoro precedentemente occupata con contratti atipici e in nessuna delle imprese finanziate si è registrato un decremento occupazionale (a fronte, si noti, della sensibile contrazione dei tassi di occupazione registrati anche nelle Marche a causa della particolare congiuntura economica che sta caratterizzando l'attuale periodo di programmazione);
- esistono settori di specializzazione produttiva ad elevata presenza femminile. Pertanto, nonostante i criteri di selezione utilizzati per l'ammissione dei progetti al cofinanziamento del FESR non abbiano giocato un ruolo decisivo nel veicolare risorse verso le "imprese rosa", le scelte effettuate in sede di programmazione in merito alle priorità settoriali di intervento hanno comunque determinato anche il cofinanziamento di una quota non trascurabile di imprese a conduzione femminile (14% circa del totale) che peraltro sarebbe risultata ancora più alta nel caso il numero di progetti conclusi da esaminare fosse stato maggiore;
- considerazioni analoghe possono essere espresse in merito all'impatto su imprese a prevalente conduzione femminile nel caso di interventi che risultino appetibili anche per le imprese di minore dimensione occupazionale. Date le caratteristiche del sistema produttivo locale, infatti, tra le imprese minori, è elevata la quota di quelle a conduzione familiare e, in queste ultime, è relativamente più alta che nella media la presenza di donne in posizioni apicali. Pertanto, gran parte dei finanziamenti accordati alle imprese minori ha raggiunto imprese gestite da donne;
- gli ostacoli maggiori rilevati all'incremento dell'occupazione femminile sembrano per lo più collegati alla scarsità di offerta di lavoro femminile sufficientemente qualificata, anche se in molti casi ciò viene segnalato da imprese che operano in settori economici a vocazione tipicamente maschile (industria manifatturiera). La scarsità di qualificazione specifica può naturalmente essere contrastata ampliando l'offerta formativa, ma appare più legata a scelte professionali delle donne e pertanto non si configura necessariamente una criticità;
- più seria appare, viceversa, l'opinione, espressa da alcuni intervistati in merito al fatto che l'occupabilità delle donne è condizionata da una loro minore disponibilità alla flessibilità di orari.

In sintesi è possibile rilevare come l'impatto del POR FESR sulle pari opportunità è quindi complessivamente rilevante, anche se, per quanto concerne i progetti finora conclusi, prevalentemente di tipo indiretto e principalmente quantificabile attraverso i dati riferiti all'occupazione creata.

Più modesti appaiono, invece, tenuto conto dell'universo osservato, gli impatti sui fenomeni di segregazione verticale e/o sulle condizioni di vita e di lavoro: l'inserimento occupazionale delle donne è per lo più frenato da fenomeni di segregazione orizzontale correlati anche al settore economico e alla dimensione delle imprese (PMI), oltre che, naturalmente, dalla capacità occupazionale delle imprese, peraltro condizionata dalla congiuntura economica. Tuttavia, l'indagine condotta presso le imprese ha permesso di constatare che, al di là di ostacoli e rigidità connessi alle caratteristiche del tessuto imprenditoriale, vi sia una certa sensibilità verso il tema delle pari opportunità e un'apertura all'applicazione del principio.

Per ogni eventuale approfondimento si rimanda al documento finale riportato nel sito [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it).

## **Il coinvolgimento del partenariato**

Anche nel 2013 la promozione dei rapporti con il partenariato in particolar modo con le maggiori organizzazioni di categoria nei settori industriali e artigianato, si è svolta prevalentemente nel:

- Comitato di concertazione per la politica industriale e artigiana istituito, con L.R. n. 20/2003. Esso è l'organismo di raffronto sui temi dello sviluppo produttivo regionale presso il Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro per le attività dell'Asse 1;
- Comitato di Investimento del Fondo di Ingegneria finanziaria, sempre istituito nell'ambito dell'Asse 1 del POR.

Altre occasioni di coinvolgimento del partenariato pubblico e privato, come riportato in dettaglio nei paragrafi 2.6 e 6.1, sono state organizzate all'interno degli eventi previsti nel 2013 dal Piano di comunicazione del Programma.

Ci si riferisce in particolare a:

- l'evento "Marche il centro storico", organizzato il 25 gennaio 2013 alla Camera di Commercio di Fermo. L'incontro ha voluto rappresentare un punto di partenza nello studio dei nuovi strumenti di riqualificazione dei centri urbani delle città in un'ottica di promozione turistica, anche rispetto alle priorità europee della programmazione 2014-2020 e sulla base dell'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione;
- il seminario "Gli strumenti finanziari per lo sviluppo del territorio nella Programmazione comunitaria 2014-2020. Lo studio di fattibilità per l'applicazione nella Regione Marche", tenutosi il 20 Maggio 2013 presso la sede regionale. E' stata l'occasione per iniziare a verificare con il partenariato le condizioni necessarie per l'implementazione di tali strumenti.

Nel 2013 si sono tenuti anche tre dei cinque incontri programmati sul territorio con il partenariato locale per acquisire indicazioni e condividere le linee della programmazione 2014-2020 per il nuovo programma operativo del FESR nelle Marche. Essi sono stati anche l'occasione per discutere lo stato di attuazione del POR 2007-2013 e sottolineare le differenze tra i due cicli di programmazioni

Gli incontri, dal titolo *“Una regione intelligente, sostenibile e inclusiva: confronto-dibattito sul futuro delle Marche”*, sono stati strutturati, di volta in volta, in 4 workshop tematici (innovazione e internalizzazione nelle piccole e medie imprese, agenda digitale, valorizzazione delle risorse naturali e culturali in particolare nelle aree interne, energia, mobilità sostenibile e rischi ambientali) al fine di mettere a fuoco le azioni e gli interventi su un panel di temi che la Regione ha ritenuto prioritari.

Il primo dei 5 incontri con il partenariato locale si è tenuto il 18 luglio 2013 all’Università Politecnica delle Marche, il secondo incontro si è tenuto presso l’Università degli Studi di Camerino (MC) il 17 ottobre 2013. Un ulteriore appuntamento si è tenuto all’università degli Studi di Urbino il 19 dicembre 2013.

Gli altri due incontri si sono svolti a Comunanza (AP) e a Montegranaro (FM) nei primi mesi del 2014.

Inoltre, come tutti gli anni, nel mese novembre si è tenuta la **sessione annuale della politica regionale unitaria** che ha coinvolto come consuetudine il partenariato istituzionale, economico e sociale.

## 2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nell’attuazione del Programma Operativo non sono emersi problemi rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

## 2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

### Problematiche di attuazione degli interventi

Nel corso del 2013, l’attuazione degli interventi del POR è stata certamente soddisfacente. Tuttavia, non sono mancate problematiche sia di carattere esogeno, sia relative a specifici aspetti attuativi delle linee di intervento del POR che con implicazioni differenti hanno interferito nella fase di implementazione del Programma.

I fattori esterni al Programma che maggiormente hanno condizionato il processo di attuazione di alcuni assi prioritari del POR sono legati:

- alle implicazioni derivanti dal “Patto di stabilità interno” che ancora limitano la capacità di spesa per investimenti da parte degli Enti locali. Ciò ha interferito in particolare modo con l’attuazione degli interventi infrastrutturali programmati nell’ambito dell’Asse 3 “Efficienza energetica e promozione delle energie”, dell’Asse 4 “Accessibilità ai servizi di trasporto” e dell’Asse 5 “Valorizzazione dei territori”, in cui si prevede una quota di contributo dell’ente locale per la realizzazione degli interventi finanziati dal POR;
- ai riflessi della crisi economico finanziaria in atto a livello regionale e nazionale che ha comportato tra l’altro una maggiore difficoltà nell’accesso al credito da parte delle imprese. Si tratta di un elemento che in alcuni casi potrebbe indurre un ridimensionamento della propensione all’investimento da parte delle imprese con conseguente sull’attuazione delle operazioni sia dell’Asse 1 “Innovazione ed Economia della Conoscenza” e dell’Asse 3 “Efficienza energetica e promozione delle energie” del POR.



Nel quadro appena delineato, l'Autorità di Gestione al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse del Programma, nel corso del 2013 è intervenuta attraverso una riprogrammazione delle risorse del POR nonché adottando una serie di iniziative per accelerare l'attuazione degli interventi.

Riguardo al primo aspetto l'AdG ha predisposto una riprogrammazione del piano finanziario del POR che, come già accennato, ha comportato a seguito della mancata attivazione dell'intervento "Riqualificazione dell'ambiente fisico come motore di uno sviluppo economico e sociale" uno spostamento di risorse pari a circa 4,3 Meuro per l'attivazione di un nuovo intervento rivolto al miglioramento nella gestione dei rischi idrogeologici e di 0,7 milioni di euro a favore delle iniziative di marketing e promozione del territori previste nell'Asse V.

Le iniziative intraprese da parte dell'Autorità di Gestione per accelerare l'attuazione degli interventi hanno riguardato i progetti finanziati negli Assi 3, 4, 5 e con beneficiari pubblici. Esse hanno riguardato l'incremento delle percentuali degli anticipi e la possibilità di rendicontare a spese maturate anziché sostenute (ossia in presenza di un SAL da parte delle ditte appaltatrici anche se non ancora effettivamente pagato dall'ente) così da limitare al massimo le somme da anticipare da parte degli enti suddetti.

Per l'Asse V si è previsto, inoltre, che il contributo non venisse liquidato all'ente capofila, ma direttamente all'ente beneficiario riducendo così i tempi di trasferimento delle risorse e venendo incontro alle difficoltà del capofila, spesso impossibilitato a rigirare i contributi liquidati per non sfiorare i limiti del patto di stabilità.

Tali decisioni sono state formalizzate con la delibera di giunta (n. 1492 del 04/11/2013) nella quale si è stabilito che:

- le quote di erogazione dell'anticipo e dei successivi acconti fossero aumentate fino al 90% lasciando al saldo, dopo il previsto collaudo, il rimanente 10% da erogare;
- gli acconti successivi al primo anticipo potessero essere pagati a spese maturate invece che sostenute fermo restando che la quietanza riferita a tali spese fosse dimostrata alla Regione Marche entro e non oltre 60 giorni.

## **Il sistema dei controlli del POR**

Di seguito viene riportato il quadro di attuazione dei controlli di primo e di secondo livello alla fine del 2013.

### **Controlli di I livello**

In merito ai controlli di primo livello svolti nel corso del 2012, si fa presente che a livello documentale le verifiche hanno riguardato il 100% delle operazioni rendicontate. Alla luce delle check list compilate e validate risulta che l'esito di tale verifiche è complessivamente positivo. Le criticità maggiori sono riconducibili, per quanto concerne le misure infrastrutturali, alla non completa conformità con le norme sui contratti pubblici.

In particolare si sono riscontrati alcuni casi di procedure negoziate applicate in mancanza dei requisiti previsti o realizzate non in totale conformità con quanto stabilito dalle norme applicabili. In particolare tale criticità è emersa in relazione all'affidamento di servizi (nello specifico servizi di ingegneria ed architettura). In questi casi per le rettifiche finanziarie è stato applicato il documento Cocof n. 07/003/03-IT "Orientamenti della Commissione europea per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese

cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici”.

Va sottolineato d'altronde che si tratta in tutti questi casi di importi relativamente bassi, in ogni caso sotto la soglia prevista dalle direttive comunitarie e che tali irregolarità sono state individuate e rettificate prima della certificazione delle relative spese.

Per quanto attiene le misure di agevolazione delle imprese, le irregolarità riscontrate sono state di diverso tipo, rilevandosi in alcuni casi la mancanza dei requisiti dichiarati, in altri la non conformità con la normativa applicabile in materia di aiuti di stato.

Non sono emersi durante i controlli in loco criticità relative al principio di stabilità delle operazioni.

Nel sistema informatico della Regione Marche sono custodite tutte le risultanze sia dei controlli documentali sia dei controlli in loco.

### ***I controlli di secondo livello: Rapporto Annuale di Controllo (RAC) dell'Autorità di Audit del POR***

Nel periodo intercorrente tra 1° gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2012 l'Autorità di Audit (AdA) del POR, ha proseguito l'attività di audit sul Sistema di Gestione e di Controllo del Programma e l'attività di controllo sulle operazioni.

L'AdA ha inviato alla Commissione Europea il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) ed il parere annuale 2013, esprimendo parere senza riserva ed un giudizio di affidabilità alta sulla funzionalità del sistema di gestione e controllo.

Nel periodo considerato dal RAC e in linea con quanto previsto dalla strategia in vigore l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit inerente il requisito chiave VI “Affidabili Sistemi di Contabilità, Monitoraggio e Reporting Finanziario”, nei confronti dell'Autorità di Gestione, e un system audit di tipo generale per tutti i 4 requisiti chiave per l'Autorità di Certificazione.

Per entrambi i system Audit il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è risultato positivo con l'attribuzione della Categoria I. Sono state infatti riscontrate criticità che non hanno un impatto significativo sul sistema, per le quali l'AdA ha solo impartito alcune raccomandazioni.

Gli audit delle operazioni sono stati svolti sulla base delle spese certificate nell'annualità 2012.

Per la selezione del campione di operazioni da sottoporre a controllo di II livello, l'AdA, come indicato nella nota COCOF 08002103EN del 04/04/2013, ha ritenuto opportuno adottare il metodo di campionamento statistico MUS approccio standard, prendendo come unità campionaria l'unità monetaria.

La dimensione del campione in termini di unità monetarie è risultata pari a 62 operazioni, mentre la dimensione del campione in termini di operazioni da controllare è risultata pari a 57, in quanto alcune unità monetarie sono contenute nella stessa operazione. La spesa pubblica campionata è pari a € 13.033.617,11, pari al 34,06% della spesa certificata totale nell'annualità 2012.

L'attività di audit sulle operazioni è iniziata a gennaio 2013 e tutte le 57 operazioni estratte sono state sottoposte a controllo per un totale di spesa certificata di € 13.033.617,11.

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006. Le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili esaminate in loco.

Le verifiche effettuate hanno interessato tutte le tipologie di operazioni certificate ("Acquisizione di beni e servizi", "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese/individui", "Realizzazione opere pubbliche"), tutti gli assi prioritari e gran parte delle Strutture responsabili della gestione.

Dagli audit sulle operazioni svolti è emerso un importo complessivo della spesa irregolare riscontrata nel campione pari a € 90.096,51 e il tasso di errore riscontrato nel campione è pari allo 0,69%.

Le irregolarità riscontrate si riferiscono ad 8 operazioni. In tre casi si tratta di errori materiali di rendicontazione per importi esigui, (due dei quali inferiori alla soglia di € 12,00 prevista dalla Legge Regionale n. 31/2001 e dal "Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi" dell'Autorità di Gestione, in base ai quali non si procede né al recupero presso il beneficiario né alla decertificazione della spesa).

In altri tre casi parte delle spese rendicontate dal beneficiario è risultata non afferente al progetto.

Per una delle operazioni irregolari, la cui fase di contraddittorio si è conclusa nel mese di dicembre 2013, le spese sono risultate non ammissibili per € 26.080,22 in quanto sostenute fuori dal periodo di realizzazione dell'investimento. L'importo irregolare è stato comunicato all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione successivamente alla predisposizione della domanda di pagamento di dicembre 2013. Pertanto lo stesso risulta ancora certificato e la correzione finanziaria verrà effettuata in occasione della prossima certificazione di spesa.

Per tutti i casi descritti si può affermare che gli errori sono sporadici, non ricorrenti e non gravi ed hanno interessato solo parzialmente la spesa certificata relativa a ciascuna operazione.

L'unica irregolarità significativa riguarda un'operazione per la quale le spese non ammissibili riscontrate in fase di audit sono risultate superiori al limite imposto dal bando di accesso ai contributi. Il superamento di tale limite ha comportato la decadenza totale dell'intervento, come previsto dal bando. In base alle risultanze di questa verifica l'Autorità di Audit ha ritenuto opportuno effettuare un campionamento supplementare sull'intervento di riferimento. Considerato che l'esito di tali verifiche è positivo si può affermare che si è trattato di un caso isolato che non inficia l'affidabilità del sistema di gestione e controllo.

Per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni è possibile aggiungere che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema e dai test di conformità.

## 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Nel 2013, si è conclusa la procedura scritta (Decisione UE C(2013) n. 1663 del 20 marzo 2013) e relativa alla modifica del piano finanziario necessaria per il contributo di solidarietà da destinarsi alle aree dell'Emilia Romagna colpite dal sisma del 2012. A seguito di tale decisione la dotazione complessiva del Programma è stata ridotta di € 2.970.923,00.

Inoltre, sempre nel corso del 2013 sono state apportate, con DGR n. 1491 del 14/11/2013, delle modifiche alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) che tra l'altro hanno riguardato:

- l'inserimento di due nuovi interventi:
  - a) "Sostegno alle PMI al fine di favorire i processi di aggregazione in filiere e le produzioni Made in Italy" nell'Asse 1. Tale intervento è finalizzato a promuovere l'aggregazione e la cooperazione fra le imprese della filiera attraverso la definizione di specifici accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti alla valorizzazione e promozione del Made in Italy sul mercato interno ed internazionale;
  - b) "Interventi di sistemi di accesso internet per favorire l'inclusione e l'animazione digitale" nell'Asse 2. L'obiettivo dell'intervento è quello di creare le condizioni per offrire l'accesso gratuito ad Internet nelle piazze dei comuni marchigiani attraverso un sistema di hot spot wireless, che favorisca l'inclusione e l'animazione digitale dei cittadini e dei visitatori.
- la soppressione dell'intervento 3.1.3.43.03 "Green Economy: sistemi innovativi abbattimento polveri sottili" per l'impossibilità di recuperare i ritardi accumulati nella sua attuazione.

Come riportato dettagliatamente nei paragrafi successivi, nei primi mesi del 2014 è stata effettuata una nuova modifica al M.A.P.O. a seguito della rimodulazione resasi necessaria per la non attivazione del fondo Jessica. Le risorse disponibili sono state destinate per tre quarti all'attivazione di un nuovo intervento rivolto al miglioramento nella gestione dei rischi idrogeologici attraverso opere di prevenzione e in parte all'incremento della dotazione delle somme previste per attività di marketing e di promozione territoriale.

Infine a novembre con il decreto n. 74 della P.F. Efficienza energetica e fonti rinnovabili si è inserito un progetto coerente e ammissibile al POR in quanto rispetta le disposizioni indicate nel documento COCOF 12-0050-00 del 29 marzo 2012. Tale progetto, le cui spese ammontano a € 85.831,70 e il relativo contributo è pari a € 68.665,3,6 prevede la realizzazione nuovo impianto fotovoltaico presso Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Ancona.

## **Congiuntura economica**

Così come negli anni scorsi, anche nel 2013 la crisi congiunturale ha avuto effetti consistenti e negativi sul sistema economico e industriale regionale, con ripercussioni in termini occupazionali e produttivi anche sulle imprese beneficiarie del programma (considerando anche che il solo Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità" dispone di risorse pari circa al 60% del totale della dotazione).

### **Trend complessivo**

Gli effetti della crisi sull'economia regionale sono proseguiti anche nel corso del 2013, continuando a coinvolgere soprattutto l'industria che ha registrato un'ulteriore contrazione della domanda interna (seppur, in parte, bilanciata dal contributo positivo di quella estera) e il negativo andamento nella produzione industriale.

I dati evidenziano infatti come nel quarto semestre del 2013 la domanda rivolta verso l'industria marchigiana sia ancora scesa, sebbene a un ritmo attenuato, con gli ordini calati del 4,2% rispetto al periodo precedente (-8,2% per le piccole imprese). La produzione industriale ha registrato quindi un trend ancora negativo nello stesso periodo, con cali

maggiori nel calzaturiero, nei comparti del tessile e abbigliamento, e della meccanica (soprattutto negli elettrodomestici). Più stabile è risultata la produzione nelle industrie del legno e del mobile.

Inoltre, l'incertezza generata dalla crisi ha influito anche sul processo di accumulazione del capitale che, a differenza di quanto registrato a livello nazionale, non mostra ancora segnali di ripresa: la percentuale di aziende che ha rivisto al ribasso i programmi d'investimento ha superato di oltre 10 punti quella delle imprese che l'hanno rivista al rialzo. Quasi il 30% delle imprese, inoltre, ha preventivato un ulteriore ridimensionamento dei piani per il 2014, di cui solo l'8% ne prevede un ampliamento, (contro il 20% in Italia). A ciò va sommata anche la restrizione del credito alle imprese che ha riguardato tutti comparti produttivi ed è stata particolarmente accentuata in quello manifatturiero.

In questo contesto l'occupazione è calata e il ricorso agli ammortizzatori sociali è continuato ad espandersi. Nei primi nove mesi del 2013, secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia le ore autorizzate di cassa integrazione sono aumentate del 29,8% rispetto allo stesso periodo del 2012 mentre il tasso di disoccupazione, pur mantenendosi inferiore alla media italiana, è passato dall'8,3% al 10,6%<sup>2</sup>. Inoltre, emerge come dai primi mesi del 2012 anche i prestiti bancari siano calati e la contrazione ha riguardato prevalentemente i finanziamenti alle imprese specie quelle di minore dimensione.

L'attività economica, come nell'anno precedente, ha tratto ancora sostegno dalla domanda estera che ha registrato un ulteriore aumento. Nei primi tre trimestri del 2013 le esportazioni marchigiane sono cresciute del 12,7%, a fronte della diminuzione dell'export italiano dello 0,3%. Tuttavia, nonostante gli incoraggianti segnali provenienti dai mercati esteri, anche nel 2013 il quadro economico che emerge dai dati non mostra segnali di miglioramento e conferma il persistere della forte incertezza in cui si trova ad operare il sistema industriale regionale.

### **La cassa integrazione guadagni (c.i.g.)**

Dai dati resi noti dall'INPS, risulta che nel primo trimestre del 2013 sono stati autorizzate nelle Marche quasi 29 milioni di ore di CIG, di cui più di 15 milioni CIG ordinaria e 13 milioni di CIG straordinaria. Rispetto all'anno precedente, l'incremento delle ore di CIG complessivo è stato del +25,1% (contro il valore italiano del +4,6%), guidato soprattutto dalla provincia di Ancona che ha registrato un +49% rispetto al periodo precedente (risultando essere l'undicesima provincia italiana per il ricorso alla CIG), seguita da Macerata con il 10,2%. Nelle altre province si registra un andamento molto simile all'anno precedente<sup>3</sup>. Anche per il 2013, le Marche rimangono fra le regioni italiane che hanno fatto utilizzato di più questi ammortizzatori sociali, sia in valore assoluto sia in termini di crescita.

Provincia	2012	2013	Var. % 2013/2012
Ancona	10.686.121	15.918.206	49%
Ascoli Piceno	3.615.836	3.727.357	3,1%
Macerata	3.053.611	3.364.485	10,2%
Pesaro Urbino	5.722.649	5.863.393	2,5%
Regione Marche	23.078.217	28.873.441	25,1%

Fonte: Elaborazioni Sistema Informativo Statistico - Regione Marche su dati INPS.

<sup>2</sup> Media dei primi nove mesi dell'anno di riferimento.

<sup>3</sup> Dato mancante per la provincia di Fermo.

### La composizione geografica e settoriale

I dati più aggiornati di Unioncamere mostrano come, a livello settoriale e geografico, vi sia stata una generica diminuzione sia in termini di fatturato che di produzione industriale (dati aggiornati al quarto trimestre 2013). Complessivamente, nella Regione l'industria ha perso in un anno il 4,2% nella produzione e il 3,6% nel fatturato. Fra le imprese più colpite dagli effetti della crisi vi sono quelle artigiane e le micro e piccole imprese. A livello geografico, le province più colpite sono quella di Fermo e di Macerata, ma anche le rimanenti tre hanno tutte registrato trend negativi in entrambe le variabili. I settori più colpiti, sono il settore delle pelli, cuoio e calzature (-8,2% di produzione industriale), la meccanica (-4,9%) e il tessile (-4,5%). Eccezione al trend negativo della manifattura marchigiana è rappresentato dalle industrie del legno e del mobile, che hanno registrato un +1% in termini di produzione industriale.

	Variazioni % 2013/2012	
	Produzione	Fatturato
<b>TOTALE</b>	-4,2	-3,6
- di cui: Artigianato	-6,1	-5,9
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>		
Industrie alimentari	-4,4	-3,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	-4,5	-5,3
Industrie delle pelli, cuoio e calzature	-8,2	-6,7
Industrie del legno e del mobile	1,0	0,9
Industrie metalmeccaniche e dei mezzi di trasporto	-4,9	-3,1
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	-3,8	-3,9
Filiera energia e altre industrie manifatturiere (incl. chimica)	-3,4	-3,9
<b>CLASSE DI ADDETTI</b>		
1-9 dipendenti	-6,3	-6,2
10-49 dipendenti	-4,3	-4,3
50-499 dipendenti	-2,3	-0,5
<b>PROVINCE</b>		
Ancona	-3,2	-2,6
Ascoli Piceno	-4,2	-3,8
Fermo	-7,3	-6,6
Macerata	-4,7	-3,8
Pesaro e Urbino	-3,0	-2,7

Fonte: Unioncamere

### La performance dell'export

Il valore delle esportazioni marchigiane nel corso del 2013 ha registrato un aumento del +12% rispetto all'anno precedente, rendendo le Marche la regione con la migliore performance rispetto a tutte le regioni italiane (la seconda, il Piemonte, registra un +4%). Tale risultato è guidato dalla performance registrata dalla provincia di Ascoli Piceno (+49%), seguita da Macerata (+7,3%). Tutte le altre province registrano comunque andamenti

positivi. Va comunque segnalato che l'eccezionale performance della provincia di Ascoli Piceno è riconducibile al settore farmaceutico, in cui vi è stato un notevole incremento nelle esportazioni (in primis verso il Belgio). Il Sistema Informativo Statistico regionale ha calcolato la crescita dell'export marchigiano, per lo stesso periodo, escludendo le esportazioni del settore farmaceutico verso il Belgio (principale acquirente). Si evidenzia come in questo caso la crescita delle esportazioni marchigiane sarebbe del +6,8%, mentre escludendo l'export dell'intero settore l'aumento sarebbe solo del +3,3%<sup>4</sup>. Tenuto conto, comunque, che le regioni italiane con la crescita maggiore dell'export sono state il Piemonte con +4% e il Veneto, Trentino Alto-Adige ed Emilia Romagna con il +3%, la Marche rimangono comunque una delle regioni italiane la performance più elevata in termini di export.

A livello settoriale, il settore calzature e pelletterie è anche nel 2013 il primo settore delle esportazioni marchigiane, rappresentando il 18% dell'export totale regionale e con un incremento del +5% rispetto al periodo precedente. Fatto 100 il venduto nel mondo di calzature italiane, quelle marchigiane hanno ora una quota del 12%. Il settore della meccanica presenta una quota del 15% e un incremento del +8% rispetto al 2012. Segue nella distribuzione settoriale il settore degli elettrodomestici (+11% e una quota del 6% sull'export regionale). Il settore del mobile registra una variazione in calo del 2%; per le Marche rappresenta una quota del 5% (6% considerato sull'export italiano).

Settore	Valore (€)	Variazione 2013/2012
Calzature e pelletterie	2.123.043.512	5%
Prodotti chimici e farmaceutici	2.090.933.600	83%
Meccanica	1.690.927.277	8%
Apparecchi elettrici	1.251.577.684	-1%
Metallurgia e produzioni in metallo	1.094.166.981	1%
Tessile e abbigliamento	644.845.232	8%
Mobili e prodotti in legno	596.864.218	-2%
Articoli in gomma e materie plastiche	507.166.017	7%
Agro-Alimentare	332.922.061	1%
Mezzi di trasporto	320.759.773	42%
Carta e editoria	303.766.511	10%
Computer ed elettronica	230.317.044	4%
Gioielleria; strumenti musicali,...	201.963.202	-5%
Vetro, ceramiche,...	75.889.294	-11%
Altro	147.716.509	-31%
<b>Totale Marche</b>	<b>11.612.858.915</b>	<b>12,30%</b>

Fonte: Istat-Coeweb

### **Mercato del credito**

A metà 2013 i prestiti bancari, secondo i dati di Banca d'Italia, nelle Marche hanno registrato un -3,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2,7% Italia). Tale dinamica ha risentito del contesto congiunturale ancora sfavorevole, che ha agito da freno

<sup>4</sup>Sistema Informativo Statistico – Regione Marche, *Commercio Estero della Regione Marche – Dati 2013*, e *'La crescita dell'export Marche nel periodo Genn-Sett 2013'*.



per la domanda di finanziamenti di famiglie e imprese condizionato l'offerta, per effetto dell'accresciuta rischiosità della clientela.

Dopo la leggera crescita di fine 2012 (+0,7%), i prestiti alle famiglie consumatrici si sono contratti dello 0,6%, mentre più accentuato è stato il calo per le imprese: complessivamente, tra giugno 2012 e giugno 2013 il credito alle imprese marchigiane si è ridotto del 4,5%. La flessione ha riguardato tutti i comparti produttivi, ma è stata particolarmente accentuata in quello manifatturiero e nei servizi, più contenuta nelle costruzioni.

I criteri nell'accesso al credito si sono mantenuti selettivi, in particolare nei confronti delle imprese edili, riflettendo l'aumento del rischio di credito percepito dagli intermediari. La restrizione dell'offerta si è tradotta principalmente nell'applicazione di spread più elevati alle posizioni più rischiose e, in misura minore, nella richiesta di più ampie garanzie e nella riduzione delle quantità offerte. Per quanto riguarda il lato della domanda di credito delle imprese, nel primo semestre dell'anno è rimasta ancora molto debole in tutti i comparti produttivi. A fronte di un ulteriore calo della domanda di finanziamenti indirizzata a investimenti produttivi, è proseguito il ricorso a operazioni di ristrutturazione e consolidamento dei debiti bancari, sebbene con minore intensità rispetto ai semestri precedenti.

## 2.5 Modifiche sostanziali

Non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

## 2.6 Complementarietà con altri strumenti

La politica regionale europea, come noto, al fine di collegare le proprie strategie di sviluppo con quelle nazionali e regionali dei singoli Stati, richiede di orientare congiuntamente gli obiettivi e le risorse dei Fondi coinvolti in una **Politica Regionale Unitaria (PRU)**.

In tal senso la Regione Marche si è adoperata per garantire un maggiore coordinamento nella programmazione e attuazione della politica regionale unitaria: tale impegno trova riscontro nel **Documento Unitario di Programmazione (DUP)**<sup>5</sup>, il quale individua i profili operativi atti a esplicitare, sul piano realizzativo e delle modalità di attuazione, i contenuti della programmazione strategica, in modo tale da consentire l'univoca interpretazione della relativa strategia e le necessarie attività di valutazione.

Nell'ambito della strategia di utilizzo delle principali fonti di finanziamento strutturale a disposizione della Regione, sia di origine comunitaria (FESR, FSE, FEASR, FEP) che nazionale (FSC), sono stati individuati dalla Regione Marche i seguenti sei indirizzi strategici:

1. costruire un'economia della conoscenza e incrementare la qualità del lavoro;
2. accrescere la competitività del sistema economico marchigiano;
3. perseguire la tutela e l'uso sostenibile delle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche;
4. potenziare le infrastrutture per la mobilità e la logistica;
5. valorizzare e promuovere il patrimonio, i beni e le attività culturali e la ruralità per lo sviluppo dell'attrattività del territorio e della qualità della vita;

---

<sup>5</sup> Il documento è stato approvato dalla Regione Marche con DACR n.99 del 29/07/2008.



6. qualificare i servizi socio-sanitari e consolidare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

La Regione Marche ha predisposto, inoltre, un sistema locale di monitoraggio unitario e, denominato OMNIA, che assicura un approccio unitario alla programmazione, gestione e valutazione degli interventi attivati con le risorse dei fondi strutturali o, comunque, della politica aggiuntiva, nonché con quelle ordinarie regionali e statali e nel contempo consente di verificare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi della politica regionale unitaria.

Nel 2013 il contributo delle risorse provenienti dai fondi strutturali e del FSC agli indirizzi strategici regionali è riportato in dettaglio nello schema seguente.

Indirizzo strategico regionale	Priorità QSN	FSE	FESR	PSR	FEP	Totali fondi UE	%	FSC (ex FAS)	%	Totale UE+FSC	%
1. Costruire un'economia della conoscenza e incrementare la qualità del lavoro	1	183,07	0	25,19	0	208,26	19,41	8,35	4,12	216,61	16,98
2. Accrescere la competitività del sistema economico marchigiano	2	82,44	153	194,09	14,02	443,55	41,34	32,67	16,11	466,44	36,56
	7										
	9										
3. Perseguire la tutela e l'uso delle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche	3	0	87,6	178,35	0	265,95	24,79	12,32	6,08	277,42	21,75
4. Potenziare le infrastrutture per la mobilità e la logistica	6	0	32,6	0	5,74	38,34	3,57	71,64	35,33	118,67	9,3
5. Valorizzare e promuovere il patrimonio, i beni e le attività culturali e la ruralità per lo sviluppo dell'attrattività del territorio e della qualità della vita	5	0	4,3	68,98	2,25	75,53	7,04	42,60	21,01	116,91	9,16
	8										
6. Qualificare i servizi socio-sanitari e consolidare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva	4	0	0	0	0	0	0	33,66	16,60	32,27	2,53
Assistenza tecnica	10	11,06	11,35	18,39	0,5	41,3	3,85	1,53	0,76	47,37	3,71
<b>Totale</b>		<b>276,57</b>	<b>288,85</b>	<b>485</b>	<b>22,51</b>	<b>1072,93</b>	<b>100</b>	<b>202,76</b>	<b>100</b>	<b>1275,69</b>	<b>99,99</b>

Nel 2013 l'attività di sorveglianza della PRU, che trova la sua principale concretizzazione nell'evento annuale svoltosi lo scorso 14 novembre, ha coinvolto come consuetudine il partenariato istituzionale, economico e sociale.

L'incontro è stato articolato in due sessioni. Nella prima si sono illustrati i risultati ottenuti nell'attuale periodo di programmazione 2007-2013, mentre nella seconda parte ci si è concentrati sull'avanzamento della programmazione 2014-2020.

L'evento di quest'anno si è impreziosito della partecipazione del "sistema Croazia" (che ha aderito alla UE dal 1o luglio 2013), a cui il PRU ha dedicato uno spazio in vista di possibili accordi di collaborazione tra istituzioni e imprese della Croazia e della Regione Marche, anche nel quadro della strategia della Macroregione Adriatico-Ionica.

Riguardo al coordinamento esso è garantito anche attraverso la partecipazione incrociata delle autorità di gestione ai Comitati di Sorveglianza.

In particolare poi tra i fondi FESR e FSE esso continua ad essere garantito dall'unificazione delle strutture regionali responsabili dei Programmi FESR e FSE sotto un'unica Autorità di Gestione.

La Regione Marche, inoltre, come già riportato nei RAE precedenti ha implementato progetti di integrazione FESR-FSE nelle aree di intervento "ricerca e trasferimento tecnologico" e "promozione dell'innovazione".

## 2.7 Sorveglianza e valutazione

L'efficacia e la qualità del Programma Operativo sono assicurate attraverso modalità di sorveglianza e valutazione adottate, tra cui si segnalano l'aggiornamento del Sistema Informativo, gli esiti del Comitato di Sorveglianza e la valutazione.

L'efficacia e la qualità del Programma Operativo sono assicurate attraverso modalità di sorveglianza e valutazione adottate, tra cui si segnalano l'aggiornamento del Sistema Informativo, gli esiti del Comitato di Sorveglianza e la valutazione.

### Attività di Sorveglianza

#### Sistema di monitoraggio

Nel 2013 il sistema informativo del Programma è entrato in pieno regime.

Sempre nel 2013 si è attivata una procedura negoziata con l'ATI che gestisce il sistema di monitoraggio al fine di acquisire servizi analoghi in grado di migliorare e potenziare il sistema riguardo alla realizzazione di funzionalità software nuove e complementari al parco applicativo volte a soddisfare in particolare esigenze relative alle piste di controllo, alle procedure di chiusura del progetto, alla differenziazione tra spesa certificata e rendicontata, all'Audit, alla prevenzione dei warning prevalidazione IGRUE, alla reportistica per pubblicazione dati sul portale istituzionale e il miglioramento della messaggistica.

Inoltre, sono previsti il potenziamento dei servizi Front end, la Manutenzione correttiva, l'assistenza in remoto ed in locale e la formazione e addestramento dell'utente

Per quanto concerne l'attività di confronto periodica con i responsabili regionali dell'attuazione dei singoli interventi, nel 2013 ci si è focalizzati solo su quelle operazioni che

presentavano problematiche attuative e/o ritardi nel processo di rendicontazione rispetto ai target fissati nei rispettivi piani finanziari. Ciò ha comportato in moltissimi casi la necessità di organizzare riunioni congiunte con i beneficiari e i responsabili regionali e il coinvolgimento dell'assistenza tecnica al fine di elaborare soluzioni che permettessero di superare gli ostacoli che ne rallentavano l'attuazione.

### Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2013 la Regione Marche ha convocato il Comitato di Sorveglianza in data 30/05/2013. Durante la seduta, dopo l'approvazione del RAE 2012 consentendone l'invio alla Commissione Europea entro il termine previsto, è stato fatto il punto sullo stato di attuazione del POR e sull'avanzamento del negoziato per la programmazione 2014-2020.

Nel corso del Comitato è stato inoltre illustrato lo stato di avanzamento fisico e finanziario del Programma, evidenziando la buona performance ottenuta nei livelli di certificazione della spesa rispetto ai target fissati.

E' stato poi fornito un aggiornamento delle attività di valutazione on-going e la presentazione dei primi risultati di uno studio di valutazione e relativo all'individuazione dei fattori esterni che influenzano la gestione dei fondi strutturali.

Anche l'Autorità di certificazione ha relazionato sulle attività svolte rilevando la generale correttezza della spesa controllata poiché solo il 6,72% (pari a € 8.291,00) è risultata non ammissibile. Inoltre è stato sottolineato come grazie al sistema informativo i costi dei controlli si sono ridotti poiché una buona parte viene fatta a video direttamente dal sistema.

Sono state poi illustrate le attività svolte nell'ambito del Piano di comunicazione nel 2013 che hanno riguardato: la realizzazione di un logo che accomuna i fondi strutturali da utilizzare nelle attività congiunte tra i due fondi strutturali FESR ed FSE; la revisione del sito web inserendo una serie di informazioni anche sugli altri fondi, non rientranti nella politica di coesione, che la Regione gestisce. E' stato presentato, inoltre, il catalogo delle best practice degli interventi del POR che si sono già conclusi.

Infine è stato ricordato il riconoscimento ottenuto dalla campagna informativa del Programma che, al concorso nazionale indetto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, è stato individuato come uno dei migliori Piani di Comunicazione.

L'Autorità di Audit, infine, ha fornito un resoconto delle attività di controllo che hanno permesso di esprimere un parere senza riserve poiché il tasso di errore per l'anno 2012 è stato pari allo 0,86%. Il Rapporto Annuale, di Controllo del 2012, è stato accettato dalla Commissione con una richiesta di chiarimenti e informazioni.

### **Attività di valutazione**

Nel 2013 due sono le attività di valutazione aperte.

La prima relativa alla Valutazione dei fattori esterni nell'ambito del POR CRO FESR Marche 2007-2013 e la seconda riguardante la valutazione sugli interventi effettuati nel comparto della cultura.

## 1. Valutazione dei fattori esterni nell'ambito del POR CRO FESR Marche 2007-2013

*Soggetto esecutore: RTI Cles SRL, Fondazioni G. Brodolini e Gourè SRL*

*Data di inizio lavori: Settembre 2012*

*Data di fine lavori: Giugno 2013*

La valutazione ha avuto come oggetto l'analisi dell'incidenza di quei fattori che, pur non legati alla gestione dei fondi strutturali, ne influenzano l'attuazione.

Dall'attività valutativa è emerso, in termini generali e focalizzando l'attenzione a livello comunitario e nazionale, che i fattori esterni rilevati possono essere identificati come concause che hanno contribuito a determinare ritardi nell'attuazione e nel relativo raggiungimento degli obiettivi prefissati della programmazione 2007-2013.

Tali ritardi, che hanno interessato complessivamente gli Stati con impatto differenziato, soprattutto in termini di performance di spesa, sono in particolare ascrivibili ad una serie di fattori:

- complessità procedurali e un avvio in sovrapposizione con la chiusura della precedente fase 2000-06;
- il sopraggiungere della crisi economica e finanziaria che interessando i sistemi locali ha comportato in parte anche la revisione/ri-orientamento delle strategie di intervento al centro delle programmazioni regionali dei fondi strutturali;
- il forte indebolimento del tessuto produttivo locale che ha contribuito a ridurre la domanda di sovvenzioni o comunque reso più instabile il quadro socioeconomico;
- le difficoltà finanziarie di alcuni Stati membri, che hanno inciso sulla capacità di cofinanziare e, in generale, di sostenere le politiche di investimento.

Per quanto riguarda l'Italia, a livello nazionale vanno certamente annotate alcune peculiarità che inevitabilmente hanno contribuito a rallentare l'avanzamento dei Programmi (soprattutto nell'ambito dell'Obiettivo Convergenza), quali:


- la dimensione delle realtà produttive locali nella maggior parte dei casi ridotta e sempre più esposta a modifiche negli assetti societari;
- il razionamento del credito soprattutto scaturente da un sistema bancario non all'altezza e di un sistema delle garanzie frammentato a livello locale;
- le difficoltà di bilancio e l'avvio della procedura di deficit eccessivo ha reso più stringenti i vincoli per le istituzioni pubbliche (regioni e EELL).

A tali elementi si aggiungono le difficoltà scaturenti dalle innovazioni regolamentari e normative che hanno anche reso più complessi gli iter procedurali (sia autorizzativi che di controllo) a cui non sempre si accompagna una reale interoperabilità dei sistemi informativi. Si tratta di fattori esterni alla programmazione della politica di coesione, ma che inevitabilmente ne condizionano sia le performance in termini di efficienza che di efficacia dei processi attuativi sia la capacità di raggiungere i risultati prefissati.

L'impatto di tali fattori ha soprattutto riguardato le operazioni realizzate a regia, da parte di beneficiari istituzionali (Province, Comuni) - che per i limiti stringenti della programmazione finanziaria derivante dal Patto di Stabilità Interno - hanno dovuto comprimere le spese in conto capitale, soprattutto quelle relative alle opere pubbliche, per la complessità del sistema di procedure di accesso.

Scendendo a livello regionale, come mostrato nella matrice che segue, per ciascuna area, sono stati ricondotti ai livelli sopra indicati i molteplici fattori esterni individuati, articolandoli per le aree di impatto che sono state individuate come tipologie di “cause” del rallentamento nell’attuazione del POR FESR (contesto socio-economico/strategia, normativo, procedurale, governo dei sistemi, organizzazione).

**Riconduzione delle aree di impatto dei fattori esterni rispetto ai soggetti coinvolti direttamente o indirettamente dal POR FESR**

Destinatari del valore dei fattori esterni	Aree di impatto dei fattori esterni				
	Contesto socio-economico/strategia	Normativo	Procedurale	Governance	Organizzazione
<b>Valore per il territorio</b>	Crisi economica	Patto di stabilità Procedure di appalto	Capacità di spesa dei beneficiari (privati)	Rapporti con il partenariato	Azioni di disseminazione per la diffusione delle informazioni e la formazione
<b>Valore per l'Amministrazione titolare (AdG/PF/responsabili di procedimento)</b>	Allocazione/concentrazione delle risorse	Patto di stabilità Procedure di appalto Scorporo oneri	Modalità attuative Sistema dei controlli Monitoraggio Sistema informativo Modalità di trasferimento/ripartizione delle risorse finanziarie	Coordinamento tra strutture della PA coinvolte nella gestione Coordinamento tra PA e soggetti terzi coinvolti nella gestione	Rafforzamento delle risorse umane coinvolte (in termini numerici e di qualificazione) Attivazione di task force di assistenza tecnica Centralizzazione di alcune funzioni trasversali (es. Ufficio Gare)
<b>Valore per altri beneficiari coinvolti nell'attuazione del POR FESR</b>	Crisi economica o Allocazione/concentrazione delle risorse	Patto di stabilità Procedure di appalto Nettizzazione cofinanziamento nazionale	Capacità di spesa dei beneficiari (enti locali)	Collaborazione tra PA e soggetti terzi coinvolti nella gestione	Azioni di disseminazione per la diffusione delle informazioni e la formazione/qualificazione del personale Attivazione di task force di assistenza tecnica

Dall’analisi incrociata delle informazioni è stato evidenziato che le difficoltà legate alla congiuntura economica e finanziaria costituiscono un notevole ostacolo all’avanzamento

della spesa sia nel caso delle misure che hanno come beneficiari finali gli enti locali che nel caso di quelle rivolte alle imprese.

Per quanto riguarda gli enti locali, le difficoltà sono essenzialmente legate ai vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità. Nel caso dei PIT la normativa relativa al Patto di stabilità, in particolare, costituisce un doppio collo di bottiglia poiché i fondi vengono trasferiti dalla Regione al Comune capofila e da questo girati ai comuni beneficiari dei singoli interventi. Questo fa sì che i fondi vengano “bloccati” dal Comune capofila prima di arrivare al comune di destinazione.

Per quanto riguarda le imprese, le difficoltà congiunturali si riflettono sia in una minore propensione a effettuare investimenti che in una maggiore difficoltà di accesso al credito necessario per garantire il cofinanziamento e, conseguentemente, si registrano sia ritardi nell’implementazione dei progetti che elevati tassi di rinuncia.

Con riferimento al quadro normativo, l’eccessiva complessità e rigidità dell’apparato regolatorio “interno” alla Regione (es. con riferimento alla normativa riguardo la redazione dei bandi), unito ai vincoli posti per il rispetto del Patto di Stabilità, alle difficoltà connesse alla nettizzazione del cofinanziamento nazionale, all’ambiguità esistente rispetto al tema dello scorporo degli oneri e, in generale, alla difficoltà di spesa degli enti locali beneficiari del co-finanziamento, costituisce il fattore esterno che maggiormente impatta sull’attuazione delle relative misure comportando rinunce o ritardi nell’attuazione degli interventi.

Dal punto di vista dell’Autorità di Gestione, se a livello di coordinamento tra strutture della PA coinvolte nella gestione, in generale, si è riscontrato un buon livello di interazione sia interno (tra AdG e i funzionari regionali) sia esterno (tra AdG e Comuni capofila dei PIT), sono emerse necessità di migliorare i flussi informativi e le modalità organizzative (sia in termini di dotazione di personale che di qualificazione dello stesso), da potenziare, ad esempio, attraverso servizi di assistenza tecnica da utilizzare per la gestione delle misure in capo alle PF e agli altri beneficiari e, in generale, andrebbero forse meglio esplicitati gli obblighi (ad esempio di spesa e monitoraggio) a carico delle singole strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse.

## 2. Valutazione in itinere degli interventi a favore della cultura attivati nel POR CRO FESR Marche 2007-2013

*Soggetto esecutore: Fondazione Fitzcarraldo*  
*Data di inizio lavori: Ottobre 2013*  
*Data di fine lavori: Agosto 2014*

La valutazione implementata si propone, attraverso un’analisi approfondita degli interventi attuati a favore della cultura, e ricompresi principalmente all’interno degli assi 1, 2 e 3 del POR, di esaminare l’andamento degli interventi stessi rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e regionali nelle tematiche della cultura, individuando le misure correttive eventualmente necessarie ed i fabbisogni emergenti anche in relazione alla nuova programmazione 2014-2020.

Lo studio si suddivide in due sezioni. Per quanto concerne l’attività di valutazione di “natura operativa” essa riguarderà principalmente:

- l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi interessati;
- l'analisi degli indicatori degli Assi 1, 2 e 3 ai fini di un'eventuale revisione e di proposte per la prossima programmazione;
- l'analisi e l'eventuale aggiornamento dei criteri di selezione, in particolare agli interventi rivolti alla ricerca e innovazione;
- l'analisi del perseguimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia;
- l'analisi delle modalità di attuazione degli interventi, orientando la valutazione verso l'individuazione degli elementi di forza e di criticità attuativa rilevati all'interno del contesto regionale.

Per quanto riguarda invece l'attività di valutazione di "natura strategica", questa riguarderà l'approfondimento dei seguenti aspetti:

- che impatto hanno avuto gli interventi previsti sulla capacità di rispondere alla domanda delle PMI nel settore cultura della Regione Marche;
- come gli interventi attuati hanno risposto all'esigenza di accrescere gli investimenti da parte delle PMI interessate al settore culturale;
- come gli investimenti cofinanziati appaiono in grado di concorrere alla funzionalità della cultura marchigiana nel medio e lungo periodo;
- in che misura le imprese hanno dimostrato interesse per il sistema integrato marchigiano (turismo-cultura-attività produttive).

I primi risultati delle analisi di valutazione suddette saranno disponibili nei primi mesi del 2013.

### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

#### 3.1 Asse Prioritario 1 “Innovazione ed Economia della Conoscenza”

##### 3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla fine del 2013, I pagamenti sostenuti si attestano su circa 88 Meuro, pari ad oltre tre quarti delle risorse complessivamente previste dal piano finanziario (70,9%) per l’Asse in questione, ben al di sopra della media del Programma (60,5%).

**Tabella 5.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 1 “Innovazione ed Economia della conoscenza”**

Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni*	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	€ 124.633.095,17	€126.836.729,95	€ 88.379.633,17	101,77%	70,91%

*\*Gli impegni dell’Asse 1 coincidono in realtà con il contributo totale sul Piano finanziario; la differenza di circa 2,2 Meuro indicata in tabella deriva dal fatto che i dati di monitoraggio finanziario per la parte impegni non sono stati aggiornati rispetto alle revoche.*

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all’Asse 1.



**Tabella 5.2 - Indicatori di realizzazione Asse 1 “Innovazione ed economia della conoscenza”**

Tipo	Cod · SFC	Indicatore	Unità	Baselin e	Obiettivo	Avanzamento						
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Output	1	Progetti in ricerca e sviluppo	Numero	0	200	0	0	ND	124	118	165	195
Output	2	Progetti in ricerca e sviluppo che coinvolgono reti di imprese	%	0	15%	ND	ND	ND	33	33	13	23
Output	3	Progetti finanziati per promuovere l'innovazione diffusa per le imprese e favorire il trasferimento tecnologico	Numero	0	700	ND	ND	460	460	462	596	635
Output	4	Progetti finanziati relativi ad innovazioni di prodotto	%	0	40%	ND	ND	17	53	54	55	52
Output	5	Progetti di cooperazione tra imprese ed enti di ricerca	Numero	0	200	ND	ND	0	0	0	67	195
Output	6	Imprese che hanno introdotto processi eco-innovativi	Numero	0	20	ND	ND	56	57	61	43	43
Output	112	N. di progetti finalizzati alle tecnologie pulite e alla promozione dell'ambiente nelle PMI (turismo)	Numero	0	81	-	-	-	25	25	13	13
Output	7	Progetti di sostegno alla creazione di imprese innovative	Numero	0	15	ND	ND	12	12	12	12	12
Output	8	Progetti di sostegno alla creazione di imprese innovative, relativi a tecnologie ambientali	%	0	10%	ND	ND	ND	42	100	100	100
Output	9	Progetti riguardanti nuovi strumenti finanziari sperimentati	Numero	0	3	ND	ND	0	1	1	1	2
Output	10	Progetti relativi al sistema delle garanzie regionali	Numero	0	3	ND	ND	0	0	0	0	1

**Tabella 5.3 - Indicatori di risultato Asse 1 "Innovazione ed economia della Conoscenza"**

Tipo	Cod.SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Result	11	Totale imprese coinvolte nell'attività di ricerca e sviluppo	Numero	200	350	ND	ND	178	178	82	101	101
Result	12	Investimenti indotti in tecnologie avanzate per la ricerca precompetitiva ed industriale	€000	0	47.000	ND	ND	67.585	67.585	37.371	53.602	59.318
Result	13	Totale imprese beneficiarie, relativamente all'innovazione	Numero	1.000	2.500	ND	ND	460	460	282	330	349
Result	14	Totale imprese beneficiarie, relativamente ad innovazioni di prodotto e/o processo	%	0	70	ND	ND	100	100	34	36	36
Result	15	Investimenti indotti per il sostegno all'innovazione nel tessuto imprenditoriale	€000	0	92.000	ND	ND	160.687	160.687	61.019	67.502	76.360
Result	16	Imprese create, sempre esistenti dopo 3 anni	%	0	70	ND	ND	0	0	0	0	0
Result	17	Imprese create in spin-off ricerca	Numero	0	7	ND	ND	0	0	1	2	7
Result	18	Investimenti indotti per promuovere l'imprenditorialità innovativa	€000	0	11.000	ND	ND	6.496	6.496	600	1.184	3.522
Result	19	Totale imprese destinatarie dei fondi di capitale di rischio	Numero	0	10	ND	ND	0	0	0	0	0
Result	20	Ammontare degli interventi realizzati nell'ambito dell'accesso al credito, relativamente ai fondi di garanzia	€000	23.600	65.000	ND	ND	0	ND	0	10.250.0000	16.458.876
Result	21	Ammontare degli interventi realizzati nell'ambito dell'accesso al credito, relativamente al capitale di rischio	€000	0	4.000	ND	ND	0	0	0	0	0
Result	113	Investimenti indotti per migliorare le condizioni di accesso al capitale e al credito	€	0	25.000.000	-	ND	-	—	—	336.358.264	471.476.051

Riguardo agli interventi finanziati alla fine del 2013 si evidenzia come:

- l'attivazione di 195 progetti (quasi il 100% del valore obiettivo) in collaborazione tra imprese e centri di ricerca universitari per realizzare azioni di R&S, il 23% dei quali coinvolgono reti di impresa;
- il finanziamento di 635 progetti che realizzano interventi per il sostegno all'attività all'innovazione diffusa di cui il 50% relativi all'introduzione di innovazioni di prodotto;
- il finanziamento di 45 imprese che hanno introdotto processi ecoinnovativi, più del doppio del target previsto;
- il sostegno a 12 progetti (80% del valore target), come già documentato nei RAE precedenti, per la creazione di imprese innovative.

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

La strategia d'intervento del POR FESR Marche identifica nell'aumento della competitività del sistema produttivo marchigiano l'idea forza del Programma. Il perseguimento di tale macro obiettivo è affidato in maniera diretta all'Asse 1 che si focalizza sui seguenti aspetti strategici:

- sostenere la capacità delle imprese di fare ricerca e di mettersi in rete;
- favorire la rimozione delle barriere alla diffusione delle nuove tecnologie presso le imprese tradizionali;
- stimolare il sistema imprenditoriale in ogni suo aspetto;
- favorire l'accesso al credito da parte delle PMI "innovative".

Tali priorità sono declinate in un sistema coerente di obiettivi specifici e operativi ai quali fanno capo una molteplicità di interventi. Lo schema che segue mette in evidenza i dati principali di attuazione per obiettivo operativo/attività nell'ambito dell'Asse 1.

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti finanziati	Progetti conclusi
1.1.1 Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	5	6 (con 2 scorrimenti)	195	101
1.2.1 Promozione dell'innovazione diffusa nelle imprese favorendo il trasferimento tecnologico	9	7 (con 10 scorrimenti)	635	330
1.2.2 Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e la protezione dell'ambiente	4	4 (con 2 scorrimenti)	43	43
1.3.1 Promozione di una nuova imprenditorialità attraverso il sostegno allo spin off	1	1	12	12
1.4.1 Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI	2	1 decreto di aggiudicazione	1	1
1.4.2 Rafforzamento del sistema regionale di garanzie finanziarie	1	1 decreto di aggiudicazione	2	-

Di seguito l'analisi dello stato di avanzamento delle singole attività. Una descrizione dettagliata dei progetti conclusi e ritenuti particolarmente significativi è presente nella sezione Buone pratiche.

#### Attività 1.1.1 "Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale"

In questa specifica attività sono stati attivati i seguenti tre interventi:

- intervento 1.1.1.04.01 *"Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nelle PMI"* che sostiene gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle piccole e medie imprese (in forma singola o associata), anche in collaborazione con Università, Enti pubblici di ricerca e Centri per il trasferimento tecnologico.

I progetti finanziati complessivamente nei due bandi al termine del 2013 erano 97, uno in meno rispetto all'anno precedente a causa di una revoca, per un totale di contributo concesso pari a 16 Meuro dei quali ne sono stati erogati oltre il 78%<sup>6</sup>.

Gli interventi conclusi hanno permesso di sviluppare progetti sia in ambiti tecnologici innovativi quali la meccanica avanzata, lo studio di nuovi materiale, lo sviluppo dei sistemi ICT, sia nei settori caratterizzanti il sistema manifatturiero marchigiano quali quelli delle calzature, del tessile e abbigliamento;

- intervento 1.1.1.04.02 *"Promozione della ricerca e sviluppo in filiere tecnologico-produttive"*, che incentiva gli investimenti in ricerca e sviluppo nelle filiere produttive del territorio regionale, attraverso la formazione di clusters tecnologici (di piccole, medie e grandi imprese) volti allo sviluppo di prodotti o processi innovativi. I programmi di investimento sono stati realizzati con la collaborazione di Università, Enti pubblici di ricerca e Centri per il trasferimento tecnologico e si sono sviluppati in ambiti tematici strategici per lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale (domotica, mecatronica, biotecnologie, nuovi materiali, efficienza energetica e fonti rinnovabili).

L'intervento è stato attuato con un bando del 2008.

Di seguito due sintetiche tabelle di attuazione relative al primo bando:

Progetti presentati	Progetti esclusi	Progetti ammissibili	Progetti finanziati	Progetti che derivano da sviluppo di brevetti	Ricercatori coinvolti
52	16	37	21	15	69

Imprese ammissibili	Imprese finanziate	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Contributi richiesti	Investimenti finanziati	Contributi concessi	Contributi erogati
121	69	€ 68.653.570,97	€ 44.731.368,84	€ 24.738.697,39	€ 28.167.969,52	€ 15.560.457,29	€ 14.133.594,89

Nel corso del 2012 è stato emanato un secondo bando, la cui graduatoria è uscita nel 2013. Le risorse fino ad oggi stanziare dalla Regione Marche, oltre 16,2 milioni di euro, hanno consentito di ammettere a finanziamento soltanto 30 raggruppamenti composti da 113 imprese, per la realizzazione di 30 progetti di ricerca e sviluppo dal costo complessivo di oltre 41,7 milioni di euro. In particolare il ventinovesimo progetto è stato finanziato soltanto in quota parte perché le risorse erano insufficienti.

Di seguito due sintetiche tabelle di attuazione relative al secondo bando:

<sup>6</sup>Oltre che con le risorse FESR, il bando è stato finanziato con il "Fondo Unico regionale per gli incentivi alle imprese" e con i fondi da Delibera CIPE 35/2005.

Progetti presentati	Progetti esclusi	Progetti ammissibili	Progetti finanziati	Progetti che derivano da sviluppo di brevetti	Ricercatori coinvolti
61	23	38	30	20	69

Imprese ammissibili	Imprese finanziate	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Contributi richiesti	Investimenti finanziati	Contributi concessi
138	113	€ 73.680.925,17	€ 49.286.894,70	€ 20.603.133,58	€ 40.626.654,58	€ 16.218.280,30

Alla fine del 2013 sono state impegnate la totalità delle risorse previste, delle quali quasi il 60% risultano erogate.

- intervento 1.1.1.04.03 *“Supporto al trasferimento tecnologico attraverso a promozione di nuove conoscenze e competenze”* è rivolto alle piccole e medie imprese e prevede il coinvolgimento e la messa in rete delle competenze specialistiche provenienti dal mondo universitario e dai centri di ricerca. L’obiettivo è stato quello di migliorare la qualificazione professionale e imprenditoriale del capitale umano nelle attività di ricerca e sviluppo e nel contempo di valorizzare le competenze di giovani ricercatori e dottorandi. Si è inoltre favorito l’inserimento in azienda di giovani laureati anche tramite l’attivazione di percorsi formativi.

Alla fine del 2013 risultano impegnate la quasi totalità della dotazione complessiva (circa 98%). Delle risorse impegnate ben il 90% è già stato erogato .

#### Attività 1.2.1 “Promozione dell’innovazione diffusa per le imprese favorendo il trasferimento tecnologico”

Rispetto all’anno precedente è stato attivato un nuovo intervento: “Sostegno alle PMI al fine di favorire i processi di aggregazione in filiere e le produzioni made in Italy”.

Di seguito viene riportato lo stato di attuazione al 31 dicembre 2013 degli interventi attivati in questa linea.

L’intervento 1.2.1.05.01 *“Promozione dell’innovazione dei Processi Aziendali”*, rivolto alle piccole e medie imprese, che si ricorda incentiva la realizzazione di programmi di sviluppo aziendale integrati principalmente nell’ambito dell’innovazione tecnologica, ambientale, organizzativa, commerciale, supportato i processi di internazionalizzazione. Alla fine del 2013 tutte le risorse sono state impegnate, mentre il livello dei pagamenti si attesta al 60%.

L’intervento 1.2.1.05.02 *“Promozione dell’innovazione dei processi aziendali – Settore moda”* alla fine del 2013 risulta concluso e tutte le risorse sono state impegnate e liquidate. Sono stati finanziati 72 progetti e sono stati erogati € 7.925.686,73.

L’intervento 1.2.1.05.03 *“Incentivi all’Innovazione volti al miglioramento della competitività e dell’occupazione per le PMI del settore Turismo”*. Tutti i progetti finanziati, come già evidenziato lo scorso anno, risultano conclusi. Sono stati finanziati 15 progetti che hanno assorbito risorse pari a € 360.726,01.

L’intervento 1.2.1.05.05 *“Incentivi all’innovazione per il miglioramento della competitività e dell’occupazione delle P.M.I. del settore Cultura”*. Nel corso del 2013 è proseguita l’attuazione dei 41 progetti finanziati (di cui 3 oggetto di rinuncia). Alla fine del 2013 risulta

impegnata la totalità della dotazione complessiva, mentre le risorse erogate sono pari a circa il 56% delle somme impegnate.

Nell'intervento 1.2.1.05.06 – *“Sostegno all'innovazione delle PMI per la transizione al digitale”* alla fine del 2013 risulta concluso e tutte le risorse sono state impegnate e liquidate. Sono stati finanziati 4 progetti e sono stati erogati € 533.495,51.

Nell'intervento 1.2.1.05.07 – *“Sostegno all'innovazione delle PMI per la transizione al digitale delle sale cinematografiche”*. L'obiettivo dell'intervento è favorire l'adeguamento e l'innovazione digitale degli strumenti di proiezione nelle mono e multisala fino a tre schermi al fine di perseguire l'adeguamento tecnologico del prodotto cinematografico che nel 2013 è passato definitivamente da analogico a digitale. L'attività consiste nell'acquisto di strumentazione digitale in sostituzione di quella tradizionale su pellicola da parte delle PMI, e delle fondazioni o associazioni che esercitano attività di impresa. Nel mese di dicembre 2012 è stato pubblicato un nuovo bando con scadenza ad aprile 2013. L'uscita della graduatoria è prevista per i primi mesi del 2014.

L'intervento 1.2.1.05.08 - *“Sostegno alle PMI al fine di favorire i processi di aggregazione in filiere e le produzioni made in Italy”* è stato attivato nel corso del 2013. L'intervento è rivolto alle micro, piccole e medie imprese, industriali o artigiane, nonché i consorzi, le società consortili e le cooperative dei servizi, esclusivamente in forma aggregata.

L'intervento è finalizzato a promuovere l'aggregazione e la cooperazione fra le imprese della filiera con riferimento a titolo esemplificativo ai comparti del calzaturiero pelli e cuoio, tessile e abbigliamento, legno e mobile e agroalimentare attraverso la definizione di specifici accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti alla valorizzazione e promozione del Made in Italy sul mercato interno ed internazionale. Obiettivo dell'intervento è:

- la valorizzazione delle vocazioni produttive delle imprese marchigiane, promuovendone qualità, stile e design;
- agevolare il trasferimento di conoscenze e la condivisione dei risultati della ricerca e del know-how;
- sostenere gli anelli deboli della filiera e promuovere le eccellenze che hanno da sempre contraddistinto il sistema produttivo marchigiano.

Gli interventi, in particolare, sono rivolti a promuovere innovazioni di prodotti e/o servizio, e di marketing nel sistema delle imprese marchigiane.

Nel corso dell'anno è uscita la graduatoria che ha finanziato 39 progetti di PMI in forma aggregata, impegnando tutta la dotazione finanziaria prevista.

L'intervento 1.2.1.07.01 *“Sostegno agli investimenti tecnologici nelle PMI”*, ha incentivato la realizzazione di investimenti tecnologici nelle piccole e medie imprese, favorendo l'introduzione di macchinari innovativi e l'acquisizione delle tecnologie informatiche per la progettazione e produzione (macchinari computerizzati che utilizzano tecnologie pulite e/o materiali eco-compatibili). Alla scadenza del bando, emanato nel 2008, sono state presentate 758 domande, di cui 714 ammesse e 145 finanziate. Al 31 dicembre 2013 i progetti conclusi sono 68.

### Attività 1.2.2 Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e la protezione dell'ambiente

L'attività 1.2.2 "Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e alla protezione dell'ambiente" ha attivato tutti e tre gli interventi previsti, assorbendo il totale delle risorse disponibili. Si evidenzia, inoltre, che già al 31 dicembre 2012 tutti gli interventi finanziati risultavano conclusi e le risorse impegnate risultavano erogate.

### Attività 1.3.1 "Promozione di una nuova imprenditorialità attraverso il sostegno allo spin off"

Questa attività è composta da un unico intervento, il 1.3.1.07.01 "Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative", che alla fine del 2013 risulta concluso e tutte le risorse sono state impegnate e liquidate. Sono stati finanziati 12 progetti che hanno assorbito € 4.367.638,31.

### Attività 1.4.1 "Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI"

Gli strumenti finanziari attivati fino al 2013 riguardavano la garanzia diretta su finanziamenti erogato da banche o altri intermediari a fronte di:

- A. investimenti per la realizzazione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- B. investimenti finalizzati ad una riduzione dei consumi e/o all'ottimizzazione dell'utilizzo di energia attraverso la razionalizzazione degli usi finali.

La risposta del territorio non è stata soddisfacente per le ragioni legate sia alla negativa congiuntura economica (che ha determinato una contrazione delle scelte d'investimento degli operatori), sia all'incertezza del comparto. Ciò ha suggerito l'opportunità di aprire l'intervento del Fondo anche a settori estranei alla filiera dell'energia, su sollecitazione delle rappresentanze imprenditoriali presenti all'interno del Comitato d'Investimento.

Si ricorda che nel corso del 2012 il Comitato di investimento si è riunito 2 volte per deliberare innanzitutto la linea di intervento sulla controgaranzia. Tale misura sembra aver dato gli effetti sperati per cui sugli 8 mln stanziati già 5 sono stati utilizzati a fine 2012. In corso dello stesso anno era stata altresì valutata la possibilità di attivare una linea di intervento sperimentale sul capitale di rischio ma il perdurare della crisi ha fatto sì che la proposta venisse abbandonata per evitare di compromettere le risorse comunitarie in una fase avanzata della programmazione. Nel corso del 2013 è stata infine attivata una linea di credito a favore di un target di imprese creative: "Concessione di un finanziamento agevolato per le imprese del comparto culturale". Le disposizioni attuative hanno disciplinato la concessione di un finanziamento agevolato da parte del Fondo di Ingegneria Finanziaria della Regione Marche a valere su plafond di risorse comunitarie del Programma Operativo Regionale F.E.S.R. Marche 2007- 2013, gestito dal RTI tra Medio Credito Centrale S.p.A. e UniCredit S.p.A. a seguito della stipula del contratto con la Regione Marche avvenuta in data del 19/01/2010. L'emanazione del decreto di aggiudicazione è avvenuta nel 2014.

### Attività 1.4.2 "Rafforzamento del sistema regionale delle garanzie finanziarie a favore degli investimenti delle PMI"

Nel corso del 2013 è stata attivata una linea di credito: "Riagggregazione degli organismi di garanzia. Costituzione e gestione di Fondi rischi da parte di Confidi per finanziamenti alle PMI". Il decreto di aggiudicazione ha approvato la costituzione e la gestione di fondi rischi

da parte di organismi consortili di garanzia a sostegno delle operazioni di garanzia su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità presso le seguenti reti di impresa:

- Rete Confidi Marche (capofila Confidicoop Marche società cooperativa , soci : Confidi Macerata Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi, Consorzio fidi del Fermano Consorzio di garanzia collettiva fidi , Confidi Ancona – Consorzio di garanzia collettiva fidi della provincia di Ancona s.c.p.a.). Concessi € 1.236.949.27
- Rete Confidi Marche 2015 (Capofila Società Regionale di Garanzia Marche s.c.p.a.; soci : Fidimpresa Marche s.c., Società cooperativa artigiana di garanzia Mario Pierucci s.c.p.a., Pietro Rabini Cooperativa artigiana di garanzia collettiva fidi, Confartigianato fidi Pesaro e Urbino s.c., Cooperativa artigiana di garanzia Giordano Kuferle s.c.r.l.). Concessi € 4.971.927.10

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Anche nel 2013 l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Asse 1 del POR Marche non ha evidenziato problematiche particolari. Gli interventi che erano ancora da attuare nel corso del 2013 sono stati avviati e l'attività di rendicontazione, ove non ancora conclusa, si avvia a compimento.



## 3.2 Asse Prioritario 2 – “Società dell’informazione”

### 3.2.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

La dotazione complessiva dell’Asse (27,93 Meuro) al 2013 risulta quasi totalmente impegnata poiché l’ammontare complessivo degli impegni giuridicamente vincolanti, assunti dai beneficiari dei progetti finanziati, sulla base dei dati di monitoraggio finanziario trasmessi al sistema nazionale Monitweb, è pari a circa il 99,7%. L’ammontare dei pagamenti sostenuti dai beneficiari è di circa 15,3 Meuro (+8,5 Meuro di spese sostenute rispetto alla fine del 2012 ), ovvero quasi il 55% del Contributo totale previsto dal POR.

**Tabella 6.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 2 “Società dell’informazione”**

Asse 2 Società dell’ Informazione	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	€ 27.937.963,98	€ 27.835.430,86	€15.330.285,56	99,63%	54,87%

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR Marche 2007-2013 relativi all’Asse 2.

**Tabella 6.2 - Indicatori di realizzazione Asse 2 "Società dell'informazione"**

Tipo	Cod.SF C	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Output	22	Imprese collegate con la banda larga	Numero	0	115.000	ND	0	0	0	0	0	143.000
Output	23	Comuni coperti dalla banda larga	%	0	100	ND	0	0	0	38	38	38
Output	24	Documenti informatici prodotti e ricevuti	Numero	0	2.000.000	ND	0	0	0	0	0	0
Output	25	Enti pubblici e privati che usufruiscono dei servizi di dematerializzazione	Numero	0	141	ND	0	0	0	0	0	0
Output	26	Progetti finanziati per sostenere la diffusione e l'utilizzo dell'ICT nel tessuto imprenditoriale	Numero	0	90	ND	0	24	24	24	36	42
Output	27	Soluzioni ICT collaborative adottate	Numero	0	15	ND	0	0	1	15	36	36

**Tabella 6.3 - Indicatori di risultato Asse 2 "Società dell'informazione"**

Tipo	Cod.SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Result	28	Imprese con accesso alla banda larga	%	37	93	ND	ND	ND	ND	ND	ND	93
Result	29	Popolazione addizionale con accesso ad Internet a banda larga (su totale popolazione regionale)	%	0	40	ND	ND	ND	ND	ND	ND	99
Result	30	Totale imprese beneficiarie per la promozione dell'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese	Numero	200	190	ND	ND	ND	30	13	27	32
Result	31	Ammontare degli investimenti attivati per promuovere l'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese	€	0	6.500.000	ND	ND	ND	916.615	235.228	1.100.218	1.100.218

Riguardo all'analisi degli indicatori di realizzazioni fisiche e di risultato, alla fine del 2013 è possibile evidenziare che:

- 42 sono i progetti realizzati e volti a sostenere la diffusione e l'utilizzo dell'ICT nelle imprese;
- sono state finanziate 36 soluzioni ICT collaborative adottate;
- le imprese collegate con la banda larga al 2013 sono pari a 143 mila unità, valore che permette di superare gli obiettivi fissati dal POR;
- 32 imprese beneficiarie hanno già concluso interventi per la promozione dell'innovazione diffusa in materia di ICT;
- l'ammontare degli investimenti attivati per promuovere l'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese è pari a 1,10 Meuro.

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti	Progetti conclusi
<b>2.1.1 “Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI”</b>	1 + 2 convenzioni	0	3	0
<b>2.1.2 “Rinnovo dell'organizzazione della PA, mediante una reingegnerizzazione dei processi di interfaccia con l'utente”</b>	3	2	2	0
<b>2.2.1 “Diffusione di modelli di innovazione aziendale attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT”</b>	3	3 + 1 scorrimento	42	32

#### Attività 2.1.1 “Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI”.

L'attività intende sviluppare le reti a banda larga sul territorio regionale al fine di garantire servizi di connettività più veloci e sicuri all'intero sistema imprenditoriale marchigiano. A tal fine sono stati attivati tre differenti interventi, individuati attraverso una strategia di sviluppo declinata nel Piano Telematico Regionale.

Al 31 dicembre 2013 tutti e tre interventi risultano quasi conclusi o comunque giunti a un elevato livello di avanzamento.

L'intervento 2.1.1.10.01 “Creazione di una dorsale regionale a larga banda” ha impegnato tutte le risorse previste dal piano finanziario ed erogato il 51% (pari a circa 9 Meuro) delle somme a disposizione.

Si ricorda che l'obiettivo dell'intervento è quello di coprire tutto il territorio regionale con infrastrutture a banda larga a favore delle imprese, mediante la realizzazione di una dorsale ad altissima capacità trasmissiva e il potenziamento dei sistemi di accesso. Nel corso del 2014 saranno terminati tutti gli interventi ancora in corso di realizzazione.

L'intervento 2.1.1.10.02 *"Realizzazione di un sistema di accesso Wireless di proprietà pubblica"* è volto alla realizzazione di un sistema di accesso wireless per la copertura alternativa a quella dell'operatore dominante nelle aree residuali. L'attuazione di questo intervento è a cura di ciascuna provincia marchigiana sul proprio territorio di competenza, mentre i rapporti tra le province e la Regione Marche sono regolati da un apposita convenzione.

Nel 2013 si registra una decisa accelerazione nella realizzazione e nella capacità di spesa degli interventi da parte di tutte le province che hanno permesso di recuperare i ritardi registrati negli anni passati per l'avvio dei lavori.

Ciò ha influenzato positivamente anche sul livello dei pagamenti che al 2013 ammontano a circa l'88,5% delle risorse impegnate.

Nell'intervento 2.1.1.10.03 *"Aiuti di stato per incentivare e supportare il sistema degli operatori privati di telecomunicazioni"* mira ad incentivare e a supportare il sistema degli Operatori Privati di Telecomunicazione (OPT), affinché investano nei territori marginali, a seguito di un sistema di incentivi disposti dalla Regione, per ampliare la loro infrastruttura di connettività a banda larga per i cittadini e le imprese.

Il bando che ha attivato l'intervento è stato emesso nel 2012 ed ha ricevuto un'unica domanda da parte di Telecom Italia S.p.A.

I lavori di realizzazione dell'intervento sono stati avviati a metà 2013 e le prime spese saranno rendicontate a inizio 2014.

#### Attività 2.1.2 "Rinnovo dell'organizzazione della PA, mediante una reingegnerizzazione dei processi di interfaccia con l'utente".

L'attività si compone di due interventi.

Il primo (2.1.2.11.02 *"Sistema di conservazione documentale"*) ha l'obiettivo di consentire la gestione dei flussi documentali tra le imprese e la pubblica amministrazione locale attraverso una piattaforma di gestione documentale elettronica. In tal modo s'intende realizzare il "re-engineering digitale" di alcuni dei più importanti procedimenti amministrativi di interesse per le imprese, prevedendo la totale dematerializzazione delle fasi che compongono il procedimento stesso e la sua sperimentazione.

L'altro intervento, attivato solamente nel 2012, si riferisce alla diffusione ed utilizzo dell'ICT *"Information & Communication Technology"* nel settore del turismo.

Nel dettaglio si rileva che:

- l'intervento 2.1.2.11.02 *"Sistema di conservazione documentale"* è stato aggiudicato, con gara, nell'aprile 2012 e gli interventi sono in corso di realizzazione.

Alla fine del 2013 sono state impegnate la totalità delle risorse mentre il livello dei pagamenti si attesta intorno al 46%.

- Intervento 2.1.2.11.04 *"Diffusione ed utilizzo dell'ICT "Information & Communication Technology"*, che si ricorda è stato inserito nel MAPO solo all'inizio del 2012 (con DGR n. 80 del 30/1/2012) e attivato nel settembre dello stesso anno, al termine del 2013 ha tutte le attività in corso di realizzazione e termineranno, come previsto da contratto, nel marzo 2014.

Alla fine del 2013 l'intervento impegnato registra impegni per circa il 68% delle risorse disponibili, mentre il livello dei pagamenti si attesta intorno al 31%.

#### Attività 2.2.1 "Diffusione di modelli di innovazione aziendale attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT"

La Regione Marche ha implementato tale attività promuovendo l'implementazione di specifiche sperimentazioni tematiche di soluzioni tecnologiche avanzate all'interno di tre clusters regionali principali: sistema delle imprese, turismo e cultura. Alla fine del 2013 risultano conclusi due dei tre interventi previsti da questa attività mentre l'unica novità, dal punto di vista procedurale, è uno scorrimento di graduatoria sull'intervento rivolto alle PMI del settore Cultura.

L'intervento 2.2.1.14.01 *"Politiche distrettuali: sviluppo dell'ICT nel sistema delle imprese, nelle aree di specializzazione produttiva e nelle filiere"* mirava alla sperimentazione nel sistema delle PMI della regione l'utilizzo di piattaforme tecnologiche nell'ambito dei processi di scambio delle informazioni e delle attività di sostegno alla produzione. Alla fine del 2013 tutti i 7 progetti finanziati risultano conclusi che hanno assorbito risorse per € 206.247,50.

Nell'intervento 2.2.1.14.02 *"Incentivi alla diffusione e all'utilizzo dell'ICT nelle PMI del settore TURISMO"* si è contribuito a favorire la differenziazione e caratterizzazione del prodotto turistico marchigiano, lo sviluppo di prodotti/servizi adeguati ad intercettare la domanda dei target di alto di gamma e dei segmenti con maggiori potenzialità di crescita e a livello organizzativo, consistente nell'adozione delle nuove tecnologie ICT "Information & Communication Technology".  
. Sono stati finanziati 13 progetti, che alla fine del 2013 risultano conclusi per un contributo complessivo di € 134.320,37.

Riguardo all'intervento 2.2.1.14.04 *"Incentivi alla diffusione e all'utilizzo dell'ICT nelle PMI del settore CULTURA"*. Nel corso del 2013 c'è stato uno scorrimento della graduatoria che ha finanziato altri 6 progetti collocati in posizione utile rispetto alle risorse disponibili. Alla fine dell'anno sono state impegnate la quasi totalità (93,01%) delle risorse in dotazione. I pagamenti ammontano a circa 472 mila euro (61,75% della dotazione totale).

### 3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Il 2013 conferma il definitivo superamento delle difficoltà riscontrate dall'asse negli anni precedenti. Tutte le attività avviate procedono senza rilevare problematiche particolare ed in particolare si rileva che la quasi totalità degli interventi destinati alle imprese risultano conclusi.

### 3.3 Asse Prioritario 3 – “Efficienza energetica e promozione delle energie”

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nel corso del 2013 l'asse ha fatto registrare un buon incremento della spesa rendicontata, attestandosi a quasi il 55% della dotazione finanziaria disponibile (+18,12% dal 2012) specie in ragione dei buoni risultati registrati per l'intervento “3.1.3.43.01 - promozione efficienza energetica negli enti pubblici territoriali” che, attestandosi a più di 6 Meuro, rappresenta quasi il 28% della spesa registrata per l'intero asse.

L'avanzamento finanziario a livello di impegni per l'Asse 3 si attesta al 125,21%<sup>7</sup> rispetto alle risorse disponibili al previste nel piano finanziario del POR FESR 2007-2013.

**Tabella 7.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 3 “Efficienza energetica e promozione delle energie”**

Asse 3 Efficienza energetica e promozione delle energie	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	€ 40.942.208,78	€ 51.262.866,84	€ 22.202.238,63	125,21%	54,23%

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse 3 e quantificati al 31/12/2013.

<sup>7</sup>Gli impegni Monit includono anche la quota a carico del beneficiario pubblico che realizza l'intervento. Ciò spiega perché gli impegni superino la dotazione d'asse.

**Tabella 7.2 - Indicatori di realizzazione**

Cod SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
117	Impianti realizzati per incrementare la produzione di energia	Numero	0	80	ND	0	68	92	89	88	85
118	Capacità installata da energia di fonti rinnovabili	KW	0	8.500	ND	0	0	2.413,69	2.725,69	1.510,78	1.592,13
34	Impianti di cogenerazione finanziati	Numero	0	16	ND	0	20	20	24	24	24
35	Impianti di cogenerazione finanziati, relativamente alle fonti rinnovabili	Numero	0	3	ND	0	0	0	0	20	20
36	Capacità installata da impianti di cogenerazione	KW	0	7.500	ND	0	0	3.660	3.660	3.660	3.660
37	<b>Interventi di risparmio energetico in contesti urbani ed industriali</b>	Numero	0	15	ND	0	0	30	57	60	72
38	<b>Interventi di risparmio energetico, riguardanti edilizia sostenibile</b>	Numero	0	11	ND	0	0	20	20	27	27
39	<b>Interventi di gestione dell'energia nel sistema delle imprese</b>	Numero	0	144	ND	0	51	63	117	111	126

**Tabella 7.3 - Indicatori di risultato Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"**

Cod.SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
40	<b>Energia prodotta da fonti rinnovabili</b>	Tep/anno	0	6.300	ND	ND	0	44,17	133,07	269,68	274,04
41	<b>Energia da fonte fossile risparmiata</b>	Tep/anno	0	12.000	ND	ND	0	35,06	123,96	231,67	1.007,94
121	<b>Emissioni evitate</b>	tCO2/anno	0	36.000	ND	ND	0	12.576,00	18.815,71	18.815,71	18.815,71
43	<b>Energia risparmiata</b>	Tep/anno	0	4.800	ND	ND	0	12.734,1	11.924,30	12.778,93	12.778,93

Dal punto di vista procedurale l'asse non ha fatto registrare novità sostanziali, questo perché ha già attivato tutti gli interventi ad eccezione del 3.1.3.43.03, soppresso nel corso dell'anno.

Riguardo agli indicatori di realizzazione si evidenzia in particolare che ad eccezione dell'indicatore relativo agli interventi di gestione dell'energia nel sistema delle imprese, comunque molto vicino, tutti gli altri hanno già raggiunto i valori obiettivo in molti casi superandoli ampiamente.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, in termini di "Energia prodotta da fonti rinnovabili" è stato conseguito appena il 4,6% del valore atteso, mentre la riduzione delle emissioni di gas serra ed in particolare i Tep annui risparmiati hanno raggiunto un elevato livello di conseguimento dell'obiettivo atteso.

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti finanziati	Progetti conclusi
3.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"	4	4 (con 6 scorrimenti)	85	31
3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione"	1	1 (con 1 scorrimento)	24	4
3.1.3 "Iniziative di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali"	1	1 (con 3 scorrimenti)	72	26
3.2.1 "Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili"	4	4 (con 10 scorrimenti)	126	ND

Di seguito viene riportato in dettaglio lo stato di attuazione di ciascuna attività dell'Asse 3.:

Nell'attività 3.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili" si articola in 5 differenti linee di intervento che prevedono il finanziamento di interventi relativi alla produzione di energia eolica, solare fotovoltaico e termico, biomassa e geotermia.

Al 31.12.2013 risultano complessivamente finanziati 85 progetti (3 revoche rispetto all'anno scorso) di cui 31 conclusi.

A livello di singola linea di intervento attivata si evidenzia che:

- L'intervento 3.1.1.39.01 ha concluso i suoi progetti e ha erogato tutte le somme previste. Sono stati finanziati 2 progetti e sono stati erogati € 156.392,47.
- L'intervento 3.1.1.40.01 ha ormai impegnato la totalità delle risorse ed ha erogato circa il 65% della dotazione disponibile. Nel 2013 si registra uno scorrimento di graduatoria che ha permesso il finanziamento di ulteriori 3 progetti collocati in posizione utile nella graduatoria.
- L'azione prevista nell'ambito dell'intervento 3.1.1.40.02 è a titolarità regionale e prevede la realizzazione di due interventi. Uno interessa la sede regionale del Palazzo Li Madou l'altro il parcheggio in via Verdi. Il primo intervento è stato realizzato



mentre per l'altro nel corso del 2013 i lavori, avviati nel 2012, sono in fase avanzata di realizzazione.

- nell'intervento 3.1.1.41.01, dove venivano finanziati interventi volti alla realizzazione di impianti di biomassa, presenta ancora ritardi dovuti a rallentamenti nell'esecuzione dei lavori. Si ricorda che, dei quattro progetti finanziati, due sono stati revocati. La totalità delle risorse è stata impegnata mentre il livello dei pagamenti non raggiunge il 10% delle risorse assegnate.
- tutti i progetti finanziati nell'intervento 3.1.1.42.01 hanno riguardato la promozione di impianti geotermici. L'intervento ha ormai impegnato la totalità delle risorse ed ha erogato circa il 61% della dotazione disponibile.

Attività 3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione" prevede l'attivazione di un solo intervento volto al finanziamento di impianti di cogenerazione. I progetti finanziati ed in corso di attuazione sono 24 di cui 4 conclusi. Complessivamente al 2013 il 72% del contributo pubblico è stato rendicontato dai beneficiari.

Attività 3.1.3 "Iniziative di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali". L'attività prevedeva tre differenti tipologie di interventi volti alla promozione dell'efficienza energetica negli enti pubblici (intervento a regia), nell'ente regionale (intervento a titolarità) e un terzo intervento rivolto alla promozione di sistemi innovativi di abbattimento delle polveri sottili. Come detto precedentemente quest'ultimo intervento a causa dei ritardi accumulati nella sua attuazione non verrà più realizzato.

- Relativamente agli altri due interventi (3.1.3.43.01 e 3.1.3.43.02), essi presentano differenti stati di avanzamento finanziario. Il primo ha impegnato la totalità delle risorse ed erogato circa il 43% della dotazione. Il secondo ha impegnato una parte minima della sua dotazione e non ha ancora rendicontato spese.

Attività 3.2.1 "Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili". L'attività si articola in 4 linee di intervento indirizzate alle imprese industriali, ai comparti della cultura, del turismo e del commercio.

Focalizzando l'analisi a livello di singolo intervento si evidenzia al 31/12/2013 che:

- nell'intervento 3.2.1.43.01 risultano impegnato il 77% delle risorse disponibili di cui l'84% erogato;
- l'intervento 3.2.1.43.02 ha impegnato l'81,5 % delle risorse e ha piccolo registrato uno scorrimento di graduatoria che ha finanziato ulteriori 15 imprese. Il livello di pagamenti erogati ammonta a circa il 72% della dotazione complessiva prevista per l'intervento;
- l'intervento 3.2.1.43.03 presenta uno stato di avanzamento finanziario elevato poiché l'80% circa delle risorse sono state impegnate, mentre il livello dei pagamenti si attesta ammonta al 63% del contributo concesso alle imprese;
- l'intervento 3.2.1.43.04 ha concluso i tre interventi finanziati, erogando tutte le disposizione risorse impegnate e pari a € 289.537,69.

### **3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Ad eccezione dell'attività 3.1.3, che presenta un intervento ancora da attivare e un altro con uno stato di avanzamento molto ridotto, non si registrano problematiche tali da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di asse. Nel corso del 2014 andranno monitorati i due citati interventi e il livello generale della spesa, che comunque al momento non desta preoccupazioni.

### 3.4 Asse Prioritario 4 – “Accessibilità ai servizi di trasporto”

#### 3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla fine del 2013, l'avanzamento finanziario dell'Asse 4, sulla base dei dati di monitoraggio, presenta un ammontare di impegni assunti dai beneficiari delle attività pari ad oltre 47,35 Meuro, valore superiore al contributo programmato (32,55 Meuro). La quota maggiore degli impegni registrati, rispetto alla quota pubblica prevista per questo asse è determinata dal fatto che nei primi vi è ricompresa anche la quota parte a carico dei beneficiari. I pagamenti complessivamente sostenuti ammontano a circa 17 Meuro, pari al 54,24% delle risorse stanziare.

**Tabella 8.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 4 “Accessibilità ai servizi di trasporto”**

Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	€ 32.558.391,46	€ 47.349.742,45	€ 17.658.781,99	145,43%	54,24%

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse 4.

**Tabella 8.2 - Indicatori di realizzazione Asse 4 “Accessibilità ai servizi di trasporto”**

Cod.SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
44	Terminal realizzati per promuovere il servizio di trasporto combinato	M2	0	10.500	ND	0	0	0	0	0	0
45	Raccordi ferroviari nuovi per promuovere il servizio di trasporto combinato	ML binari	0	1.500	ND	0	3.500	3.500	3.500	3.500	3.500
46	Raccordi ferroviari nuovi per attivare l'Interporto di Jesi e le piattaforme logistiche distrettuali e potenziare i collegamenti alle reti di trasporto nazionali	ML binari	0	10.500	ND	0	9.450	9.450	9.450	9.450	9.450
47	Piazzi adeguati per attivare l'Interporto di Jesi e le piattaforme logistiche distrettuali e potenziare i collegamenti alle reti di trasporto nazionali	M2	0	59.000	ND	0	0	0	105.000	117.000	117.000
48	Interventi realizzati nelle piattaforme (compreso l'Interporto)	Numero	0	3	ND	0	0	1	1	1	1
49	Interventi realizzati nelle piattaforme (compreso l'Interporto), riguardanti progetti pilota	Numero	0	1	ND	0	0	0	0	0	0
50	Allacci per l'accessibilità delle piattaforme alla rete viaria	Km	0	4,2	ND	0	0	0	0	0	0
51	Nuovi treni che fermano all'aeroporto	Numero	0	12	ND	0	0	0	0	0	0
52	Parcheeggi all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo	M2	0	10.000	ND	0	0	0	0	0	0
53	Via di accesso all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo	Km	0	1,2	ND	0	0	0	0	0	0
54	Nodi di scambio completati per il trasporto combinato	Numero	0	15	ND	0	0	3	3	4	4
56	Nuove fermate realizzate	Numero	0	6	ND	0	0	3	3	3	3
55	Parcheeggi di scambio per il trasporto integrato	Numero posti auto	0	400	ND	0	0	9	311	311	940
57	Sistemi infrastrutturali per favorire la mobilità sostenibile	Numero	0	110	ND	0	0	0	1	1	1
58	Corsie preferenziali	Km	0	100	ND	0	0	0	0	0	0
59	Numero sistemi informatici a bordo e a terra	Numero	0	150	ND	0	0	31	31	31	31
114	N.di progetti (trasporti)	Numero	0	26	-	-	-	39	76	84	85

**Tabella 8.3 - Indicatori di risultato Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"**

Cod.SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
60	Trasporto merci su ferro addizionale / totale traffico merci - porto - interporto	%	6,4	11	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
61	Trasporto intermodale addizionale / totale traffico merci - porto - interporto	%	0,5	6	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
62	Incremento attività merci - aeroporto	tonnellate/anno	5.300	8.000	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
63	Grado soddisfazione dell'utenza per il trasporto pubblico locale	%	70	90	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
122	Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati	Numero	210.000	4.200	-	-	-	ND	ND	ND	ND

Come si potrà facilmente notare osservando i dati riportati nelle Tabelle precedenti (i quali sono stati elaborati considerando i progetti conclusi all'interno dell'Asse), nel 2013 l'Asse 4 'Accessibilità ai servizi di trasporto' mostra una situazione stazionaria rispetto all'anno precedente ad eccezione dell'indicatore relativo al numero dei posti auto creati grazie ai parcheggi di scambio finanziati che non solo ha raggiunto il target previsto, ma nel 2013 l'ha ampiamente superato.

Riguardo agli indicatori di risultato si rileva che ad oggi ancora non si sono potuti misurare pienamente gli effetti degli interventi conclusi poiché essi, come noto, si esplicano nel medio-lungo termine. E' però facilmente prevedibile che tali valori saranno negativamente inficiati dai ridotti scambi commerciali e la conseguente riduzione del traffico merci sia nell'area portuale che nell'interporto a causa della persistente situazione di crisi che sta vivendo il sistema economico regionale e nazionale.

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti finanziati	Progetti conclusi
4.1.1 "Potenziamento del	Misura chiusa	Misura chiusa	3	2

<b>servizio di trasporto combinato nel porto di Ancona"</b>				
<b>4.1.2 "Attivazione Interporto di Jesi e delle piattaforme logistiche distrettuali e potenziamento dei collegamenti alle reti di trasporto nazionale"</b>	1 bando + 1 misura chiusa	1 + Misura chiusa	3	0
<b>4.1.3 "Potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria"</b>	Misura chiusa	Misura chiusa	-	-
<b>4.1.4 "Miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo"</b>	Misura chiusa	Misura chiusa	1	-
<b>4.2.1 "Aumento dell'offerta di un servizio di trasporto integrato mediante il potenziamento dell'interscambio, il miglioramento dell'accessibilità agli ambiti produttivi ed alle principali conurbazioni in un'ottica di sostenibilità ambientale"</b>	2 bandi + 1 convenzione	4 (con 4 scorrimenti)	46	35
<b>Attività 4.2.2 "Razionalizzazione e informatizzazione del sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma sulla rete regionale"</b>	1	1	31	31

Va premesso che a seguito di quanto stabilito nella delibera di Giunta n. 1090 del 22/07/2013, l'AdG del PAR FSC 2007-2013 in collaborazione con l'AdG del POR FESR 2007-2013 ha individuato degli interventi del PAR FSC 2007-2013 rendicontabili sull'Asse 4 del POR FESR in quanto compatibili con le finalità e gli obiettivi del programma.

Di seguito è riportato in dettaglio i progetti e le relative linee di intervento del POR in cui sono confluiti.

<b>Denominazione Intervento FSC</b>	<b>Linea di Intervento POR</b>	<b>Importo euro</b>
Miglioramento della dotazione infrastrutturale e promozione dell'Aeroporto di Ancona-Falconara Aeroporto delle Marche	4.1.4	2.009.512,42
Infrastrutture per promuovere la mobilità compatibile con le esigenze ambientali nei centri urbani	4.2.1	2.079.900,00
Realizzazione della fermata ferroviaria Ancona stadio	4.2.1	500.000,00

#### Attività 4.1.1 "Potenziamento del servizio di trasporto combinato nel porto di Ancona"

Come già riportato nel RAE precedente i primi due interventi previsti per questa attività sono conclusi, mentre il terzo intervento, che prevedeva la realizzazione di un terminal intermodale nell'area dell'ex Scalo Marotti, non verrà più realizzato.

In fase di redazione del progetto esecutivo sono emerse difficoltà attuative ed inoltre il costo dell'opera si è incrementato notevolmente rispetto a quanto preventivato. Le

difficoltà che sta attraversando il Porto di Ancona a causa dell'attuale crisi economica che ha avuto influenza negativa sulle merci movimentata, in particolar modo quelle provenienti dalla Grecia, ha fatto sì che l'intervento in questo particolare momento storico non sia più strategico per lo sviluppo del Porto e quindi si è ritenuto di non attuarlo.

Le risorse che si sono rese disponibili saranno rimodulate all'interno dell'Asse per un intervento da realizzarsi all'interno dell'aeroporto regionale.

Si ricorda che gli interventi conclusi in questa linea di attività hanno permesso la realizzazione di un collegamento ferroviario alla nuova Darsena del Porto di Ancona entrato in funzione nel marzo 2012.

Gli effetti di tale intervento sugli incrementi di traffico purtroppo, come già segnalato precedentemente, non registrano particolari variazioni a causa della persistente situazione di crisi che sta vivendo il porto di Ancona per effetto della situazione economica in Grecia e del sistema economico regionale e nazionale.

#### Attività 4.1.2 "Attivazione Interporto di Jesi e delle piattaforme logistiche distrettuali e potenziamento dei collegamenti alle reti di trasporto nazionale"

In questa attività era prevista l'attuazione dei seguenti interventi:

- realizzazione del raccordo ferroviario tra l'Interporto di Jesi e la linea ferroviaria Orte-Falconara, con annessa stazione ferroviaria.

Il progetto, come è noto, si è articolato in due fasi. La prima si è conclusa con la realizzazione di una nuova stazione ferroviaria denominata "Jesi interporto" che è già in funzione garantendo il ricevimento/inoltro dei treni dalla rete principale pur essendo consentito l'accesso, per ora, solo in regime di interruzione della circolazione.

La seconda fase è relativa alla realizzazione della stazione tecnica atta all'arrivo e alla partenza diretta dei treni, sia lato Falconara, sia lato Orte, senza alcuna limitazione alla circolazione, come attualmente avviene.

Ad oggi l'attuazione dell'intervento è in fase di rallentamento a causa del fallimento della ditta appaltatrice. Il beneficiario si è subito attivato per ottemperare a tale situazione utilizzando tutti gli strumenti previsti dal Codice dei Contratti (Dgls 163/2006) e allo stato attuale si sta verificando la possibilità di poter affidare i lavori alla seconda ditta in graduatoria.

L'AdG sta costantemente monitorando tale intervento di concerto con il beneficiario affinché i lavori vengano conclusi entro i termini previsti.

- creazione di piattaforme logistiche distrettuali.

Si ricorda che sono stati finanziati due progetti entrambi in corso di realizzazione.

Il primo relativo al "Potenziamento ed ampliamento della piattaforma logistica Centro Intermodale Tronto" sta recuperando i ritardi accumulati nella sua realizzazione e legati alla necessità di aver dovuto apportare delle varianti al progetto iniziale. Anche a seguito di queste l'AdG sta verificando l'entità delle spese rendicontabili al fine di evidenziare la presenza di eventuali economie riutilizzabili.

Il secondo intervento realizzato dalla Provincia di Macerata e relativo al "Miglioramento funzionale del ponte dell'Annunziata" è concluso. Si ricorda che la concessione dei contributi del progetto era legata all'avvio della realizzazione della Piattaforma Logistica di riferimento e che la sua mancata attivazione rappresenterebbe un causa di revoca. Poiché a tutt'oggi non risultano attivate le procedure per la

realizzazione della piattaforma, l'AdG monitora attentamente tale progetto per assicurare che siano rispettate le condizioni di ammissibilità sul POR.

#### Attività 4.1.3 "Potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria"

L'attività si compone di un solo intervento che, su richiesta di Aerdorica Spa beneficiario del progetto, ha richiesto una riprogrammazione completa ed attualmente riguarderà il collegamento tra l'area arrivi e quella delle partenze<sup>8</sup>.

Nel 2013 è stata affidata la progettazione dell'opera, la quale dovrebbe essere appaltata entro il secondo semestre 2014.

Dati i tempi ristretti di realizzazione dell'opera l'AdG monitora costantemente il rispetto delle fasi di attuazione dell'intervento affinché non vi siano rallentamenti tali da pregiudicare la sua realizzazione entro i termini previsti per la rendicontazione delle spese del POR FESR.

#### Attività 4.1.4 "Miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo"

L'attività si compone di un solo intervento in avanzato stato di realizzazione.

Il progetto ha permesso:

- la realizzazione di un finger per incrementare le postazioni di carico e scarico;
- l'arretramento della baia di carico esistente per migliorare la fruibilità del piazzale;
- la realizzazione di rampe per accesso diretto al piazzale aeromobili, al fine di velocizzare le operazioni sotto bordo.

La conferma da parte della Corte di Giustizia della sentenza emessa dal Tribunale UE sul caso Leipzig-Halle, ed Altmark<sup>9</sup> non ha implicazioni su questo intervento non ha avuto effetto poiché lo stesso era stato notificato nel 2012.

#### Attività 4.2.1 "Aumento dell'offerta di un servizio di trasporto integrato mediante il potenziamento dell'interscambio, il miglioramento dell'accessibilità agli ambiti produttivi ed alle principali conurbazioni in un'ottica di sostenibilità ambientale"

All'interno di questa attività sono state implementate le seguenti tre linee di intervento:

- L'intervento 4.2.1.52.01 "Servizi di trasporto integrato per il TPL", che è stato articolato in tre diverse tipologie di operazioni.

*Realizzazione di nodi di scambio.* Sono stati finanziati quattro comuni per la realizzazione dei relativi nodi di scambio. Di questi tre già sono funzionanti (Ascoli Piceno, Camerino e

---

<sup>8</sup>Si ricorda che il progetto finanziato riguardava il collegamento dell'Aeroporto con la linea ferroviaria principale, attraverso la realizzazione di una fermata ferroviaria attrezzata ed un collegamento pedonale della stessa con l'aerostazione

<sup>9</sup> La sentenza stabilisce che non solo le operazioni che si svolgono sull'infrastruttura aeroportuale, ma anche la costruzione dell'infrastruttura sulla quale si effettueranno quelle operazioni, costituisce un'attività economica. La sentenza afferma quindi chiaramente che il carattere economico (o non economico) delle operazioni che si svolgeranno sull'infrastruttura determinano il carattere economico (o non economico) della costruzione dell'infrastruttura stessa. Diviene quindi irrilevante, nella classificazione di un'attività come economica, se essa viene effettuata da un ente pubblico o da un investitore privato.

Recanati), mentre le opere previste per quello di San Benedetto sono per la quasi totalità completate.

*Impianti di risalita meccanizzati per favorire la mobilità sostenibile e interventi di impiantistica di rete per i filobus.*

Riguardo agli impianti di risalita si rileva che nel 2013 tutti e dieci gli interventi finanziati sono stati attivati e riguardano la realizzazione di ascensori ad eccezione di uno che è relativo ad una scala mobile. Di questi sei sono già conclusi e funzionanti e permettono il collegamento tra aree di sosta e i centri storici. Essi sono ubicati nei comuni di Ascoli Piceno, Camerino, Castelfidardo, Recanati, Urbisaglia e Fermo.

Per quanto concerne gli interventi di impiantistica di rete per i filobus, che come già riferito nel precedente rapporto riguardano solo la città di Ancona poiché è l'unico comune marchigiano ad avere questa tipologia di mezzo pubblico, si rileva nel 2013 che dei sei interventi finanziati cinque sono già realizzati ed operanti e uno sta concludendo la realizzazione delle opere finanziate.

Gli interventi conclusi hanno permesso il raddoppio della linea filoviaria di Corso Stamira, il ripristino della linea area filoviaria in Piazza Ugo Bassi, il potenziamento della linea che collega la stazione ferroviaria con il centro storico e l'ammodernamento della sottostazione elettriche;

*Priorità di transito del mezzo pubblico e di pubblica utilità.*

Si ricorda che la maggior parte degli interventi finanziati hanno riguardato l'installazione di pensiline nelle fermate degli autobus, mentre solo due operazioni sono intervenute sulla realizzazione di semafori intelligenti. A dicembre 2013 risultano conclusi ed operativi dieci interventi di cui otto fermate attrezzate che hanno migliorato le condizioni di sosta per i passeggeri del TPL e installati impianti tecnologici su intersezioni semaforiche in due comuni della provincia di Ascoli Piceno. Gli altri due interventi ancora non conclusi sono in corso di attuazione e non presentano allo stato attuale problemi per la loro completa realizzazione entro i termini previsti.

- **Intervento 4.2.1.52.02 "Parcheggi di scambio"**

L'intervento è pressoché concluso poiché tutti i parcheggi di scambio finanziati sono stati realizzati e sono funzionanti ad eccezione di quello da realizzarsi nel Comune di Osimo che però è in fase conclusiva.

Si ricorda, che erano stati finanziati 10 parcheggi per i quali sono stati impegnati 2,00 Meuro.

- **Intervento 4.2.1.52.03 "Nuove fermate ferroviarie"**

Nel corso del 2013:

- è stato revocato il contributo pari a € 2.000.000,00 al Comune di Civitanova Marche per la realizzazione di "nuova fermata in zona "Fiera" poiché l'amministrazione comunale aveva richiesto di sostituire l'intervento finanziato con un altro. Dopo una attenta valutazione la struttura regionale competente ha verificato che il cronoprogramma dei lavori non era in grado di rispettare la tempistica del POR e quindi si è reso necessario procedere alla revoca. Le risorse rese disponibili e verranno rimodulate all'interno dello stesso Asse;
- è stato inserito un nuovo progetto "Fermata ferroviaria Ancona Stadio" per un importo di 500 mila euro che era stato finanziato inizialmente con risorse del PAR FSC 2007-2013. Poiché questo progetto è risultato coerente con questa misura

(4.2.1.52.3) con deliberazione di Giunta si è deciso di far transitare questo intervento sul POR FESR.

- Riguardo agli altri progetti finanziati si ricorda che la fermata di Monsampolo del Tronto è stata completata lo scorso anno, mentre le opere finanziate per il ripristino delle due fermate San Filippo e Marino del Tronto nel comune di Ascoli Piceno sono in fase di conclusione.

#### Attività 4.2.2 “Razionalizzazione e informatizzazione del sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma sulla rete regionale”

I progetti finanziati all'interno di questa attività sono tutti pressoché conclusi sia quelli relativi all'allestimento di sistemi di bordo informativi, di controllo e localizzazione (7 interventi) che l'installazione di paline intelligenti e pannelli dinamici (24 progetti).

Grazie ai contributi concessi è stato possibile accogliere in toto le domande di ammissione al finanziamento così che, grazie al fatto che tutte società che gestiscono il TPL nella Regione Marche sono state finanziate, tutto il territorio regionale è ad oggi coperto da tale servizio.

### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

L'Asse 4 *Accessibilità ai servizi di trasporto* nel corso del 2013, come segnalato anche nei RAE precedenti, deve affrontare le conseguenze di problematiche specifiche e di diversa natura che caratterizzano l'implementazione di alcuni progetti finanziati dalle Linee di intervento dell'Asse. Ci si riferisce ai ritardi nell'attuazione:

- delle opere previste per la realizzazione della stazione tecnica all'Interporto che permetterebbe l'arrivo e la partenza diretta dei treni, senza alcuna limitazione alla circolazione, come attualmente avviene, e che rischiano di non pervenire al completamento delle opere programmate entro i termini di chiusura del POR;
- al mancato avvio della Piattaforma Logistica legata alla realizzazione del ponte dell'"Annunziata".

In generale nell'attuazione dei progetti dell'Asse ha influito negativamente le difficoltà attuative che derivano dall'applicazione del Patto di stabilità sulla capacità di spesa degli enti locali che realizzano interventi cofinanziati dal POR.

L'AdG del POR nel corso del 2013 ha continuato l'azione di sorveglianza operativa degli interventi ancora in corso di realizzazione rafforzando l'attività di monitoraggio degli stessi e gli incontri con i responsabili di intervento.



### 3.5 Asse Prioritario 5 – “Valorizzazione dei territori”

#### 3.2.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla fine del 2013, l’Asse presenta uno stato di avanzamento finanziario – sulla base dei dati di monitoraggio trasferiti al Sistema Nazionale Monitweb – con un livello di risorse impegnate dai beneficiari pari a quasi 45 Meuro, corrispondenti al 93,45% del Contributo Totale previsto (48 Meuro).

Alla stessa data, i pagamenti raggiungono i 23,6 Meuro, pari a circa il 48% del budget complessivo dell’Asse, facendo rilevare, unitamente a quelli dell’Asse 2, i migliori progressi (+23%) rispetto all’ammontare dei pagamenti registrato alla fine del 2012 (l’incremento annuo medio dei pagamenti rilevati per il POR nel suo complesso è di circa il 19%).

**Tabella 9.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 5 “Valorizzazione dei territori”**

Asse 5 Valorizzazione dei territori	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	€ 48.529.157,61	€ 45.351.602,32	€ 23.362.437,05	93,45%	48,14%

Nelle tabelle successive sono riportati gli indicatori di realizzazione e risultato registrati nell’Asse 5 alla fine del 2013.

**Tabella 9.2 - Indicatori di realizzazione Asse 5 “ Valorizzazione dei territori”**

Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
64	Piani ed interventi finanziati per la bonifica di aree e siti inquinati	Numero	0	5	ND	0	0	9	10	10	10
123	Area bonificata	Km2	0	11	-	-	-	0	0	0	0
65	Progetti finanziati per migliorare la gestione dei rischi idrogeologici	Numero	0	2	ND	0	0	15	15	15	15
66	Piani ed interventi finanziati per prevenire i rischi tecnologici	Numero	0	20	ND	0	0	4	4	4	4
67	Beni storico - culturali recuperati ed adeguati strutturalmente	Numero	0	10	ND	0	0	46	50	50	53
68	Aree e/o complessi di pregio storico - architettonico riqualificate e/o valorizzate	Numero	0	5	ND	0	0	61	65	65	70
69	Interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale	Numero	0	4	ND	0	0	25	25	25	26
70	Interventi nei siti Natura 2000	Numero	0	6	ND	0	0	13	13	13	13

71	Attività di promozione del territorio realizzate (per tipologia)	Numero	0	2	ND	0	0	0	0	0	0
72	Progetti di marketing avviati (per tipologia di interventi)	Numero	0	2	ND	0	0	1	1	1	3
115	Progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	Numero	0	1	-	-	-	0	0	0	0

**Tabella 9.3 - Indicatori di risultato Asse 5 “Valorizzazione dei territori”**

Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
73	Manutenzione asti fluviali	Km	0	150	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
75	Territorio interessato da adeguamento pianificazione per il rischio tecnologico (coperto/obbligato)	%	0	90	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
76	Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale bonificata su totale da bonificare	%	0	50	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
77	Soggetti beneficiari dell'intervento per valorizzare il patrimonio naturale e culturale (partnerariato istituz. e socio-econ.)	Numero	0	75	ND	ND	ND	132	143	145	146
78	Lunghezza dei siti fluviali interessati dalla valorizzazione	Km	0	60	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
79	Incremento di visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione	%	0	0,5	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
80	Grado di soddisfazione dei soggetti interessati per la valorizzazione	livello	medio/basso	alto	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
81	Destinatari delle azioni promozionali del territorio	Numero	0	60	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
82	Ammontare degli investimenti attivati per le risorse del territorio	EURO	0	3.000.000,00	ND	ND	ND	1.740.450,74	1.740.451,00	1.740.451,00	1.740.452,00
116	Ammontare delle risorse attivate nell'ambito dello strumento finanziario Jessica	EURO	0	5.000.000,00	-	-	-	ND	ND	ND	0

### 3.5.1.2 Analisi qualitativa

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti	Progetti conclusi
5.1.1 "Contributo alla bonifica di aree e siti inquinati rilevanti per lo sviluppo del territorio"	1 (bando PIT)	5 (1 per provincia)	10	0
5.1.2 "Miglioramento della gestione dei rischi idrogeologici attraverso interventi di prevenzione"			15	2
5.1.3 "Prevenzione dei rischi tecnologici in ambito urbano ed industriale"			4	2
5.2.1 "Sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dell'eredità storico – culturale"			53	11
5.2.2 "Riqualificazione e valorizzazione delle aree (e complessi) di pregio storico –architettonico"			70	19
5.2.3 "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale anche attraverso investimenti infrastrutturali nei siti Natura 2000"			26	7
5.3.1 "Attivazione di iniziative di marketing e promozione del territori"	1	1	1	3
5.4.1 "Riqualificazione dell'ambiente fisico come motore di uno sviluppo economico e sociale"	1 invito alla presentazione di progetti per FSU  1 invito per la selezione del soggetto gestore	-	-	-

Le principali modifiche che hanno riguardato questo Asse sono state:

- non verrà realizzata l'Attività 5.4.1 "Riqualificazione dell'ambiente fisico come motore di uno sviluppo economico e sociale". Come già segnalato nella sezione sullo sviluppo urbano, la gara per la selezione del soggetto gestore del fondo che doveva essere attivato a sostegno dello sviluppo urbano è andata deserta;
- è stato effettuato nel mese di dicembre uno scorrimento di graduatoria nell'ambito della provincia di Macerata con il quale è stato finanziato il PIT "Terre e Acqua" con capofila la Comunità Montana di Camerino per un importo di € 1.066.429,80;

Ad eccezione dell'attività 5.3.1 finalizzata alla promozione e marketing delle aree interessate dalla Progettazione Integrata Territoriale (PIT), tutte le altre sono state attivate tramite la progettazione integrata.

Si ricorda che con la dotazione prevista nelle altre linee sono stati finanziati 23 PIT per un totale di 168 operazioni finanziate<sup>10</sup>. Di seguito in dettaglio si riporta la suddivisione dei PIT e delle relative operazioni finanziate suddivisi per provincia.

PROVINCIA	Denominazione PIT	Operazioni finanziate
PROVINCIA ANCONA	AESISCAPE	5
	MISA SUASA	4
	ANCONA SUD	4
	MEDIA BASSA VALLESINA	10
	RIDUZIONE RISCHIO E RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE IN AREA VASTA	15
PROVINCIA PESARO URBINO	MONTEFELTRO	7
	PIT FANO	18
	PRINT UP	6
	TTT URBINO	12
PROVINCIA ASCOLI PICENO/FERMO	PERCORSI DI IDENTITA' TERRITORIALE	11
	EMOZIONI SCIENZA	2
PROVINCIA ASCOLI PICENO	BORGHI MONTANI	5
	SGL CARBON_Polo Scientifico e Tecnologico	2
	PAESAGGIO FLUVIALE DEL TRONTO	7
	PAESAGGIO MARINO	6
PROVINCIA MACERATA	ALTE VALLI ESINO	10
	SIBILLINI	4
	VALLE POTENZA	10
	TERRA E ACQUA	4
PROVINCIA FERMO/MACERATA	NATURALITER	6
PROVINCIA FERMO	ARCHEOCULTURA	5
	SEGNI ACQUA	5
	ARTIGIANATO NATURA	10

Sette sono linee di intervento attivate attraverso la progettazione integrata per una dotazione finanziaria pari a 33,62 Meuro.

Le prime tre sono state rivolte alla valorizzazione dei territori in chiave di prevenzione delle emergenze ambientali attraverso il finanziamento di progetti di bonifica, alla prevenzione dei rischi idrogeologici e dei rischi tecnologici in ambito urbano ed industriale e di investimenti infrastrutturali nei siti Natura 2000.

Le altre invece, per contro, prevedono sempre la valorizzazione dei territori, ma attraverso la valorizzazione dei beni storico-culturali, delle aree (e complessi) di pregio storico-architettonico.

Nello schema seguente è riportata la suddivisione dei contributi concessi per ciascuna linea di intervento.

<sup>10</sup> Il numero delle operazioni non coincide con quello degli interventi poiché una operazione si può comporre di più interventi differenti sempre però nella stessa linea di finanziamento.

Linea di intervento	Importo concesso (milioni di €)
5.1.1	3,52
5.1.2	2,86
5.1.3	0,73
5.2.1	12,14
5.2.2	8,58
5.2.3	5,80

In dettaglio si evidenzia che:

- nell'attività 5.1.1 sono stati finanziati 10 interventi che prevede la messa in sicurezza permanente, la bonifica in situ e il recupero e la riconversione per usi produttivi delle aree bonificate. Tutti i progetti, ad eccezione di due, sono in forte ritardo attuativo a causa delle complesse procedure necessarie per l'approvazione del piano di caratterizzazione, fase precedente all'appalto dei lavori. Alla fine del 2013 solo le opere previste per l'intervento del Comune di Ancona non sono state appaltate. L'AdG segue con particolare attenzione questi interventi attraverso un monitoraggio costante del loro stato di attuazione;
- l'attività 5.1.2 ha permesso di finanziare 15 progetti volti alla prevenzione e la mitigazione dei rischi di esondazione. Si ricorda che soltanto solo due interventi sono conclusi e rendicontati, mentre tutti gli altri sono in avanzato stato di realizzazione;
- nella linea di intervento 5.1.3 risultano finanziati 4 interventi volti alla prevenzione dei rischi tecnologici in ambito urbano ed industriale. Nel mese di dicembre due interventi risultano terminati mentre gli altri due sono pressoché conclusi;
- l'attività 5.2.1 "Sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dell'eredità storico-culturale", è quella che ha assorbito la percentuale maggiore (36,1%) delle risorse previste per le attività riservate ai PIT.  
Sono stati finanziati complessivamente 53 interventi che hanno impegnato 12,14 Meuro. Tutti gli interventi, ad eccezione di quelli ricadenti nel PIT finanziato nel 2013, sono in avanzata fase di realizzazione e di questi 11 risultano conclusi;
- anche l'attività 5.2.2 "Riqualificazione e valorizzazione delle aree (e complessi) di pregio storico-architettonico", con 8,58 Meuro ha assorbito una percentuale rilevante delle risorse disponibile per i PIT (25,5%).  
Tutte e 70 operazioni finanziate sono state attivate di cui, alla fine del 2013, 19 risultano conclusi. Riguardo alle operazioni ad oggi non ancora terminate non si rilevano ostacoli che ne possano inficiare la loro completa realizzazione e quindi è ipotizzabile che esse vengano tutte concluse entro il 2014
- l'attività 5.2.3 è articolata in due differenti tipologie di operazioni:
  - *investimenti infrastrutturali nei siti Natura 2000*. Sono stati finanziati solo due interventi di cui uno nel dicembre 2013 e l'altro ad oggi risulta concluso. Esso ha permesso il recupero del piano terra ex colonia destinato a centro per la valorizzazione delle risorse ambientali, forestali e naturalistiche del Monte Catria nel comune di Frontone.

Il contributo complessivo destinato ai due interventi è stato pari a € 424.586,00;  
- *azioni di recupero, valorizzazione e riqualificazione delle aree e siti a particolare pregio ambientale*. Le 24 operazioni attivate in questa linea di intervento prevedono in totale un contributo pubblico pari a 5,37 Meuro. Tutti gli interventi ancora in corso di realizzazione sono in fase avanzata di attuazione ad eccezione di quello finanziato a fine anno. Nel 2013 risultano conclusi sei progetti.

All'interno dell'Asse V è inoltre prevista un'ulteriore attività la 5.3.1 che prevedeva *Attivazione di iniziative di marketing e promozione del territorio*.

Alla fine del 2013 tutte le risorse sono impegnate ed hanno permesso la realizzazione:

- di un spot pubblicitario "Marche, le scoprirai all'infinito" in cui il testimonial era l'attore americano Dustin Hoffman, spot che ha ricevuto molti riconoscimenti e qualche inevitabile critica, come risulta dai vari blog, social network o forum di discussione;
- di una campagna promozionale attraverso la produzione e la messa in onda di uno spot promozionale del territorio della Regione Marche avente come protagonisti i personaggi della serie televisiva a cartoni animati denominata "WINX CLUB". Tale campagna promozionale di fatto si è concretizzata con la produzione e messa in onda di n. 21 spot televisivi della durata di 70 sec. nell'ambito del programma "Carosello Reloaded";
- l'attuazione di un nuovo spot promozionale avente come protagonista l'attore Neri Marcoré attualmente in corso di realizzazione e che verrà trasmesso nel secondo semestre del prossimo anno

### 3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Anche nel corso dell'ultimo anno sono emerse in modo evidente le difficoltà degli Enti locali e territoriali che partecipano ai PIT nel realizzare le opere infrastrutturali. In numerosi casi si sono rilevati ritardi nello svolgimento dei lavori e/o dei relativi pagamenti, a causa sia dei vincoli che derivano dal Patto di stabilità, sia dei tagli delle risorse assegnate agli Enti locali dai provvedimenti adottati a livello nazionale in attuazione delle politiche di contenimento della spesa pubblica.

Tali fattori contribuiscono ad accrescere le difficoltà da parte degli Enti locali di garantire il cofinanziamento delle opere ammesse ai contributi del POR e richiede al contempo la capacità, sia di sostenere volumi di spesa in periodi temporali delimitati al fine di rispettare i target di spesa fissati dal POR (N+2), sia di garantire la quota di contributo prevista nonché di assicurare una capacità di *governance* adeguata per il rispetto della tempistica richiesta per gli interventi finanziati nell'ambito dei fondi comunitari.

In questo contesto, l'AdG con riferimento agli interventi in cui beneficiari erano enti pubblici ed in particolare ai PIT ha provveduto a:

- rafforzare l'attività di sorveglianza operativa degli interventi, sia attraverso un'attività di monitoraggio continuo dei progressi finanziari, tecnici e amministrativi degli interventi attivati, sia attraverso l'organizzazione di incontri tecnici periodici che prevedono la partecipazione anche dei beneficiari degli interventi;
- adottare una delibera di giunta con la quale si sono incrementate le percentuali degli anticipi (sino al 90%) e permettendo di rendicontare a spese maturate invece che sostenute così da limitare al massimo le somme da anticipare da parte degli enti suddetti. Inoltre nello stesso atto si è anche stabilito che le risorse vengano erogate direttamente all'ente beneficiario e non all'ente capofila come avveniva precedentemente.

### 3.6 Asse Prioritario 6 – “Assistenza Tecnica”

#### 3.6.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

**Tabella 10.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 6 “Assistenza Tecnica”**

Asse 6 Assistenza tecnica	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
	€ 11.229.894,26	€ 8.415.536,46	€ 5.943.073,15	74,94%	52,92%

Le risorse programmate per l’Asse 6 - Assistenza tecnica ammontano a circa 11,23 Meuro di contributo totale, di cui la quota comunitaria (FESR) – nel rispetto di quanto previsto dall’art. 46, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006 – si conferma alla fine del 2013, pari a circa 4,39 Meuro, corrispondenti al 4% delle risorse comunitarie complessivamente assegnate al POR.

Si evidenzia, inoltre, un soddisfacente avanzamento nel livello degli impegni al termine del 2013 (74,94%) rispetto alle risorse previste dal piano finanziario. Buono è anche il livello raggiunto in termini di pagamenti: 52,92% rispetto al totale delle risorse stanziare.

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all’Asse 6.

**Tabella 10.2 - Indicatori di realizzazione Asse 6 “ Assistenza Tecnica”**

Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
83	Personale assunto a tempo determinato e con contratti atipici	Numero	0	12	ND	ND	24	25,5	26,5	29	29
84	Personale assunto a tempo determinato e con contratti atipici (donne)	Numero	0	8	ND	ND	15	15	16	16	16
85	Giornate/uomo di AT esterna: totale	Numero	0	5000	ND	ND	848,5	1946	2375	2893	3494
86	Sistemi informativi realizzati	Numero	0	2	ND	ND	1	1	1	1	1
87	Fondi strutturali integrati nell'ambito dei sistemi informativi realizzati	Numero	0	3	ND	ND	0	0	0	0	0
88	Azioni di informazione e comunicazione disaggregate per tipologia	Numero	0	36	ND	ND	18	129	133	136	143
89	Pubblicazioni	Numero	0	6	ND	ND	8	87	90	92	96
90	Convegni, seminari e iniziative di informazione e sensibilizzazione	Numero	0	30	ND	ND	10	42	43	44	51
91	Canali di comunicazione utilizzati	Numero	0	5	ND	ND	5	5	5	5	5
92	Studi, rapporti prodotti disaggregati per tipologia	Numero	0	8	ND	ND	2	3	6	6	7
93	Studi, rapporti prodotti disaggregati per tipologia, relativamente alla tematica innovazione e ricerca	Numero	0	4	ND	ND	0	1	1	1	1
94	Organismi beneficiari di attività di assistenza tecnica	Numero	0	6	ND	ND	6	6	6	6	6

**Tabella 10.3 - Indicatori di realizzazione Asse 6 “ Assistenza Tecnica”**

Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
95	Rispetto della tempistica procedurale indicata nei bandi	%	0	1	ND	ND	0%	0%	0%	0%	0%
96	Rapporto annuale tra impegni e costo totale (calcolato nell'anno n+1)	%	0	1	ND	ND	33%	51%	59%	93%	107%
97	Rapporto tra pagamenti rendicontati e costo totale (calcolato nell'anno n + 2)	%	0	1	ND	ND	88%	132%	99%	106%	102%
98	Popolazione raggiunta dall'informazione	%	0	1	ND	ND	0%	ND	ND	ND	ND
99	Aumento degli accessi al sito web dell'AdG	%	0	15%	ND	ND	0%	64%	5025%	5132%	0%
100	Accoglimento da parte delle strutture regionali delle raccomandazioni e suggerimenti del valutatore	%	0	60%	ND	ND	0%	0%	0%	0%	0%
101	Progetti conclusi/totale progetti assistiti	%	0	70%	ND	ND	0%	0%	0%	0%	0%

### 3.6.1.2 Analisi qualitativa

Attività	% impegni al 31/12/2013
6.1.1 Sostegno alla preparazione, sorveglianza e controllo del programma	91%
6.1.2 Potenziamento di un sistema di monitoraggio unificato interfondo, anche attraverso il completamento del sistema di monitoraggio del programma	78%
6.2.1 Progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione pluriennale, che operi in stretto coordinamento con gli analoghi piani degli altri Fondi comunitari	99%
6.2.2 Valutazione del programma, progettazione e realizzazione di studi e ricerche sulle tematiche più innovative del PO	46%
6.3.1 Supporto al sistema delle autonomie locali nelle loro attività gestionali strettamente collegate all'attuazione degli interventi POR	26%

L'Asse anche nel 2013 ha proseguito ed ulteriormente rafforzato l'azione di accompagnamento a favore degli altri Assi del POR, con specifico riferimento allo svolgimento delle attività di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo, valutazione, e comunicazione degli interventi del programma operativo.

Di seguito vengono descritte le principali azioni svolte nell'ambito delle singole Attività attivate nell'Asse.

#### L'attività 6.1.1 Sorveglianza e controllo del programma.

Comprende tutti i servizi necessari a garantire una corretta e tempestiva gestione degli interventi programmati e migliorare i livelli di efficienza e di efficacia nell'attuazione complessiva, al fine di garantire la gestione ottimale dei Fondi strutturali ed il conseguimento degli obiettivi del programma.

Nel 2013 è proseguito il servizio di Assistenza Tecnica per assicurare la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013, svolto dalla RTI composto da Archidata srl-KPMG Advisory spa-TRECON srl.



Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato in particolare:

- la gestione del Comitato di Sorveglianza;
- la preparazione e presentazione del RAE 2012;
- la partecipazione agli incontri con i responsabili di intervento;
- la partecipazione alle riunioni dell'AdG per la verifica delle fasi di sviluppo del Sistema Informatico del POR;
- la partecipazione alle riunioni di partenariato istituzionale dell'AdG con Commissione e Amministrazioni nazionali di coordinamento del FESR;
- la predisposizione delle modifiche e degli adeguamenti al Documento di Modalità attuative del POR (M.A.P.O);
- consulenze su specifici aspetti e formulazione di pareri.

Inoltre, nel corso del 2013 è stata avviata procedura negoziata, come affidamento servizi complementari, ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett a) D. lgs. 163/2006 per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) intensificare le azioni a sostegno della spesa con attività mirate di supporto alle strutture responsabili degli interventi che fanno registrare ritardi o rallentamenti, mettendo a rischio il conseguimento dei target ministeriali;
- b) identificare possibili scenari di sviluppo degli interventi in corso, rispetto alle mutate condizioni del contesto socio-economico di riferimento nonché ai vincoli proposti dalla normativa comunitaria in fase di approvazione;
- c) supportare l'AdG nella predisposizione del Programma operativo 2014/2020 anche in considerazione delle innumerevoli novità regolamentari e dell'approccio completamente diverso dal passato che viene richiesto sia dall'UE che dallo Stato;
- d) implementare uno o più progetti pilota interregionali con alcune regioni del Centro Nord;
- e) identificare nuovi scenari di programmazione relativamente alla macro-regione adriatica;
- f) sostenere un percorso di coordinamento tra le politiche regionali a completamento dell'integrazione FESR-FSE già avviata con successo, attraverso l'analisi delle potenziali sinergie con altri fondi (es. FAS)

La procedura di affidamento si è conclusa nei primi mesi del 2014.

#### Attività 6.1.2 Monitoraggio del programma.

L'attività si basa sul completamento del sistema di monitoraggio. In particolare nel 2013 ha segnato il perfezionamento del sistema informativo di gestione del Programma, SIGFRIDO, che ha reso più sicure, trasparenti ed efficienti le funzioni di monitoraggio, rendicontazione e controllo del Programma.

In particolare sono state ulteriormente affinate alcune funzioni:

- relativamente ai controlli di 1° livello sono stati inseriti nuovi meccanismi e automatismi che integrano la gestione delle Irregolarità con altre parti del sistema;
- è stata implementata una funzione per la gestione della rettifica a livello di documento di spesa;
- si è avuto il miglioramento di alcune funzioni relative alla certificazione (registro debitori, motori di ricerca, Check-List e verbali) per rendere più semplice il lavoro degli operatori;

- è stata creata nuova reportistica che permette di confrontare tempo per tempo i dati riferiti alle varie fonti (MONIT, Certificazione, Sigfrido)
- sono stati informatizzati nuovi bandi per l'accesso al finanziamento da parte delle imprese.

#### Attività 6.2.1 Piano di informazione e comunicazione.

Le attività di informazione e pubblicità, attivate sulla base del Piano di Comunicazione del POR FESR della Regione Marche, secondo quanto previsto dalle linee guida per la formulazione del RAE, sono descritte in modo dettagliato nel capitolo 6 del presente Rapporto.

#### Attività 6.2.2 Studi e valutazione del programma.

Le attività di valutazione sul POR FESR 2007-2013 della Regione Marche avviate e/o concluse nel corso del 2013 sono descritte dettagliatamente al capitolo 2.7 Sorveglianza e valutazione del presente Rapporto.

Nel luglio 2013 con decreto n. 124 è stato emanato il bando per l'affidamento oltre che del servizio di valutazione ex ante del nuovo programma 2014-2020 anche la fornitura:

- di un servizio di valutazione tematica degli interventi attuati nella Regione Marche nell'ambito del POR FESR 2007-2013 e relativi al tema dell'accessibilità (logistica) di cui agli articoli 47 e 48 del regolamento (CE) 1083/2006;
- di un rapporto finale di valutazione 2007-2013 POR-CRO-FESR 2007-2013.

Anche in questo caso le procedure di affidamento sono terminate nei primi mesi del 2014.

#### Attività 6.3.1 Assistenza tecnica ai soggetti coinvolti nell'attuazione del programma.

All'interno di questa attività è stato ad oggi realizzato, nel 2011, un solo progetto per la fornitura di un servizio di supporto ai soggetti istituzionali operanti sul territorio nelle attività di coordinamento e di governance dei partenariati progettuali miranti all'attuazione dei progetti integrati di cui all'Asse 5 del POR.

### **3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Al 31 dicembre 2013 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Si sottolinea come le attività dell'asse sono aumentate per far fronte alle necessità derivanti dalla nuova fase di programmazione 2014-2020. Al tempo stesso tutti i progetti facenti capo all'Assistenza tecnica sono in fase di piena gestione.

## 4. GRANDI PROGETTI

Il POR FESR Marche CRO 2007/2013 non prevede grandi progetti.

## 5. ASSISTENZA TECNICA

L'attività di Assistenza Tecnica, anche nel 2013, ha garantito il supporto necessario all'AdG per l'attuazione e la sorveglianza del Programma e l'affiancamento agli uffici regionali coinvolti nell'implementazione delle Attività del POR. L'assistenza tecnica ha anche fornito il sostegno tecnico nella risoluzione di problematiche procedurali, tecniche e gestionali verificatesi durante l'anno in esame.

L'insieme delle azioni di assistenza tecnica attivate hanno permesso di garantire un sostegno alle strutture coinvolte nell'attuazione del programma, assicurando, tra l'altro, il coordinamento, la sorveglianza, il controllo della spesa degli Assi Prioritari del POR.

Per il dettaglio delle attività svolte si rimanda al capitolo 3.6.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

### 6.1 Attuazione piano di comunicazione

Il Piano di Comunicazione del POR FESR Marche 2007/2013 individua l'insieme delle azioni atte a garantire l'informazione e la pubblicità del Programma al fine di contribuire alla formazione di una sfera pubblica europea, dove i cittadini siano adeguatamente informati sulla programmazione ed attuazione delle politiche di coesione economica e sociale. Tali azioni si esplicano:

- nella definizione degli obiettivi e dei destinatari delle azioni informative e pubblicitarie;
- nell'elaborazione di strategie e contenuti delle azioni comunicative;
- nella previsione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del piano, organismi amministrativi competenti per la sua esecuzione e criteri di valutazione delle azioni realizzate.

Sulla base di tale piano le priorità e le attività di informazione e pubblicità vengono declinate nel dettaglio annualmente dall'Autorità di Gestione del Programma, in considerazione dello stato di avanzamento dello stesso e delle priorità strategiche ed operative che si evidenziano nel corso della sua attuazione.

L'obiettivo è quello di assicurare ai cittadini il rispetto del principio di trasparenza nella gestione del Programma al fine di accrescere la conoscenza delle possibilità, dei vantaggi e dei risultati dei Fondi strutturali e del FESR in particolare.

Per l'attuazione del Piano di comunicazione, anche sulla base dell'esperienza del passato, è stata individuata una strategia di comunicazione integrata, basata sui seguenti elementi:

- coinvolgimento degli Enti locali e delle Associazioni di categoria al fine di conoscere, in maniera più approfondita, le esigenze informative del territorio e di fornire informazioni coordinate e complementari tra loro;
- collaborazione tra le Autorità di Gestione dei diversi Fondi strutturali, comunitari e nazionali, al fine di sviluppare una logica di sistema dal punto di vista informativo e la necessaria sinergia, anche alla luce di quanto previsto dal QSN;
- scelta di associare all'Autorità di Gestione FESR organismi qualificati quali i due Centri d'Informazione sull'Europa: Europe Direct Marche (ED) ed Enterprise Europe Network (EEN), al fine di garantire un flusso informativo costante ed efficace, rivolto rispettivamente al grande pubblico ed al partenariato istituzionale da un lato, ed alle imprese dall'altro. Si è altresì provveduto a stipulare una convenzione con i Comuni di Fabriano e Ascoli Piceno, realtà territoriali colpite dalla crisi economica, al fine di avviare un progetto di informazione e comunicazione sulle opportunità offerte dall'Europa;
- coinvolgimento e responsabilizzazione dei beneficiari in merito agli obblighi informativi e pubblicitari, in quanto i beneficiari dovranno diventare i testimoni diretti dei vantaggi e del valore aggiunto delle politiche comunitarie.

Una delle priorità che si pone la Regione nella realizzazione e gestione del POR FESR in questa fase conclusiva del Programma, è di fornire la massima evidenza rispetto al Programma stesso, delle opportunità offerte e dei risultati conseguiti.

Alla luce di tale obiettivo - e del fatto che a fine 2011 si sono concluse le Convenzioni con i due Centri dell'informazione sull'Europa - l'AdG ha ritenuto opportuno individuare un soggetto esterno cui affidare le successive fasi di attuazione del Piano di Comunicazione del POR.

Nel triennio 2012-2014 le attività di comunicazione sono gestite dal RTI Pomilio Blumm/Fondazione Giacomo Brodolini, aggiudicatarie della gara indetta dalla ADG per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione FESR.

In continuità con quanto avviato e realizzato negli anni precedenti, nel 2013 le attività di comunicazione si sono caratterizzate per la loro natura di completamento al Programma Operativo FESR Marche 2007/2013.

Allo stesso tempo sono state avviate alcune iniziative ed azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi di comunicazione degli anni precedenti verso peculiarità maggiormente orientate sia alla **diffusione dei risultati raggiunti** sia alla **futura programmazione** dei Fondi strutturali verso il pubblico di riferimento (grande pubblico, stakeholders e partenariato economico e sociale).

In altri termini il 2013 può definirsi come **l'anno del confronto con il territorio** per l'avvio di un percorso partecipato verso la nuova programmazione 2014-2020 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nelle Marche.

Riguardo ai principali **EVENTI e MANIFESTAZIONI** realizzati nel corso dell'anno, si evidenziano, in particolare:

- l'evento **"Marche il centro storico"**, organizzato il 25 gennaio 2013 alla Camera di Commercio di Fermo (136 partecipanti);
- il seminario di Lancio **"Gli strumenti finanziari per lo sviluppo del territorio nella Programmazione comunitaria 2014-2020. Lo studio di fattibilità per l'applicazione nella Regione Marche"**, tenutosi il 20 Maggio 2013 presso la sede regionale;



- il ciclo di incontri sul territorio con il partenariato locale per acquisire indicazioni e condividere le linee della programmazione 2014-2020 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nelle Marche. Gli incontri, dal titolo **"Una regione intelligente, sostenibile e inclusiva: confronto-dibattito sul futuro delle Marche"**, sono stati strutturati, di volta in volta, in **4 workshop tematici** (*Piccole e medie imprese: innovazione e internalizzazione; Agenda digitale; Valorizzazione delle risorse naturali e culturali in particolare nelle aree interne; Energia, mobilità sostenibile, rischi ambientali*) al fine di mettere a fuoco le azioni e gli interventi su un panel di temi che la Regione ritiene prioritari per il suo Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. In occasione dell'evento di lancio si è tenuta, il 15 luglio 2013, presso la sede regionale, una conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa. Il primo dei 5 incontri con il partenariato locale si è

tenuto il **18 luglio 2013** all'Università Politecnica delle Marche ed ha registrato 293 partecipanti. Il secondo incontro si è tenuto presso l'Università degli Studi di Camerino (MC) il **17 ottobre 2013** ed ha registrato 290 presenze.

Un ulteriore appuntamento si è tenuto all'università degli Studi di Urbino il **19 dicembre 2013** (218 partecipanti). Gli ultimi due incontri si sono svolti a Comunanza (AP), il 27 febbraio 2014, e a Montegranaro (FM), il 12 Aprile 2014. Durante il percorso di consultazione e coinvolgimento del partenariato nella preparazione del Programma Operativo regionale del FESR 2014-2020 è stato attivato, nel portale [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it), uno **strumento di raccolta delle opinioni e proposte** sull'indicazione dei temi ritenuti prioritari nell'ambito del POR FESR 2014-2020. La consultazione, chiusa il 31/12/2013 ha raccolto 113 questionari di cui si è fatto un report sintetico su contenuti e risultati;



- si è tenuta il **18 dicembre 2013**, presso la sede della Regione Marche, la “**Giornata pubblica di confronto e approfondimento su Agenda Digitale Marche**”. Obiettivo dell'evento è stato quello di condividere con il territorio e approfondire, con l'ausilio e il contributo di esponenti nazionali, docenti e rappresentanti istituzionali, le azioni previste dall'Agenda Digitale Marche nel contesto italiano ed europeo;



- l'evento annuale **sulla Politica Regionale Unitaria**, tenutosi a Senigallia (AN) il 14 novembre 2013, si è incentrato sull'avanzamento della PRU della Regione Marche e sul futuro della Programmazione dei Fondi strutturali. Sono stati presentati i risultati dell'attuazione dei Programmi regionali finanziati mediante il Fondo di Sviluppo e Coesione e i Fondi FESR, FSE, FEP e FEASR. Agli aspetti finanziari e di avanzamento della spesa si è aggiunto un

focus sulle opportunità previste dalla programmazione 2014-2020 ed in particolare sui possibili accordi di collaborazione tra istituzioni e imprese marchigiane e croate, anche in un'ottica connessa alla strategia della Macro Regione Adriatico-Ionica. Hanno partecipato il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, l'assessore regionale Paola Giorgi e, per la Croazia, il vice-Ambasciatore di Croazia Ilija Zelalic e Melaniya Milic dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo della Regione di Dubrovnik e della Nerta, il sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi, Elisa Moroni Presidente del Comitato per la Programmazione Regionale Unitaria e Mauro Terzoni Dirigente Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE della Regione Marche, il Presidente dell'Istituto Italo-Croato Mauro Miccio, il Segretario generale dell'Iniziativa Adriatico-Ionica Fabio Pigliapoco, il Preside di Giurisprudenza Università LUISS, il presidente dell'Istituto Italo-Croato Mauro Miccio;



- nell'ambito delle attività e delle risorse disponibili nel Piano di Comunicazione POR FESR 2007-2013 è stata avviato un progetto di comunicazione itinerante, dal titolo **“Arriva la banda ... larga”**, per la presentazione e la visibilità diffusa di una delle più significative iniziative di sviluppo del territorio marchigiano sostenute finanziariamente dall'Asse 2 - “Società dell'Informazione”.



L'Assessorato alle Politiche Comunitarie e ICT della Regione Marche ha effettuato



“tour” informativo e promozionale in 14 località raggiunte dalla nuova infrastruttura al fine di presentare tale innovazione, incontrando le comunità e gli operatori economici locali per illustrarne i principali

vantaggi e rendicontare/valorizzare l'impegno dell'Ente e dei Fondi strutturali a favore dello sviluppo locale e del riequilibrio delle aree interne. L'occasione si è rivelata utile per promuovere ed informare le comunità locali sul POR FESR nel suo complesso quale leva dello sviluppo economico e sociale, anche nell'ottica di preparare il terreno alla programmazione 2014-2020.

Diversi gli strumenti di comunicazione messi in atto: dagli spot e “minipillole” su radio locali e avvisi mezza pagina sui quotidiani locali alla realizzazione e distribuzione di materiali di supporto per gli incontri locali (inviti digitali e cartacei, locandine, manifesti e vele 6x3).

In particolare nel corso degli incontri è stato distribuito un **depliant divulgativo** sui vantaggi della banda larga, sulle azioni che la Regione sta mettendo in campo nella lotta al superamento del *digital divide*, oltre alla descrizione dei servizi attivati sul territorio grazie alla banda larga. Il tour è iniziato il **28 ottobre** e si è concluso il **17 novembre**.

Per quanto riguarda la **COMUNICAZIONE WEB** si è lavorato all'aggiornamento costante dell'area tradizionalmente dedicata alla comunicazione dei Fondi Strutturali ([www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)).

Il portale **Europa Marche** è stato oggetto di un importante restyling grafico e funzionale. L'ottimizzazione della veste grafica e della navigabilità ha dato vita ad uno strumento comunicativo di facile e gradevole utilizzo da parte del target di riferimento (che ricordiamo è costituito sia da una utenza ‘specialistica’ che di ‘base/generica’).

La nuova grafica è più pulita, chiara, facilmente riconoscibile e identificabile dai navigatori e, soprattutto, è in linea con gli altri siti istituzionali di recente pubblicazione (come ad esempio il sito Istruzione Formazione Lavoro <http://www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it/> (lanciato a ottobre 2012).



Per quanto riguarda invece i contenuti l'utente può **accedere ai servizi** del sito in modo più confortevole e veloce, attraverso **diversi percorsi** come la navigazione diretta e la ricerca per parole chiave.

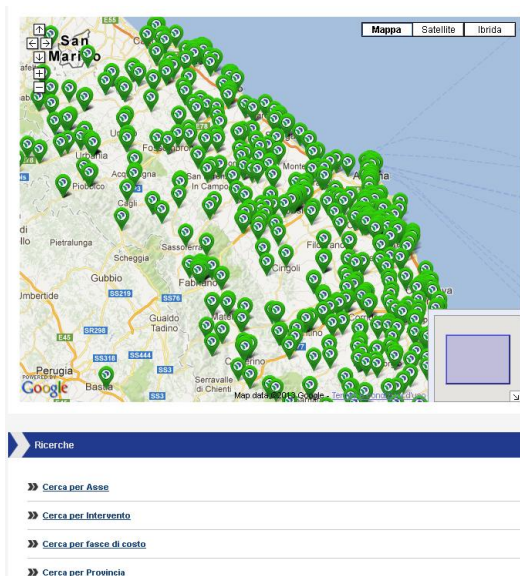
Partendo dalla tipologia di profilazione utenti è stata effettuato un accurato lavoro di revisione della tag list utilizzata al fine di agevolare la **ricerca simultanea e integrata** su tutti i contenuti, in modo tale da facilitare l'utente nell'avvio immediato e intuitivo al proprio percorso di ricerca.

Diverse sezioni, già presenti nella versione precedente del sito, sono state riorganizzate ed ampliate: in particolare, le modifiche apportate hanno riguardato la sezione **Attuazione e Sorveglianza**, in cui è possibile consultare lo stato di attuazione ed i sistemi di monitoraggio del Programma Operativo FESR; la sezione del **Piano di Comunicazione**, che è stata articolata in più livelli di informazione volti ad identificare degli strumenti specifici in grado di rispondere alle esigenze dei diversi target individuati; infine l'accesso diretto agli **Eventi**, **ai Bandi** e **all'Elenco Beneficiari** considerati, prima dell'intervento tecnico di restyling, di scarsa visibilità/accessibilità).

Per quanto riguarda i contenuti, sono stati aggiunti canali del tutto nuovi, come "**L'Europa intorno a me**" - l'applicazione che facilita la ricerca sulle rete europea di informazione e assistenza), la Newsletter "**Europa Punto Marche**", il canale "**Ansa Nuova Europa**" per rimanere sempre informati sugli ultimi sviluppi dall'Europa.

Il nuovo portale si evolverà nel tempo, con l'aggiunta di ulteriori contenuti e servizi.





Il servizio di **geolocalizzazione e webmapping** con cui è possibile individuare, a livello territoriale il posizionamento geografico dei progetti finanziati con il Programma Operativo FESR nel periodo 2007-2013, è in fase di aggiornamento con l'elenco dei nuovi beneficiari. E' tuttora in fase di lavorazione la risoluzione delle diverse criticità emerse in relazione all'aggiornamento di Google Maps alla versione 3.0 che ha creato delle incompatibilità con il template per la localizzazione. Si ricorda che la funzione di geolocalizzazione è anticipatrice di una novità che la Commissione Europea chiederà alle Autorità di Gestione del fondo nel periodo 2014-2020, in relazione ad una migliore azione di trasparenza sui beneficiari.

Il portale europa marche ha ricevuto dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 circa **62.000 visite**.

Relativamente al dibattito su Europa 2020 si segnala, dalla home page del portale, il collegamento con i due Blog **'2020 Fesr Marche'** dedicato al dibattito sul futuro periodo di programmazione 2014-2020 e **'Destinazione Futuro'** (progetto studenti dell'area FSE).



A sottolineare **l'orientamento all'integrazione e al coordinamento tra i vari Fondi**, si è scelto di dedicare ai due blog uno spazio comune, ben visibile in home page.

Il Blog 2020FesrMarche intende essere un punto di riferimento per tradurre, spiegare e approfondire le iniziative dell'Unione Europea e quelle della Regione Marche che ne conseguono.

La scelta della formula del blog per una piattaforma web 2.0. rappresenta una risorsa preziosa per l'Amministrazione regionale, al fine di migliorare modalità e canali di comunicazione nel percorso di avvicinamento alla strategia Europea 2020.

Gli articoli pubblicati, organizzati in quattro categorie (EDITORIALE, MARCHE2020, EUROPA2020 e LINK), sono di volta in volta condivisi nella pagina **Facebook** dedicata: <https://www.facebook.com/2020FesrMarche>.

- La scelta di associare al blog una fan page, oltre ad incrementare il numero di visite al portale consente di avere grazie al sistema di statistiche interno a Facebook denominato **"Insight"** - molte più informazioni sull'andamento dei post, sulla loro diffusione e sul gradimento da parte dei fan e il totale delle visite alla pagina.

In base alle statistiche di accesso nel corso del 2013 il blog ha avuto **3700** visite.

Si ricorda, inoltre, il portale **Marche innovazione**: [www.marcheinnovazione.it](http://www.marcheinnovazione.it) commissionato dall'A.d.G. all'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di

Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione (DIIGA). Il portale –che si configura come un vero e proprio snodo nella raccolta e diffusione di informazioni sui principali aspetti dell'attività di ricerca e innovazione - è finalizzato a:

- favorire la condivisione delle informazioni tra i soggetti del sistema regionale dell'innovazione;
- facilitare l'accesso alle risorse e alle competenze in materia di ricerca e trasferimento tecnologico;
- migliorare la conoscenza del sistema regionale dell'innovazione;
- fornire un unico punto di accesso nella Regione Marche capace di orientare l'utente finale in un percorso di innovazione ben definito.



Per quanto riguarda il **MATERIALE DIVULGATIVO** una importante novità è data dalla Newsletter **“Europa Punto Marche”**, una pubblicazione bimensile e accessibile on line, pensata per garantire un'informazione periodica, costante e aggiornata sul programma, sulle opportunità offerte con i bandi e sugli attori/strumenti che danno vita al POR.

Come da programma, sono state realizzate ed inviate all'indirizzario dedicato tre newsletter (luglio, settembre e novembre). L'archivio newsletter è consultabile on-line.

Passando all'attività di **UFFICIO STAMPA E MEDIA RELATION** si evidenzia che

il 2013 ha visto un rafforzamento del circuito di comunicazione ai media che ha assicurato, soprattutto in occasione di eventi, una buona copertura mediatica sui principali quotidiani a livello regionale e servizi su TGR RAI Marche.



Nella campagna *media* rientra la **rubrica televisiva “MARCHEpuntoEUROPA”**, dedicata ai progetti finanziati e realizzati dalle imprese e dagli Enti marchigiani grazie ai contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013. Attraverso le ‘pillole’ informative/interviste ai beneficiari del FESR si è voluto incrementare la

visibilità del Programma operativo regionale e quindi rendere partecipe la comunità locale del ruolo svolto dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e degli interventi da questo promossi e sostenuti. Protagonisti delle 6 puntate, andate in onda su due diverse emittenti televisive regionali (*TV Centro Marche* ed *èTV Marche*), i beneficiari degli interventi inseriti nel "Catalogo delle Best Practices" che raccoglie e illustra i progetti realizzati nell'ambito del Programma Operativo FESR Marche 2007-2013.

Ad aprile 2014 ha preso il via la seconda edizione che, oltre ad illustrare le buone pratiche della programmazione appena conclusa, si concentrerà sui cambiamenti in vista del nuovo



ciclo di programmazione 2014-2020 e sulle strategie che la Regione Marche sta costruendo (Macroregione Adriatico Ionica, riduzione del divario digitale e Horizon 2020)

Per concludere si segnala che nell'ambito della **STRATEGIA DI COMUNICAZIONE INTEGRATA** sono stati potenziati i tratti distintivi del format comunicativo al fine di garantire riconoscibilità, coerenza ed efficacia comunicativa al Programma Operativo nel suo insieme. Pertanto tutte le azioni informative e pubblicitarie attuate a favore del Programma Operativo sono state declinate nei diversi strumenti di comunicazione secondo il format distintivo di riconoscibilità, imperniato sostanzialmente sul logo logo e sul payoff "Insieme c'è futuro", ottimizzando in tal modo l'efficacia dei mix comunicativi, a tutto vantaggio della riconoscibilità della "firma" dei fondi strutturali nella Regione Marche.

### ***Kit eventi con borsa di juta***



### ***Roll up e modello invito***



## Quantificazione degli indicatori del Piano

Di seguito vengono riportati i valori raggiunti alla fine del 2013 dagli indicatori di realizzazione (tab. 3). Si conferma anche per il 2012 come il Piano abbia raggiunto un grado di avanzamento elevato, registrando ottime performance.

**Tab. 3 – Indicatori di realizzazione**

Strumenti/attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso al 2015	Valore al 31.12.2013
<b>Informazione e comunicazione sul sito web</b>	Pubblicazione bandi di finanziamento	%	100	100
	Pubblicazione elenchi beneficiari	%	100	100
<b>Relazioni con i media</b>	Spot televisivi o radiofonici	n.	4	21
	Affissioni, avvisi ed inserti su giornali locali e/o nazionali	n.	10	21
	Comunicati e conferenze stampa	n.	10	15
	Canali di comunicazione utilizzati	n.	5	5
<b>Eventi e manifestazioni</b>	Evento di lancio del POR e attività informative rilevanti annuali	n.	8	12
	Campagne informative nelle scuole	n.	3	4
<b>Materiale divulgativo</b>	Pubblicazioni, opuscoli, brochure, newsletter	n.	12	78
<b>Iniziative di comunicazione diretta</b>	Convegni, seminari, workshop	n.	22	37
<b>Azioni di comunicazione interna del partenariato</b>	Gruppi di lavoro formalizzati	n.	2	3
<b>Sensibilizzazione su obblighi informativi</b>	Azioni realizzate	n.	2	4

Anche gli indicatori di risultato mostrano delle buone performance testimoniato dal fatto che in numerosi casi già si è raggiunto il target previsto.

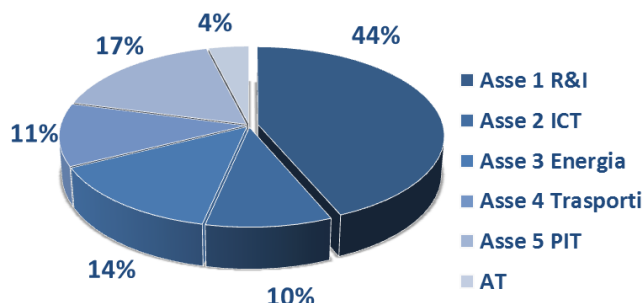
**Tab. 4 – Indicatori di risultato**

Obiettivi specifici del Piano di comunicazione	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso al 2015	Valore al 31.12.2013
<b>Obiettivo specifico a) Informare i potenziali beneficiari sulle opportunità</b>	Conoscenza delle opportunità da parte dei potenziali beneficiari	%	50	18%

<b>Obiettivo specifico b) Informare i beneficiari sullo stato di attuazione del programma</b>	Valutazione positiva rispetto agli strumenti e alle informazioni fornite	%	70	100
<b>Obiettivo specifico c) Informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall' UE</b>	Popolazione a conoscenza dei fondi strutturali	%	60	82%
	Popolazione a conoscenza del ruolo dell'UE e del valore aggiunto dell'intervento comunitario	%	60	95%
<b>Obiettivo specifico d) Favorire il conseguimento di un livello efficace di partenariato</b>	Valutazione positiva rispetto agli strumenti di scambio informativo attivati	%	80	ND
<b>Obiettivo specifico e) Promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse</b>	Percezione di trasparenza	%	60	ND
	Aumento accessi al sito web	n.	5.600	62.884

## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Con una dotazione di oltre 285 mln di euro, il POR FESR ha contribuito, in questi anni di congiuntura economica e di contenimento della spesa, a sostenere gli investimenti nei settori chiave per lo sviluppo regionale.



	Dotazione
R&I	€124.633.095,00
ICT	€27.937.964,00
Energia	€ 40.942.209,00
Trasporti	€ 32.558.391,00
PIT	€ 48.529.158,00
AT	€ 11.229.894,00
<b>Totale POR</b>	<b>€ 285.830.711,00</b>

Le scelte strategiche delle autorità di programmazione hanno fatto sì che oltre il 66% delle risorse fosse destinato a temi collegati alla Strategia di Lisbona, ossia ad un programma di interventi destinato, nelle intenzioni dei capi di Stato e di Governo firmatari, a fare dell'Europa la *più competitiva e dinamica economia della conoscenza*. Segnaliamo come tale percentuale sia ben oltre quella definita ad inizio programmazione.

Sebbene il contesto socio economico, marchigiano e nazionale, non abbia rappresentato uno scenario favorevole all'attuazione degli interventi, i dati relativi all'avanzamento del

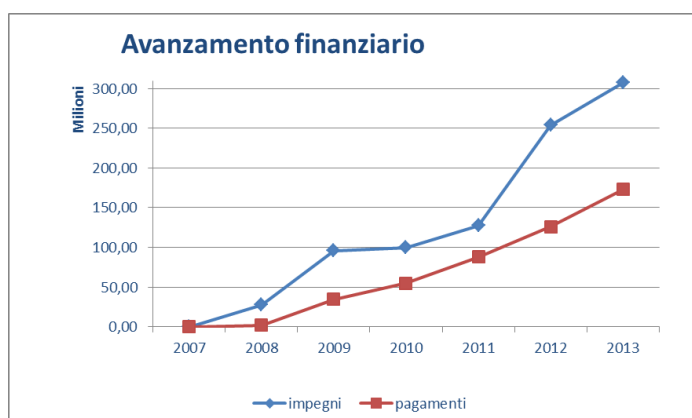


Programma hanno sempre consentito di raggiungere le soglie di fissate a livello UE per evitare il disimpegno delle risorse: a differenza di altre regioni italiane, i fondi assegnati alla Regione Marche non sono mai tornati a Bruxelles, anzi come mostra il grafico a fianco, i requisiti di spesa sono stati sempre

superati.

L'incremento degli impegni negli ultimi anni appare significativo, grazie in particolare agli interventi infrastrutturali che, sebbene abbiano richiesto una fase di avvio molto più lunga rispetto agli aiuti alle PMI, sono ormai entrati in una fase avanzata.

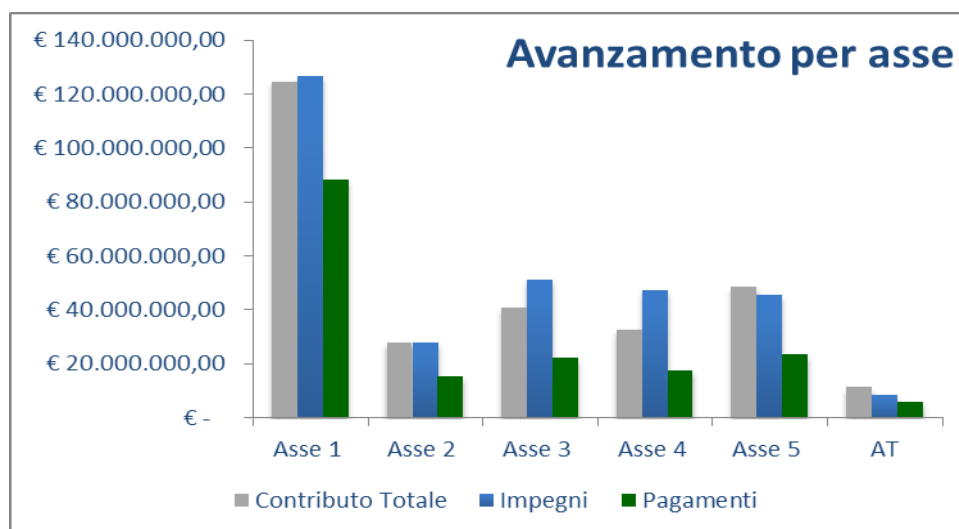
Il totale delle risorse impegnate supera quindi la dotazione complessiva del contributo





pubblico del POR poiché dà conto delle risorse “drenate” dal Programma sul territorio come quota a carico degli enti locali, ecc.

A livello di asse, è in particolare l’Asse 1 a far registrare le performance migliori con una spesa che supera il 70% a fronte di una media del 60% sul Programma. In generale su tutti gli assi si rileva una dinamica di spesa molto più veloce nell’ultimo anno, quasi doppia nel caso dell’asse 5.



Sul piano fisico e procedurale si rileva come tutte le linee di attività del POR siano state avviate e facciano registrare avanzamenti significativi, sebbene con diversi livelli d’intensità.

Ad oggi ed escludendo l’Assistenza tecnica, il POR Marche ha finanziato circa 1500 progetti di cui la maggior parte sull’asse 1 (60%), su cui si concentrano gli interventi di aiuto alle imprese. Nell’asse 3 e nell’asse 5 ricadono rispettivamente il 19% e l’11% dei progetti; meno significativo il numero di operazioni finanziate negli assi 2 e 4 dove però prevalgono interventi di dimensioni considerevoli (es. banda larga, interporto, ecc.). Oltre la metà dei progetti risulta concluso e di questi la maggior parte sull’asse 1, trattandosi di interventi con una durata minore. La tipologia di progetti finanziati sugli altri assi (in maggior parte opere pubbliche) spiega la differente tempistica di attuazione.

Con riferimento ai progressi dei singoli assi, l’Asse 1 continua a far registrare le performance migliori. Molti degli interventi previsti prefigurano azioni che troveranno uno sviluppo nella futura politica di coesione; in particolare il successo dei progetti di ricerca collaborativa, il rafforzamento delle filiere e la nascita di nuove imprese in ambiti di specializzazione innovativa costituiscono un’ottima base di risultati da capitalizzare in vista della nuova programmazione. Segnaliamo infine come il contributo dell’azione regionale al rilancio degli investimenti attraverso il potenziamento degli strumenti finanziari: dalla costituzione del Fondo rischi per gli interventi di garanzia dei Confidi regionali all’attivazione di una linea di finanziamento agevolato alle PMI del comparto culturale.

Per quanto riguarda l’asse 2, registriamo dei progressi considerevoli in particolare sul fronte banda larga: attualmente circa il 99% della popolazione risulta coperto da banda larga a 2 Mbps. Tale risultato è particolarmente considerevole soprattutto in relazione alla complessità gestionale dell’intervento (attuato da Infratel quale ente in house del MISE) che ne ha ritardato la fase di avvio e ha comportato numerose criticità attuative. A partire

dalle realizzazioni finora conseguite, la Regione Marche potrà sviluppare gli indirizzi strategici contenuti nell'Agenda Digitale Regionale che prevede sia l'introduzione della banda ultra larga sia un forte impulso alle piattaforme di cloud computing per consentire l'erogazione di moderni servizi digitali a cittadini ed imprese.

Anche l'asse 3 ha contribuito al risultato complessivo del programma pur scontando una serie di difficoltà connesse sia alla gestione operativa degli interventi sia alla limitata capacità di spesa degli enti pubblici. L'esperienza in materia di risparmio energetico sia nel settore pubblico che nelle imprese ha consentito comunque di sviluppare strumenti e soluzioni che potranno facilitare la prosecuzione di queste linee di intervento nella nuova programmazione.



Più complessa la situazione dell'Asse 4 in relazione alla previsione di interventi infrastrutturali di dimensioni rilevanti e che richiedono tempi di attuazione a volte molto lunghi. Peraltro le mutate condizioni di contesto hanno richiesto una riflessione sull'attualità e adeguatezza degli interventi previsti (es. quelli relativi all'area portuale e aeroportuale) ad inizio programmazione, alcuni dei quali sono stati eliminati o risultano attualmente in stand-by. Si sottolinea invece la buona performance degli interventi sul TPL.

Infine, l'asse 5 ha finanziato 23 PIT per un totale di 168 operazioni coinvolgendo 146 enti locali; tre campagne di marketing sono state attivate. Le linee di intervento sulla progettazione integrata hanno recuperato i ritardi iniziali dovuti da un lato alla complessità degli interventi dall'altro alla presenza esclusiva degli enti locali come beneficiari e alle conseguenti implicazioni in materia di tempistiche per l'affidamento dei lavori. Ad oggi 41 progetti sono già conclusi. Sul piano numerico, prevalgono decisamente gli interventi in materia di beni culturali e patrimonio architettonico che hanno però una dimensione finanziaria limitata; meno numerosi ma in grado di fare massa critica gli interventi relativi alle azioni di bonifica e di prevenzione dei rischi.



## 8. ALLEGATI

### 8.1 Progetti significativi

	<b>POR FESR MARCHE 2007-2013</b>	
	<b>Asse I - Innovazione ed Economia della Conoscenza</b>	
	<b>Intervento 1.3.1.07.01 - Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative</b>	

<b>TITOLO PROGETTO: ERYDEL- ERITROCITI CARICATI CON DESAMETASONE</b>		
<b>CUP:</b>		
<b>IMPORTO FINANZIARIO</b>		
<b>FONTI</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE</b>
FESR	Costo ammesso € 583.000,00 Contributo concesso € 408.100,00	
<b>DATE</b>		
Inizio progetto: 2009		
Fine progetto: 2012		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 1.3.1.07.01 - Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative che si pone l'obiettivo di *stimolare la ricerca, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico al fine di favorire l'innovazione di prodotto e di processo nei settori avanzati*.  
La realizzazione del progetto ha richiesto tre anni e si è concluso nel 2012.

#### Beneficiario

ERYDEL S.P.A. DI URBINO

#### Partners

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO
- ditta BIASCON S.r.l.

#### Obiettivo strategico del progetto

La Erydel Spa, azienda a struttura manageriale grazie all'entrata di un *venture capital*, rappresenta una realtà di eccellenza per la ricerca nell'ambito degli eritrociti per la cura delle malattie del sangue e per il trattamento delle malattie cronico degenerative.

Erydel punta ad entrare nel settore farmaceutico con nuove terapie per aumentare l'efficacia della somministrazione del cortisone nel sangue diminuendo radicalmente gli effetti collaterali.

L'obiettivo strategico del progetto è quello di realizzare uno studio clinico finalizzato a raccogliere le prove definitive sull'efficacia del trattamento e un nuovo sistema automatizzato per permettere l'esecuzione

rapida della procedura presso le cliniche.

Lo sviluppo del progetto è stato condotto attraverso un approccio manageriale che ha agevolato l'accesso al mercato finanziario mediante fondi di investimento (venture capital) e la valorizzazione professionale del capitale umano.

Fra i fattori di successo derivanti dalla realizzazione del progetto si registrano effetti positivi:

- nell'ambito del settore del credito, l'azienda ricorre al venture capital, principalmente, un fondo bancario e un fondo diverso di tipo italiano;
- nella qualificazione professionale del capitale umano, attraverso nuove assunzioni e collaborazioni con ingegneri;
- nel consolidamento dei rapporti con l'Università di Urbino;
- nel fatturato e nell'accesso potenziale a nuove quote di mercato estero;
- nell'innovazione: il progetto oltre a contribuire allo sviluppo della brevettazione, spingendo su importanti innovazioni di prodotto e di processo, ha consentito un cambio radicale dell'organizzazione aziendale.

### **Descrizione del progetto**



Il progetto ha lo scopo di realizzare nuovi prodotti nel campo biotecnologico del "drug delivery" che siano capaci di ridurre le tossicità associate ai farmaci comunemente impiegati nel trattamento delle malattie croniche degenerative, fornendo un documentato beneficio a quei pazienti che più di altri sono vincolati all'assunzione di farmaci per controllare la loro malattia.

Inoltre Erydel ha avviato lo studio clinico multicentrico (denominato Crodex01) volto alla registrazione della terapia farmacologica costituita dalla nuova formulazione del farmaco desametasone sodio fosfato da somministrarsi esclusivamente tramite globuli rossi autologhi in pazienti affetti da Morbo di Crohn.

### **Principali risultati e impatti**

I principali output del progetto sono stati :

- produzione di nuovi kit sterili;
- progettazione e validazione dell'apparecchiatura medica Red Cell Loader e del kit monouso Erykit 01;
- validazione del sistema audit TUV SUD PRODUCT SERVICE ed ottenimento del Marchio CE
- sono stati sviluppati 2 brevetti per il caricamento di eritrociti con nuovi composti. I brevetti già depositati sono stati nazionalizzati in vari paesi o estesi ad una fase di PCT;
- è stato riconosciuto ad EryDel lo "status" di Farmaco Orfano per il trattamento EryDex sui pazienti affetti da Atassia Telangiectasia (AT) dal Food and Drug Administration (FDA) degli USA.

	<b>POR FESR MARCHE 2007-2013</b>	
	<b>Asse I - Innovazione ed Economia della Conoscenza</b>	
	<b>Intervento 1.2.1.05.05 - "Incentivi all'innovazione volti al miglioramento della competitività e dell'occupazione per le PMI del settore CULTURA"</b>	

<b>TITOLO PROGETTO: BOOKERANG SOCIAL NETWORK 2.0</b>		
<b>IMPORTO FINANZIARIO</b>		
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE</b>
FESR	Costo ammesso € 64.866,50 Contributo concesso € 32.433,25	
<b>DATE</b>		
Inizio progetto: 2012		
Fine progetto: 2012		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 1.2.1.05.05 - Incentivi all'innovazione volti al miglioramento della competitività e dell'occupazione per le PMI del settore CULTURA che si pone l'obiettivo contribuire al miglioramento della competitività delle imprese che operano nel settore della valorizzazione e della tutela del patrimonio culturale regionale favorendo l'innovazione "di prodotto",.

La realizzazione del progetto ha richiesto un anno e si è concluso nel 2012.

#### **Beneficiario**

BOOKERANG srl

#### **Partener**

- EV (casa editrice)
- Bottega del Libro Srl (libreria)
- Il Libro d'Oro Sas (Libreria)
- Edicolè (Libreria)

#### **Obiettivo strategico del progetto**

Il progetto ha visto l'applicazione del web 2.0 al mercato del libro off-line a vantaggio di un maggiore pluralismo editoriale. Si è quindi incentivato il ruolo delle librerie indipendenti quali luoghi di incontro e diffusione culturale sul territorio. Oggi bookerang è un social network che connette una comunità virtuale di lettori a librerie e case editrici ed offre servizi web necessari ad organizzare e sostenere le vendite di libri.

#### **Descrizione del progetto**

La comunità di bookerang è ad oggi composta da circa 3500 lettori, 80 librai, 40 editori, 20 autori, impegnati ad archiviare, catalogare recensire e promuovere oltre 17.000 titoli. Siamo ancora all'inizio rispetto al raggiungimento dell'obiettivo dichiarato di 250.000 lettori, 700 librai, 950 editori su scala nazionale

#### **Principali risultati e impatti**

I principali output del progetto sono stati :

1. Servizi per i lettori:



- strumenti di social networking
- implementazione di funzioni avanzate di gestione delle biblioteche personali
- creazione dell'account per le classi delle scuole medie e superiori per l'attivazione di concorsi letterari

2. Servizi per i librai

- Integrazione dell'account libraio nella community;
- Attivazione di servizi a sostegno delle vendite dei libri

3. Servizi per gli editori

- Integrazione dell'account editore nella community;
- Attivazione di servizi per la promozione e la vendita dei libri: servizio "la mia pubblicità"

	<b>POR FESR MARCHE 2007-2013</b>	
	<b>Asse I - Innovazione ed Economia della Conoscenza</b>	
	<b>Intervento 1.4.1.09.01 - Strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI</b>	

TITOLO PROGETTO: FONDO DI INGEGNERIA FINANZIARIA DELLE MARCHE		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE
FESR/FSE	Costo ammesso € 11.750.000,00	
	Contributo concesso € 4.007.000,29 FESR	
	€ 594.000,30 FSE	
DATE		
Inizio progetto: 2012		
Fine progetto: 2015		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 1.4.1.09.01 - Strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI che si pone l'obiettivo di *attivare e potenziare strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI*.

#### **Beneficiario**

MedioCredito Centrale Spa

#### **Obiettivo strategico del progetto**

Il Fondo rientra tra gli strumenti di Ingegneria finanziaria, nello specifico nella linea di intervento 1.4.1.09.01 POR FESR Marche 2007-2013, e interviene tramite il meccanismo di 'rotazione' dei fondi per cui le risorse assegnate vengono restituite e rese disponibili per altre imprese da agevolare, incrementando così il numero dei soggetti destinatari dei fondi. L'obiettivo strategico è quello di favorire l'accesso al credito delle PMI in alcuni ambiti ritenuti prioritari (energia e risparmio energetico, creazione di impresa) e con strumenti finanziari innovativi diversi dalla sovvenzione. Si evidenzia in particolare l'utilizzo sinergico e integrato in un unico 'contenitore' di risorse provenienti da fondi diversi (FESR e FSE) così come richiesto dalla Commissione Europea.

#### **Descrizione del progetto**

Le risorse del Fondo di Ingegneria Finanziaria provengono per € 10.250.000 dal POR MARCHE FESR 2007/2013, intervento 1.4.1.09.01 e per € 1.500.000 dal POR MARCHE FSE 2007/2013, attività 25.

Come previsto dal capitolato di gara con cui è stato selezionato il soggetto gestore del Fondo gli interventi che è possibile attivare sono :

- Partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio
- Garanzie per l'utilizzo di fonti di energia alternative
- Fondo di rotazione sotto forma di prestiti rimborsabili

- Garanzie per il sostegno alla creazione di impresa
- Garanzie o controgaranzie

L'intervento 4, finanziato con risorse FSE, è uno strumento finanziario in forma di garanzia diretta per le microimprese costituite con il finanziamento del Prestito d'onore regionale (FSE), quale microcredito concesso dalla banca, finalizzato al sostegno alla creazione di nuove imprese da parte di soggetti privi di lavoro. Alla data odierna sono state impegnate tutte le risorse che hanno garantito 400 imprese e concesso 5,3 mln di euro di garanzie.



Sul versante FESR sono stati attivati gli interventi 2 e 5. Quest'ultimo in particolare interviene in forma di controgaranzia di III livello nei confronti di un fondo di garanzia di II livello attivato dalla Regione Marche per migliorare l'accesso al credito delle PMI. Si è in attesa del primo report di attuazione dell'intervento.

Gli interventi del Fondo sono soggetti alla valutazione di un Comitato di Investimento della Regione Marche, quale organismo responsabile di definire gli indirizzi strategici cui il Gestore è tenuto a dare attuazione.

### **Principali risultati e impatti**

Gli strumenti di ingegneria finanziaria prevedono diverse modalità per la loro gestione. La Regione Marche ha individuato quello della selezione con procedura di evidenza pubblica di un soggetto a ciò abilitato. L'aggiudicazione è avvenuta a gennaio 2010.

Il soggetto gestore ha l'obbligo di rispettare tutti gli adempimenti comunitari previsti dai regolamenti dei fondi strutturali, inoltre deve inviare periodicamente reportistiche sull'andamento del fondo segnalando eventuali criticità. Un forte elemento di semplificazione nella gestione delle risorse è rappresentato dal fatto che nel capitolato di gara è stata data indicazione all'aggiudicatario, previa decisione del Comitato di Investimento, di attivare/non attivare gli interventi previsti nell'ambito delle cinque tipologie indicate nel box 6. Diversamente, per ognuna di queste tipologie, si sarebbe dovuto procedere a singole gare per individuare singoli gestori degli interventi, mentre così si è acquisito un ampio margine di flessibilità nell'attuazione della strategia di investimento complessiva del fondo.

	<b>POR FESR MARCHE 2007-2013</b>	
	<b>Asse III - Efficienza energetica e promozione delle energie</b>	
	<b>Intervento 3.1.1.40.01 Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili</b>  <b>Intervento 3.1.1.42.01 "Promozione energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre"</b>	

**TITOLO PROGETTO: RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA CON MIGLIORAMENTO COIBENTAZIONE, REALIZZAZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO A BASSA ENTALPIA, INSTALLAZIONE DI POMPA DI CALORE GEOTERMICA E DI IMPIANTO SOLARE**

**IMPORTO FINANZIARIO**

FONTE	IMPORTO	NOTE
FESR	Costo ammesso € 784.000,00	
	Contributo concesso € 626.920,00	

**DATE**

Inizio progetto: 2012

Fine progetto: 2012

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento **3.1.1.40.01 Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili** e **3.1.1.42.01 "Promozione energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre"** che si pongono l'obiettivo di *incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili*.

**Beneficiario** COMUNE DI ORCIANO DI PESARO

**Obiettivo strategico del progetto**

Gli obiettivi del progetto sono la realizzazione di interventi per migliorare l'efficienza energetico-ambientale di un edificio pubblico non residenziale esistente (Scuola Primaria), riferiti sia all'involucro edilizio sia agli impianti e in ogni caso riguardanti tutti gli interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici dell'edificio.

L'intervento coinvolge anche gli edifici scolastici circostanti in quanto l'impianto solare fotovoltaico è stato dimensionato per coprire il fabbisogno energetico di E.E. (per illuminazione e per riscaldamento con pompe di calore geotermiche)

L'energia da fonti non rinnovabili ante operam, consumata per le tre strutture ammonta a quanto segue:

- Scuola Primaria - E.E. fonte ENEL annuo medio kWh 9.132
- Scuola dell'Infanzia - E.E. fonte ENEL annuo medio kWh 3.994
- Palestra Scuola Primaria - E.E. fonte ENEL annuo medio kWh 1.171
- Scuola Primaria - Gasolio riscaldamento annuo medio lt. 8.500
- Scuola dell'Infanzia - Gas-metano riscald. annuo medio mc 7.032

A conclusione degli interventi ed a partire dal prossimo anno avremo "bolletta energetica a costo zero" con impiego esclusivamente di energia rinnovabile e nessun consumo di energia fossile.

## **Descrizione del progetto**

Intervento in sinergia fra i progetti “efficienza energetica”, “solare fotovoltaico” e “geotermia” finanziati nell’ambito dello stesso asse del POR 2007/2013.

L’edificio interessato dall’intervento è stato chiuso nel maggio 2006 a seguito di ordinanza di inagibilità per problemi strutturali. Essendo in corso i lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico, si è voluto approfittare dei bandi in esame nel frattempo emanati dalla Regione per eseguire interventi finalizzati:

- al “Bando “efficienza energetica negli edifici pubblici”;
- al “Bando “Geotermia” e “Solare fotovoltaico”.

Gli interventi puntano essenzialmente al risparmio energetico con coibentazione dell’involucro edilizio e rifacimento degli impianti di riscaldamento ad alta efficienza ed a bassa temperatura con pannelli radianti a pavimento, pareti e soffitti, alimentati da un impianto geotermico a bassa entalpia mediante pompa di calore geotermica.

L’impianto a pannelli fotovoltaici produrrà E.E. per l’illuminazione e la F.M. e di quella necessaria per coprire l’intero fabbisogno annuale per gli usi normali tradizionali dell’edificio Scuola Primaria e degli altri adiacenti edifici scolastici quali Scuola dell’Infanzia e Palestra Scuola Primaria, oltre che per l’alimentazione dei previsti impianti di riscaldamento geotermici a servizio dei due edifici Scuola dell’Infanzia e Scuola dell’Infanzia, il tutto a copertura dell’intero fabbisogno energetico necessario.

L’obiettivo principale è quello di migliorare le condizioni ambientali attraverso l’efficienza ed il risparmio energetico, utilizzando fonti energetiche alternative rinnovabili al fine di ridurre le emissioni climalteranti in linea con quanto stabilito dal Protocollo di Kyoto eliminando totalmente la dipendenza da energia fossile.

## **Principali risultati e impatti**

Il miglioramento dell’isolamento è stato realizzato utilizzando prevalentemente pannelli in fibra di legno, di notevole spessore, su tutto l’involucro esterno: pareti opache verticali, pavimento al piano terra, solaio di soffittatura dell’ultimo piano.

L’intervento sulle strutture opache verticali è stato realizzato all’interno con contro pareti su tutto l’involucro esterno costituito dalle murature portanti in laterizio pieno.

L’impianto termico è stato realizzato con pannelli radianti a pavimento, pareti perimetrali e a soffitto.



Ogni ambiente è dotata di sonda di temperatura che tramite una apposita centralina gestisce l’alimentazione termica dei pannelli radianti. L’energia termica necessari viene prodotta da una pompa di calore geotermica collegata a 12 sonde geotermiche della profondità di 120 ml.

Sulla copertura dell’edificio è stato integrato un impianto fotovoltaico della potenza di 46,23 KWp il quale produrrà l’energia elettrica necessaria al funzionamento della pompa di calore geotermica e di tutto l’impianto elettrico della Scuola Primaria.

L’impianto fotovoltaico servirà inoltre a coprire il fabbisogno energetico anche dei due edifici scolastici adiacenti quali Scuola dell’Infanzia (E.E. e riscaldamento) e Palestra Scuola Primaria (E.E.).



Il progetto per la Scuola Primaria nel suo insieme – efficienza energetica fotovoltaico e geotermico - prevede la copertura dell’intero fabbisogno energetico occorrente con energie rinnovabili con previsione di “bollette a costo zero”.



	<b>POR FESR MARCHE 2007-2013</b>	
	<b>Asse III - Efficienza energetica e promozione delle energie</b>	
	<b>Intervento 3.1.3.43.01 "Promozione efficienza energetica negli enti pubblici territoriali"</b>	

TITOLO PROGETTO: PORTONOVO IN LED		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE
FESR	Costo ammesso € 784.000,00	
	Contributo concesso € 626.920,00	
DATE		
Inizio progetto: 2012		
Fine progetto: 2012		

<p>Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento <b>3.1.3.43.01 "Promozione efficienza energetica negli enti pubblici territoriali"</b> che si pone l'obiettivo <i>Promuovere il risparmio energetico in contesti urbani ed industriali.</i></p> <p><b>Beneficiario</b> COMUNE DI ANCONA</p> <p><b>Obiettivo strategico del progetto</b></p> <p>L'obiettivo strategico è la forte riduzione dei consumi di energia elettrica associata ad una notevole efficienza illuminotecnica</p> <p><b>Descrizione del progetto</b></p> <p>L'intervento ha riguardato il completo rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione della baia di Portonovo con la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti a globo sferico in policarbonato (completamente opacizzati e senza deflettori del flusso luminoso verso il basso, con conseguente forte inquinamento luminoso) con dei nuovi a LED ad alta efficienza luminosa e con riduttore di flusso.</p> <p><b>Principali risultati e impatti</b></p> <p>L'elemento innovativo è l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED (Light Emitted Diode) in sostituzione della precedente tecnologia ai Vapori di Mercurio, ormai obsoleta.</p>
---

	<b>POR FESR MARCHE 2007-2013</b>	
	<b>Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto</b>	
	<b>Intervento 4.1.2.26.01 "Accessibilità dell'Interporto"</b>	

<b>TITOLO PROGETTO: Opere ferroviarie interne all'Interporto, relativo collegamento sulla linea Orte-Falconara al Km 275+185 tra le stazioni di Jesi e Chiaravalle e realizzazione di una nuova stazione ferroviaria denominata "Jesi Interporto" ed opere civili connesse</b>		
<b>IMPORTO FINANZIARIO</b>		
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE</b>
FESR	Costo ammesso € 12.900.000,00 Contributo concesso € 5.043.000,00	
<b>DATE</b>		
Inizio progetto: 2007		
Fine progetto: 2013		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 4.1.2.26.01 - Accessibilità dell'Interporto che si pone l'obiettivo di *attivare l'Interporto di Jesi attraverso il potenziamento dei collegamenti alle reti di trasporto nazionali*.

La realizzazione del progetto ha richiesto cinque anni e si è concluso nel 2013.

#### **Beneficiario**

**Interporto Marche SpA**

#### **Obiettivo strategico del progetto**

L'intervento cofinanziato dai fondi POR 2007-2013, consistente nella realizzazione del raccordo ferroviario tra l'Interporto di Jesi e la linea ferroviaria Orte-Falconara, con annessa stazione ferroviaria, persegue l'obiettivo strategico di miglioramento dell'accessibilità ai servizi di trasporto creando le condizioni di base per l'avvio dell'intermodalità delle merci nella regione Marche e consentendo il collegamento diretto dei nodi infrastrutturali del sistema logistico regionale: Interporto-Porto-Aeroporto.

In termini di benefici prodotti, già dal 2008 sono stati avviati traffici gomma-gomma e successivamente, a seguito dell'entrata in funzione del raccordo ferroviario, avvenuta nel novembre 2009, sono stati avviati anche quelli ferroviari. I primi treni merci sono stati realizzati nel 2010, ad oggi è operativo un treno/settimana con previsione di incremento della frequenza non appena sarà disponibile la "stazione" che permetterà di coprire le attuali inefficienze sia in termini di tempi che di costi.

#### **Descrizione del progetto**

Nell'ambito del POR FESR 2007-2013, la Regione Marche ha destinato un finanziamento di 13 milioni di euro agli interventi di completamento dell'Interporto.

Nel 2008 è stato approvato il progetto di **allaccio ferroviario alla linea Orte-Falconara** per l'importo di oltre 9 Meuro di cui circa 5 Meuro a carico dei fondi POR. L'intervento si è concluso lo scorso luglio 2009, quindi l'Interporto è ad oggi collegato alla linea ferroviaria, pur essendo consentito l'accesso, per ora, solo in regime di interruzione della circolazione.

L'Interporto ha inoltre predisposto il progetto esecutivo per la **realizzazione della stazione tecnica** atta

all'arrivo e alla partenza diretta dei treni, sia lato Falconara, sia lato Orte, senza alcuna limitazione alla circolazione (opere ferroviarie 2 FASE) e sono attualmente in corso i lavori.

Il costo è di circa 11 Meuro che trova copertura per 8 Meuro nel POR Marche 2007-2013 e per 3 Meuro nei fondi che il Ministero Infrastrutture Trasporti ha all'uopo assegnato, nel 2008, alla Regione Marche con vincolo di destinazione Interporto (ai sensi dell'art. 1 comma 1044 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 - Finanziaria 2007- per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico).



Il completamento dei lavori di cui alla II Fase consentirà un utilizzo efficiente dell'infrastruttura, permettendo ai treni l'instradamento diretto sulla linea ferroviaria senza doversi appoggiare, come avviene oggi, alla stazione di Falconara.

#### **Principali risultati e impatti**

Risultato fisico del progetto è la realizzazione del "raccordo ferroviario" costituito da fascio binari di presa e consegna con lunghezza di 650 m composto da 4 binari e relativi tronchini, aste di manovra, oltre a n . 3 fasci operativi, ciascuno composto da 3 binari con lunghezza variabile da 400 a 550 m. L'allaccio del raccordo avviene sul binario dispari della linea Orte Falconara, attualmente, in direzione Falconara.

A breve verrà completata la stazione ferroviaria comprensiva di tutta l'impiantistica necessaria alla immissione diretta dei treni sulla linea (impianto ACEI, telecomando, SCMT, blocco automatico).

Contestualmente alla realizzazione della stazione ferroviaria sarà realizzato l'allaccio del raccordo anche in direzione Roma.

	<b>POR FESR MARCHE 2007-2013</b>	
	<b>Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto</b>	
	<b>Intervento 4.1.1.30.01 "Intermodalità in ambito portuale"</b>	

**TITOLO PROGETTO: POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI ANCONA CENTRALE IN DIPENDENZA DELL'ALLACCIO ALLA RETE FERROVIARIA NAZIONALE DARSENA MARCHE DEL PORTO DI ANCONA" - RACCORDO FERROVIARIO IN AREA PORTUALE E RACCORDO FERROVIARIO IN AREA FERROVIARIA**

IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE
FESR	Costo ammesso € 13.000.000,00 Contributo concesso € 13.000.000,00	

**DATE**  
 Inizio progetto: 2007  
 Fine progetto: 2013

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 4.1.1.30.01 - Intermodalità in ambito portuale che si pone l'obiettivo *promuovere il servizio di trasporto combinato*.  
 La realizzazione del progetto ha richiesto cinque anni e si è concluso nel 2013.

#### **Beneficiario**

Autorità Portuale di Ancona

#### **Obiettivo strategico del progetto**

L'intervento cofinanziato dai fondi POR 2007-2013, permetterà sia l'attivazione del collegamento ferroviario delle aree portuali alla linea ferroviaria Adriatica sia il recupero di una area ormai dismessa da RFI per la realizzazione di un terminal intermodale, perseguendo quindi l'obiettivo strategico di migliorare l'accessibilità ai servizi di trasporto e consentendo il collegamento diretto dei nodi infrastrutturali del sistema logistico: Interporto-Porto-Aeroporto.

In termini di benefici prodotti, il raccordo ferroviario è entrato in funzione nel marzo 2012; ad oggi non si registrano particolari incrementi di traffico a causa della persistente situazione di crisi. L'utilizzo di tale infrastruttura insieme al terminal faciliteranno il decongestionamento dell'ingresso/uscita del porto di Ancona con ricadute positive in termini di qualità dell'aria, traffico e sicurezza, tenuto conto che il porto è inglobato nel tessuto urbano della città di Ancona

#### **Descrizione del progetto**

Il finanziamento POR 2007-2013 (5,043 Meuro) ha contribuito, per 2,03 Meuro a garantire il completamento del raccordo ferroviario tra il porto di Ancona e la linea ferroviaria Adriatica.

In particolare il raccordo ferroviario della Banchina Marche del porto commerciale con l'area ferroviaria F.S. e la nuova sistemazione dei binari all'interno delle aree operative consentiranno la massima velocità ed economicità nella movimentazione delle merci.

L'intervento complessivamente è composto da due tratte: raccordo ferroviario in area portuale e raccordo ferroviario in area ferroviaria.

Gli appalti di entrambi sono stati seguiti dall'Autorità Portuale di Ancona.

L'utilizzo dell'infrastruttura contribuirà a decongestionare il porto di Ancona permettendo l'utilizzo della ferrovia quale alternativa alla gomma.

#### **Principali risultati e impatti**

Risultato fisico del progetto è la realizzazione del "Raccordo ferroviario" costituito da due binari compreso un fascio di appoggio a cinque binari, su un tracciato della lunghezza di circa 2,3 Km di cui 1,2 Km in area portuale ed 1,1 Km in area ferroviaria.